

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 38

mercoledì, 18 settembre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> . . . . .	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> . . . . .	<b>11</b>
<b>SEZIONE I</b> . . . . .	<b>13</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Deliberazioni . . . . .	14
<b>DELIBERAZIONE 10 settembre 2024, n. 59</b>	
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. Consiglio di amministrazione. Individuazione di un componente, in rappresentanza della Regione Toscana, per leventuale nomina da parte dell'Assemblea dei soci.	
. . . . .	14
<b>DELIBERAZIONE 10 settembre 2024, n. 62</b>	
Agenzia regionale di sanità (ARS). Comitato di indirizzo e controllo. Sostituzione di un componente.	
. . . . .	17
<b>DELIBERAZIONE 10 settembre 2024, n. 63</b>	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane.	
. . . . .	20
<b>DELIBERAZIONE 10 settembre 2024, n. 64</b>	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli.	
. . . . .	22
<b>DELIBERAZIONE 10 settembre 2024, n. 65</b>	
Aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali ai sensi della l. 10/2013, del d.m. 23 ottobre 2014 e della l.r. 30/2015.	
. . . . .	24
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Risoluzioni . . . . .	34
<b>RISOLUZIONE 10 settembre 2024, n. 365</b>	
In merito alle criticità del nuovo nomenclatore tariffario nazionale, con particolare riferimento alla figura del fisioterapista.	
. . . . .	34
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- Decreti . . . . .	37

DECRETO 12 settembre 2024, n. 120	
Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Pisa per la "Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua Cisanello lotto stralcio Nodi 1-2. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 12 settembre 2024.	
.....	37
DECRETO 12 settembre 2024, n. 121	
Consulta delle imprese. Delega a presiedere la seduta del 13 settembre 2024.	
.....	39
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	41
DELIBERAZIONE 9 settembre 2024, n. 1005	
MISURE ACCESSORIE PER LA GESTIONE VENATORIA DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO A CACCIA PROGRAMMATA DELLA TOSCANA. ANNATA VENATORIA 2024-2025. CORREZIONE ERRORE MATERIALE DELLE DGR 703/2024 E DGR 704/2024.	
.....	41
DELIBERAZIONE 9 settembre 2024, n. 1007	
Chiarimenti e iniziative in materia di concessioni demaniali marittime per l'acquacoltura.	
.....	46
DELIBERAZIONE 9 settembre 2024, n. 1008	
Reg. UE 1305/2013. PSR 2014-2022 della Regione Toscana Integrazioni alla delibera di G.R. n. 1596/2020 Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo. Modifiche alla DGR n. 915/2019 e sostituzione allegati" a seguito della modifica del Tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica".	
.....	53
DELIBERAZIONE 9 settembre 2024, n. 1010	
"Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023-2027. Aggiornamento delle Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi".	
.....	64
DELIBERAZIONE 9 settembre 2024, n. 1012	
Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la realizzazione di Pista ciclopedonale da realizzarsi tra la via Emilio Scauro a S. Piero a Grado e la sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie, in Località "La Ballerina", S. Piero a Grado, Pisa. Parere ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023.	
.....	86

DELIBERAZIONE 9 settembre 2024, n. 1014	
Approvazione del Cronoprogramma operativo per la Farmacia dei Servizi anno 2024.	
.....	98
DELIBERAZIONE 9 settembre 2024, n. 1023	
PR FSE 2021/27+ asse 2 attività 2.f.4 e 2.f.5 - Elementi essenziali per l'adozione dei bandi "PR FSE+ 2021/27 Voucher alta formazione per giovani laureati e laureate residenti in Toscana - Master in Italia aa 2024/25".	
.....	105
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti .....	115
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA .....	
DECRETO 6 settembre 2024, n. 20224 - certificato il 9 settembre 2024 ID 2286 D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto degli interventi di riduzione del rischio idraulico del bacino del Rio Maggiore, tratto di foce Accademia Navale e tratto viale Italia-via Nazario Sauro, nel Comune di Livorno (LI). Proponente: Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore. Provvedimento conclusivo.	
.....	115
DECRETO 6 settembre 2024, n. 20256 - certificato il 9 settembre 2024 ID 2246 Art. 19 D.lgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa a modifica conceria esistente posta nel Comune di San Miniato (PI), con incremento della capacità produttiva fino a 10,5 t/giorno. Proponente: Volfoni S.p.a. - Provvedimento conclusivo.	
.....	128
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Difesa del Suolo .....	
DECRETO 9 settembre 2024, n. 20277 - certificato il 9 settembre 2024 Intervento di messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall'autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice ed il torrente Calicino nel Comune di Prato (cpd. R2014EPO0004) - Decreto di esproprio.	
.....	141
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore .....	
DECRETO 3 settembre 2024, n. 20339 - certificato il 10 settembre 2024 L.145/2018, art. 1, comma 1028 - DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i - DGRT 650/2021. Intervento cod. 2017ELI0152/A5_A8 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo" - CUP D43H20000140001. Impegno e liquidazione acconto indennità di esproprio art. 20 D.P.R n. 327/2021 ulteriori proprietari concordatari.	
.....	149
Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport .....	

<p>DECRETO 10 settembre 2024, n. 20393 - certificato il 11 settembre 2024  Revisioni assetto organizzativo Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport.</p> <p>.....</p>	161
<p>Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale</p> <p>DECRETO 12 settembre 2024, n. 20487 - certificato il 12 settembre 2024  DISMISSIONE DI PORZIONE DI PERTINENZA STRADALE DELLA SP 38/A "DI TREQUANDA" IN LOC. SCACCIA-PENSIERI NEL COMUNE DI TREQUANDA (SI).</p> <p>.....</p>	169
<p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema</p> <p>DECRETO 12 settembre 2024, n. 20515 - certificato il 12 settembre 2024  Repertorio regionale delle figure professionali precisazione durata attività praticalaboratoriale della AdA/UC Sostegno alle persone da assistere presso il domicilio - Assistente familiare - (DGR. n. 786/2024).</p> <p>.....</p>	174
<p>Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport</p> <p>DECRETO 13 settembre 2024, n. 20633 - certificato il 13 settembre 2024  Decreto dirigenziale n. 20393 del 10/09/2024. Integrazione e parziale rettifica.</p> <p>.....</p>	177
<p><b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b></p>	
<p>- Comunicati</p> <p>.....</p>	182
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p> <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Podere Sant’Orazio nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 6241/2024.</p> <p>.....</p>	182
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Cutignolo nel Comune di Manciano (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 105584/2020.</p> <p>.....</p>	183
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso via Del Rigo n. 208, Sticciano Scalo nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo. PRATICA SIDIT 105745/2020.</p> <p>.....</p>	184
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p> <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di rinnovo della concessione e contestuale variante non per diminuzione della portata in Comune di Barga e Coreglia Antelminelli (LU). PRATICA Sidit 194785/2020 (codice locale 2167 LU).</p> <p>.....</p>	185

R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di ricerca e concessione acque sotterranee in Comune di Forte dei Marmi Intestatario PICCOLO HOTEL Srl PRATICA SIDIT n. 6552/2024.	186
R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Concessione Preferenziale Acque Sotterranee Comune di Forte dei Marmi Intestatario Maito' dal 1960 s.r.l. PRATICA Sidit n. 186552/2020 - VER1090-VER1185.	188
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 8402/2024/n. 6183/2024.	189
R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi e civile, in Comune di Cortona, Località Terontola. Richiedente: AGRI-POWER S.P.A. Procedimento/Pratica SIDIT n. 8791/2024/n. 6521/2024; Codice locale n. ACS2024_00021.	190
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente GORI FRANCA. Pratica 1060 del 2024, Procedimento 1760 del 2024.	191
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai piante Stanghini Gisberto di Alessio Stanghini. Pratica 1350 del 2024, Procedimento 2260 del 2024.	192
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente GJURAJ DANJEL. Pratica 1580 del 2024, Procedimento 2569 del 2024.	193
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TESI FEDERICO E FABIO S.S. SOC.AGRICOLA. Pratica 2699 del 2024, Procedimento 4392 del 2024.	194
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pieve a Nievole. Richiedente La Biscolla s.r.l.. Pratica 156436 del 2020, Procedimento 5182 del 2023.	195

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TAMBURELLA MAURO. Pratica 164885 del 2020, Procedimento 7153 del 2024.	196
ALTRI ENTI	197
GAIA S.P.A.	
DECRETO 21 agosto 2024, n. 3 DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA Realizzazione di "LAVORI DI ESECUZIONE CONDOTTI FOGNARIA IN PRESSIONE -VIA DELLE CIOCCHETRATTO PRIVATO E COLLEGAMENTO ALL'ESISTENTE NEL COMUNE DI SERAVEZZA (LU)", ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001.	197
ACQUE S.p.A.	
Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Collettore Fognario Pieve a Nievole - Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord- Est)" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	202
Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Collettore Fognario Pieve a Nievole - Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord- Est)" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	204
Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "Collettore Fognario Pieve a Nievole - Santa Croce Sull'Arno (Ramo Valdinievole Nord- Est)" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	206
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	
Avviso ad opponendum. Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso.	208
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE	

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Bagno a Ripoli (FI), Castiglion d'Orcia (SI), Firenze, Massa, Montespertoli (FI), Rufina (FI), San Gimignano (SI) e San Godenzo (FI), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.

209

## SEZIONE II . . . . . 210

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni . . . . . 211

#### COMUNE DI FIRENZE . . . . .

##### DETERMINAZIONE 11 settembre 2024, n. 6704

Linea 3.2.1 tratta "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 Aree ricadenti nel Comune di Firenze Assunzione di sub-impegni di spesa per pagamento indennità di espropriazione accettata (Ditte n. 15, 16 e 26).

211

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi . . . . . 212

#### CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE . . . . .

##### APPROVAZIONE DELLA TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI. ANNO DI RIFERIMENTO 2023, ANNO DI APPLICAZIONE 2024.

212

#### COMUNE DI CAMAIORE (Lucca) . . . . .

Piano delle alienazioni e valorizzazioni triennio 2024-2026 ai sensi dell'art.art.58 c.1 del d.l.112/2008 conv. in l.133/2008. Integrazione e contestuale adozione di variante ai sensi dell'art.6 L.R.T. N.6/2012 e s.m.i. Efficacia a seguito pubblicazione sul BURT.

213

#### COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara) . . . . .

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.lgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

214

#### COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto) . . . . .

AVVISO DI ADOZIONE RAPPORTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA, AI SENSI ART. 25 DELLA L.R. 10/2010 E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI ART. 73 DELLA L.R. 10/2010 DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI E DELLA CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE - RIADOZIONE VARIANTE AL RU E PUAD.	215
.....	
COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto) .....	
Programma complesso di riqualificazione insediativa di Bagno di Gavorrano, articolo 120 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, in variante semplificata al piano operativo vigente approvazione ai sensi dell'articolo 32, della stessa legge.	216
.....	
COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO (Arezzo) .....	
VARIANTE N. 2 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EX AMBITO PERGINE VALDARNO VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 30 L.R. N.65 DEL 10/11/2014 VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALLA MODIFICA E RICONFIGURAZIONE DELLA SCHEDA D.9.D VIGENTE ATTRAVERSO LA REDAZIONE DI UNA SCHEDA D.9.D.1 E SCHEDA D.9.D.2. IN MALAFRASCA.	217
.....	
COMUNE DI MANCIANO (Grosseto) .....	
Avviso di deposito: Avviso L.R.65/2014 art.17, 18, 19 Adozione di Variante al P.O. denominata «L.R.65/2014 ADOZIONE di variante con procedimento ordinario ai sensi dell'art.17-18-19 della L.R. 65/2014-Reinserimento per aggiornamento di studi idraulici di 3 lotti E,F,G nella UTOE di Marsiliana -(adottati nel Piano Operativo e successivamente stralciati per motivi di compatibilità idraulica) ».	218
.....	
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara) .....	
PIANO DI RECUPERO (PDR),FINALIZZATO AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ARTIGIANALE A RESIDENZIALE DI UN FABBRICATO UBICATO IN FREGIO A VIA GALVANI. APPROVAZIONE.	219
.....	
COMUNE DI PISTOIA .....	
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ "BOTTEGONE: DALLA CITTÀ LINEARE ALLA SMART SOCIAL CITY - INTERVENTO 3 "AREE A VERDE URBANO FUNZIONALI ALL'INCREMENTO DELLA RESILIENZA TERRITORIALE: PARCHI URBANI (SUDS) E PARCHEGGI DRENANTI (CUP C52I18000050001). AVVISO DI PROSSIMA EMANAZIONE DI NULLA OSTA SVINCOLO_INDENNITÀ BELLINI LEDI e RAZZOLI FABRIZIO.	220
.....	

<p>ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ "PNRR-M2-C2-I4.1.1  - CUP C51B22001600004 - CICLOVIE TURISTICHE - CI-  CLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-  FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI BISENZIO - LOT-  TO 1 PISTOIA" AVVISO DI PROSSIMA EMANAZIONE NUL-  LA OSTA_SVINCOLO INDENNITÀ BRESCHI.</p>	222
<p>COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)</p> <p>VARIANTE DI ADEGUAMENTO PARZIALE DEL PIANO STRUT-  TURALE E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGEN-  TE AL PIANO REGIONALE CAVE AI SENSI DELL'ART.  19 DELLA L.R.T. N. 65/2014 CONTRODEDUZIONE AL-  LE OSSERVAZIONI PERVENUTE AI SENSI DELLA L.R.T.  65/2014 - PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE PRO-  CEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELLA L.R.T. N. 10/2010  APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO COMU-  NALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DEL-  L'ART. 5 DELLA L.R.T. 89/1998.</p>	223
<p>COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)</p> <p>AVVISO DI PUBBLICAZIONE ai sensi dell'art. 18 del Regolamento  per l'esecuzione del C.N.</p>	224

<b>SUPPLEMENTI</b>
<b>Supplemento n. 227 al B.U. n. 38 del 18/09/2024</b>
<b>GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti</b>
<b>REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</b>
Decreti vari: 20189 - 20208 - 20210 - 20212 - 20215 - 20216 - 20219 - 20231 - 20236 - 20262 - 20295 - 20323 - 20353 - 20366 - 20370 - 20374 - 20397 - 20398 - 20403 - 20404 - 20405 - 20477 - 20480 - 20481
<b>Supplemento n. 228 al B.U. n. 38 del 18/09/2024</b>
<b>GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni</b>
<b>REGIONE TOSCANA</b>
DELIBERAZIONE del 9 settembre 2024, n. 1006
<b>Reg. Ue 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Presa d'atto della versione 15 del PSR approvata dalla Commissione europea.</b>
<b>Supplemento n. 229 al B.U. n. 38 del 18/09/2024</b>
<b>ALTRI AVVISI</b>
<b>LUNER INVEST SRL</b>
PAS - Realizzazione di nuovo Parco fotovoltaico Nugolaio - Lotto 2 "Cascina VI" - Soggetto Richiedente Luner Invest Srl.
PAS - Realizzazione di nuovo Parco fotovoltaico Nugolaio - Lotto 3 "Cascina VII" - Soggetto Richiedente Luner Invest Srl.
PAS - Realizzazione di nuovo Parco fotovoltaico Nugolaio - Lotto 4 "Cascina VIII" - Soggetto Richiedente Luner Invest.
<b>SPD DUE S.r.l.</b>
Procedura abilitativa semplificata ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 28/2011 PAS n. 2024/489 depositata in data 29/07/2024, prot. n. 0035965, per la costruzione di un impianto fotovoltaico denominato "GELLO" con potenza nominale pari a 5.066,88 kWp e delle relative opere di rete da realizzarsi da E-Distribuzione SPA Cod. Rintracciabilità 377990317 nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica, da realizzarsi in Via di Lavaiano, Loc. Gello nel Comune di Pontedera (PI).
<b>Supplemento n. 230 al B.U. n. 38 del 18/09/2024</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>
DELIBERAZIONE del 11 settembre 2024, n. 66
<b>Approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAT) ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009.</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE - Ordini del giorno</b>
ORDINE DEL GIORNO del 11 settembre 2024, n. 773

**Approvato nella seduta del Consiglio regionale dell'11 settembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 11 settembre 2024, n. 66 (Approvazione del bilancio di esercizio 2023 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale "ARPAT" ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009).**

**SEZIONE**

**I**

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 SETTEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 10 settembre 2024, n. 59:

Arezzo Fiere e Congressi S.r.l.. Consiglio di amministrazione. Individuazione di un componente, in rappresentanza della Regione Toscana, per l'eventuale nomina da parte dell'Assemblea dei soci.

### Il Consiglio regionale

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e, in particolare, l'articolo 11, il quale prevede quanto segue:

- a) al comma 2, è stabilito che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico;
- b) al comma 3, è previsto che le assemblee delle società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, possano disporre che le società siano amministrate da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.

Vista la legge regionale 31 luglio 2023, n. 32 (Rendiconto generale per l'anno finanziario 2022), recante, nell'Allegato A, l'elenco delle partecipazioni regionali dirette possedute, tra le quali è compresa la società Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., di seguito denominata Società;

Visto lo statuto della Società e, in particolare:

- l'articolo 15, il quale prevede che:
  - a. la Società sia amministrata da un Amministratore unico nominato dall'Assemblea dei soci; in alternativa, qualora l'Assemblea dei soci decida in tal senso, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 175/2016, che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, di cui massimo tre in rappresentanza dei soci pubblici, nel rispetto dei limiti di legge;
  - b. gli amministratori durino in carica fino ad un massimo di tre esercizi e sino alla data di approvazione del bilancio e siano rieleggibili;
  - c. la nomina dell'organo amministrativo, ove a composizione collegiale, sia effettuata con modalità che assicurino l'equilibrio tra i generi, in modo da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti.
- l'articolo 29, il quale stabilisce che, per tutto quanto non previsto dallo stesso, si applichino le disposizioni di legge in materia.

Visto l'articolo 2382 del codice civile in tema di cause di ineleggibilità e di decadenza degli amministratori;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2021, n. 78, con la quale è stato designato, in rappresentanza della Regione Toscana, un componente del Consiglio di amministrazione della Società;

Considerato che il Consiglio di amministrazione della Società scade alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'individuazione di un componente del Consiglio di amministrazione, in rappresentanza della Regione Toscana, in ordine all'eventuale nomina del Consiglio di amministrazione da parte dell'Assemblea dei soci, subordinata alla decisione motivata dell'Assemblea dei soci stessa che disponga, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 175/2016, che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione in luogo dell'Amministratore unico;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b), il quale attribuisce alla competenza del Consiglio regionale le nomine e le designazioni negli organi di amministrazione attiva e consultiva di società, associazioni, fondazioni ed altri organismi di diritto privato cui la Regione partecipa, salvi i casi di cui al comma 2, lettera b), dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblichi avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti di cui al comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale, i quali individuano i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 dell'articolo stesso a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nel primo semestre 2024, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, pubblicato nella Parte terza n. 43 del Bollettino ufficiale della Regione Toscana del 25 ottobre 2023, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la procedura di cui trattasi;

Viste le seguenti proposte di candidatura, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008, pervenute entro il termine previsto dal suddetto avviso:

- Galli Renzo;
- Guglielmi Maurizio.

Vista la seguente proposta di candidatura, pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Menchetti Ginetta;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 4 e 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso dalla Seconda Commissione consiliare in data 30 luglio 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale l'individuazione, in rappresentanza della Regione Toscana, subordinata alla decisione motivata dell'Assemblea dei soci, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 175/2016, che disponga che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione in luogo dell'Amministratore unico, della signora Menchetti Ginetta quale componente del Consiglio di amministrazione della Società;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'individuazione, in rappresentanza della Regione Toscana, subordinata alla decisione motivata dell'Assemblea dei soci, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 175/2016, che disponga che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione in luogo dell'Amministratore unico, quale componente del Consiglio di amministrazione della Società, della signora Menchetti Ginetta, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevate, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Menchetti Ginetta, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 10 bis, 11 e 12 della l.r. 5/2008;
- l'assenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste all'articolo 2382 del codice civile.

Rilevata, dalla documentazione presentata, che la signora Menchetti Ginetta è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

di individuare, per l'eventuale nomina da parte dell'Assemblea dei soci di Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., subordinata alla decisione motivata dell'Assemblea dei soci stessa, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 175/2016, che disponga che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione in luogo dell'Amministratore unico, in rappresentanza della Regione Toscana, la signora Menchetti Ginetta, quale componente del Consiglio di amministrazione.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 SETTEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 10 settembre 2024, n. 62:

Agenzia regionale di sanità (ARS). Comitato di indirizzo e controllo. Sostituzione di un componente.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) e, in particolare:

- l'articolo 82 quater, comma 1, lettera a), il quale prevede il Comitato di indirizzo e controllo quale organo dell'Agenzia regionale di sanità (ARS);
- l'articolo 82 quinquies, comma 1, lettere b), il quale prevede che il Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS sia composto, tra gli altri, da sette membri nominati dal Consiglio regionale;
- l'articolo 82 quinquies, comma 2, il quale prevede che la durata in carica del Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS coincida con quella della legislatura regionale.

Visto la deliberazione del Consiglio regionale 28 aprile 2021, n. 47, con la quale è stato nominato, ai sensi dell'articolo 82 quinquies, comma 1, lettera b), della l.r. 40/2005, quale componente del Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS, il signor Nedo Mennuti;

Vista la nota del signor Nedo Mennuti del 25 luglio 2024, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 9832/2.12 del 26 luglio 2024, con la quale lo stesso ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, il quale prevede che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale pubblici avvisi per la presentazione di proposte di candidatura, per gli incarichi previsti, da parte dei soggetti individuati dal comma 4 dell'articolo stesso;
- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 17, il quale disciplina i casi di sostituzione prima della scadenza del mandato e stabilisce, al comma 2, che la nomina o designazione del componente da sostituire sia effettuata dal Consiglio regionale con le procedure di cui all'articolo 7, comma 8;
- l'articolo 18, comma 1, il quale prevede che gli incarichi con durata coincidente con la legislatura regionale scadano il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Ritenuto pertanto di procedere alla sostituzione di un componente di cui all'articolo 82 quinquies, comma 1, lettera b), della l.r. 40/2005 del Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS;

Visto l'avviso per la presentazione di proposte di candidatura relative a nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale per incarichi con durata coincidente con la legislatura regionale, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento n. 197 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 45, del 4 novembre 2020;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, sono pervenute le seguenti proposte di candidatura relative alla nomina dei componenti del Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS di cui all'articolo 82 quinquies, comma 1, lettera b), della l.r. 40/2005:

- Bellonzi Manuele;
- Canino Nicola;
- D'Amico Mario;
- Marsiglia Biagio;
- Martelloni Massimo, presentata dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Firenze;
- Tome' Katia.

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Gavino Maciocco;

Preso atto che tutte le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 4 settembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Terza Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, ai sensi dell'articolo 82 quinquies, comma 1, lettera b), della l.r. 40/2005, quale componente del Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS, del signor Gavino Maciocco, in sostituzione del signor Nedo Mennuti, dimissionario;

Ritenuto, pertanto, di nominare, ai sensi dell'articolo 82 quinquies, comma 1, lettera b), della l.r. 40/2005, quale componente del Comitato di indirizzo e controllo dell'ARS, in sostituzione del signor Nedo Mennuti, dimissionario, il signor Gavino Maciocco, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Gavino Maciocco sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Gavino Maciocco è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata dal signor Gavino Maciocco, che lo stesso si trova nella condizione di lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, l'articolo 5, comma 9, il quale vieta il conferimento di incarichi ai lavoratori privati o pubblici già collocati in quiescenza e, comunque, consente che gli incarichi, le cariche e le collaborazioni siano svolti a titolo gratuito;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

#### Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 82 quinquies, comma 1, lettera b), della l.r. 40/2005, quale componente del Comitato di indirizzo e controllo dell'Agenzia regionale di sanità (ARS), il signor Gavino Maciocco, in sostituzione del signor Nedo Mennuti, dimissionario;

2. di dare atto che l'incarico del signor Gavino Maciocco sarà svolto a titolo gratuito, salvi eventuali rimborsi spese rendicontati, ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012;

3. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Comitato di indirizzo e controllo dell'Agenzia regionale di sanità (ARS), ovvero il centocinquantésimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale, così come disposto dall'articolo 18, comma 1, della legge stessa per gli incarichi con durata coincidente con la legislatura regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 SETTEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 10 settembre 2024, n. 63:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 (Istituzione dell'Ente per la gestione del "Parco Regionale delle Alpi Apuane". Soppressione del relativo Consorzio) che ha istituito l'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010), ed in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44 che, al comma 2, dispone che gli enti parco predispongono il budget economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre enti parco per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività, nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento.

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, e che, al Capo II (Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato), ha introdotto significative modifiche al codice civile;
- la propria risoluzione 27 luglio 2023, n. 239 con cui è stato approvato il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
  - 27 luglio 2023, n. 60 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione);
  - 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2024. Approvazione);
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione), che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
  - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
  - 19 febbraio 2024, n. 165 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7 – Approvazione del Documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2024), approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco;
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);
- la nota del Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio, prot. n. 14749 del 11 gennaio 2024 (Nota di aggiornamento al DEFR 2024 - Indirizzi agli enti dipendenti);

- la nota prot. n. 18356 del 12 gennaio 2024 (Bilancio regionale di previsione 2024-2026 – Contributi agli Enti parco regionali per spese di funzionamento e di investimento) trasmessa dal Settore Tutela della natura e del mare della Direzione urbanistica e sostenibilità agli enti parco regionali.

Vista la proposta di deliberazione 1° luglio 2024, n. 32, comprensiva degli allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 22 aprile 2024, n. 9 (budget economico 2024-2026. Adozione);

Preso atto che:

- il Collegio regionale unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole sul budget economico 202-2026 dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane, come risulta dal verbale n. 3/b del 5 aprile 2024, accluso allo stesso budget economico adottato;
- la Comunità del Parco, con deliberazione 24 maggio 2024 n. 3 (budget economico 2024-2026 – parere) ha espresso parere favorevole sul budget economico di cui si tratta, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera c, punto 3), della citata l.r. 30/2015.

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi svolta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio sul budget economico e piano investimenti 2024-2026 dell'Ente Parco in riferimento agli obiettivi stabiliti dalla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, con particolare riguardo al rispetto dei tetti di spesa relativi al personale stabiliti dalla normativa di riferimento;

Preso atto che l'analisi finanziaria redatta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti si conclude con un parere favorevole all'approvazione del budget economico di cui si tratta, con raccomandazioni;

#### Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 22 aprile 2024, n. 9, corredato dei pareri favorevoli espressi, rispettivamente, dal Collegio dei revisori, con verbale n. 3/b del 5 aprile 2024 e dalla Comunità del Parco, con deliberazione 24 maggio 2024 n. 3;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 SETTEMBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 10 settembre 2024, n. 64:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Budget economico 2024-2026 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, S. Rossore, Massaciuccoli - Soppressione dei relativi Consorzi), che ha istituito l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 24 (Disposizioni per la gestione della Tenuta di San Rossore e per il funzionamento del Comitato di Presidenza), che ha disciplinato la delega delle funzioni amministrative per la gestione della Tenuta di San Rossore all'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e le modalità di finanziamento per l'esercizio delle stesse;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010), ed in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44 che, al comma 2, dispone che gli enti parco predispongono il budget economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre enti parco per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento.

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, e che al Capo II (Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato) ha introdotto significative modifiche al codice civile;
- la propria risoluzione 27 luglio 2023, n. 239 con cui è stato approvato il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
  - 27 luglio 2023, n. 60 (Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione);
  - 21 dicembre 2023, n. 91 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2024. Approvazione);
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione) che ha revocato la precedente deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
  - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
  - 19 febbraio 2024, n. 165 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 24/2000, art. 7 – Approvazione del Documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2024) approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco;
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

- la nota del Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio, prot. n. 14749 dell'11 gennaio 2024 (Nota di aggiornamento al DEFR 2024 - Indirizzi agli enti dipendenti);
- la nota prot. n. 18356 del 12 gennaio 2024 (Bilancio regionale di previsione 2024-2026 - Contributi agli Enti parco regionali per spese di funzionamento e di investimento) trasmessa dal Settore Tutela della natura e del mare della Direzione Urbanistica e sostenibilità agli enti parco regionali.

Vista la proposta di deliberazione 1° luglio 2024, n. 31 ed i relativi allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul budget economico e piano investimenti 2024-2026 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco con deliberazione 9 aprile 2024, n. 18 (budget previsionale 2024-2026 - Adozione) ed i relativi allegati;

Preso atto che:

- il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione del budget economico e piano investimenti 2024-2026, come risulta dal verbale n. 3/A/2024, accluso al budget economico;
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3), della citata l.r. 30/2015.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della richiamata l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi svolta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio sul budget economico e piano investimenti 2024-2026 dell'Ente Parco, in riferimento agli obiettivi stabiliti dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, con particolare riguardo al rispetto dei tetti di spesa relativi al personale stabiliti dalla normativa di riferimento;

Preso atto che l'analisi finanziaria redatta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti si conclude con parere favorevole all'approvazione del budget economico di cui si tratta, con raccomandazioni;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico e piano investimenti 2024-2026 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 9 aprile 2024, n. 18, corredato del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori con verbale n. 3/A/2024;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 SETTEMBRE 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 10 settembre 2024, n. 65:

Aggiornamento dell'elenco regionale degli alberi monumentali ai sensi della l. 10/2013, del d.m. 23 ottobre 2014 e della l.r. 30/2015.

### Il Consiglio regionale

Vista la legge 14 gennaio 2013, n. 10 (Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani) ed in particolare l'articolo 7 (Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale), che prevede l'istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 ottobre 2014 (Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento), con il quale si istituisce l'elenco degli alberi monumentali d'Italia;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), ed in particolare il titolo IV "Alberi monumentali";

Considerato che, ai sensi della normativa sopra citata, la Regione approva e trasmette al Corpo forestale dello Stato l'elenco regionale degli alberi monumentali sulla base delle proposte pervenute dai comuni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2016, n. 25, che approva gli "Indirizzi omogenei per il censimento degli alberi monumentali", nonché uno specifico "Accordo operativo" tra la Regione Toscana ed il Corpo forestale dello Stato - Comando regionale, volto a definire le attività di supporto al lavoro di censimento;

Visto l'articolo 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 (Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), che trasferisce, fra l'altro, le funzioni attribuite al Corpo forestale dello Stato al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF);

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri e, in particolare, l'articolo 3, con il quale il Ministero competente per la materia che trattasi ha assunto la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

Preso atto che, in attuazione dell'articolo 98, comma 1, della l.r. 30/2015, è stato attivato il tavolo tecnico di coordinamento, al fine della condivisione tecnico-scientifica degli esiti dell'istruttoria svolta dagli uffici regionali competenti, in merito alle proposte di individuazione di alberi monumentali inviate dai comuni;

Considerato che, con deliberazione 12 settembre 2017, n. 75, il Consiglio regionale ha approvato un primo elenco regionale degli alberi monumentali ai sensi della l.r. 30/2015 e che tali piante risultano già essere inserite nell'elenco nazionale di cui al decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 19 dicembre 2017, n. 5450;

Considerato che, con successiva deliberazione 12 febbraio 2019, n. 8, il Consiglio regionale ha approvato il secondo elenco regionale degli alberi monumentali ai sensi della l.r. 30/2015 e che tali piante risultano già inserite nell'elenco nazionale di cui al decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 19 aprile 2019, n. 757;

Preso atto che il competente settore regionale ha concluso l'istruttoria delle ulteriori segnalazioni pervenute dai comuni, in base ai criteri stabiliti dall'articolo 5 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 ottobre 2014 e che, nel corso dell'istruttoria, sono stati acquisiti i previsti pareri espressi dalla "Consulta Tecnica regionale Aree Protette e Biodiversità", nelle sedute del 20 dicembre 2022, dell'11 dicembre 2023 e del 23 maggio 2024 e dal "Tavolo tecnico di Coordinamento", nelle sedute del 13 giugno 2023 e del 24 maggio 2024;

Preso atto che, a seguito dell'istruttoria effettuata, il competente settore regionale ha predisposto:

- l'elenco contenente i dati di tutte le piante esaminate e ritenute meritevoli di inserimento nell'elenco regionale degli alberi monumentali (allegato A);
- il nuovo elenco regionale degli alberi monumentali della Toscana, integrato con le proposte di cui al punto precedente, che tiene conto anche di n. 2 richieste di cancellazione pervenute dai comuni (allegato B).

Ritenuti sussistenti i requisiti di monumentalità previsti dalla l. 10/2013 e dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 ottobre 2014 per le nuove proposte di albero monumentale inserite nell'elenco allegato alla presente deliberazione (allegato A), ai sensi dell'articolo 99, comma 1, della l.r. 30/2015, e per le motivazioni espresse in premessa;

Ritenuto pertanto di approvare, in attuazione dell'articolo 99, comma 1, della l.r. 30/2015, l'elenco regionale degli alberi monumentali, debitamente aggiornato con le nuove proposte sopra descritte, formulato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 ottobre 2014, allegato alla presente deliberazione (allegato B), da trasmettere, successivamente alla sua approvazione, al MASAF per l'inserimento nell'elenco nazionale degli alberi monumentali, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l. 10/2013;

Dato atto, infine, che:

- l'elenco regionale è periodicamente aggiornato ai sensi dell'articolo 99, comma 4, della l.r. 30/2015;
- l'elenco nazionale è periodicamente aggiornato ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della l. 10/2013.

#### Delibera

1) di ritenere sussistenti i requisiti di monumentalità previsti dalla l. 10/2013 e dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 ottobre 2014 per le nuove proposte di albero monumentale inserite nell'elenco di cui all'allegato A alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 99, comma 1, della l.r. 30/2015, e per le motivazioni espresse in premessa;

2) di approvare l'elenco regionale degli alberi monumentali di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 ottobre 2014, debitamente aggiornato ed integrato, in attuazione dell'articolo 99, commi 1 e 4 della l.r. 30/2015, tenuto conto delle richieste di abbattimento e cancellazione pervenute dai comuni interessati (allegato B);

3) di dare mandato al Settore competente della Giunta regionale di provvedere all'invio dell'elenco di cui all'allegato B al MASAF ai fini dell'inserimento nell'elenco nazionale degli alberi monumentali d'Italia di cui all'articolo 7, comma 2, della l. 10/2013.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A e B, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli

Allegato A)

**ALLEGATO A) - INTEGRAZIONE ELENCO (Nuovi inserimenti Alberi Monumentali 2024)**

**REGIONE TOSCANA: Censimento Alberi Monumentali della Toscana - (Legge 14 gennaio 2013, n. 10 - D.M. 23 ottobre 2014 - L.r. 30/2015)**

PROGR	REGIONE	ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE (m s.l.m.)	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VULGARE	CIRCONFERENZA FUSTO (cm)	ALTEZZA (m)	CITERI DI MONUMENTALITÀ	PROPOSTA DICHIARAZIONE NOTIZIABILE INTERESSE PUBBLICO
1	TOSCANA	014875/8109	Siena	San Giovanni	Il Senaglia	43° 24' 41.57"	11° 02' 25.61"	75	no	Quercus pubescens Willd.	Roverella	365	17,0	si) età aio dimensioni ii) pregio paesaggistico	no
2	TOSCANA	019175/1509	Lucca	Lucca	Centro storico	43.84186	10.586522	19	si	Magnolia grandiflora	Magnolia	323	24,0	ii) architettura vegetale iii) pregio paesaggistico	si
3	TOSCANA	020775/1509	Lucca	Lucca	Centro storico	43.84347	10.530679	19	si	Platanus x acerifolia	Platano	360	30,0	ii) età aio dimensioni iii) architettura vegetale iv) pregio paesaggistico	si
4	TOSCANA	050775/1509	Lucca	Lucca	Centro storico	43.84529	10.49822	19	si	Platanus x acerifolia	Platano	488	30,0	ii) età aio dimensioni iii) architettura vegetale iv) pregio paesaggistico	si
5	TOSCANA	060775/1509	Lucca	Lucca	Centro storico	43.850702	10.305407	19	si	Platanus x acerifolia	Platano	478	34,0	ii) età aio dimensioni iii) architettura vegetale iv) pregio paesaggistico	si
6	TOSCANA	070775/1509	Lucca	Lucca	Centro storico	43.84763	10.50768	19	si	Platanus x acerifolia	Gruppo di Platani	294 (media) 350 (Max)	18,0	ii) età aio dimensioni iii) architettura vegetale iv) pregio paesaggistico	si
7	TOSCANA	080775/1509	Lucca	Lucca	Centro storico	43.840595	10.510464	19	si	Cedrus atlantica	Cedro argentato	700	30,0	ii) età aio dimensioni iii) architettura vegetale iv) pregio paesaggistico	si
8	TOSCANA	090775/1509	Lucca	Lucca	Centro storico	43.840556	10.511052	19	si	Cupressus, Menziesii var. hibernica	Cipressi di Monterey	355	28,0	ii) età aio dimensioni iii) architettura vegetale iv) pregio paesaggistico	si
9	TOSCANA	100775/1509	Lucca	Massa Pisana	San Marco	43.808332	10.477895	73	no	Camelia Japonica var. Diamantina	Camelia	31	9,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
10	TOSCANA	110775/1509	Lucca	San Marco	San Marco	43.846091	10.565577	19	si	Cinnamomum, C. Ceylanicum M.	Palma Canfora	384	24,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
11	TOSCANA	120775/1509	Lucca	San Pancrazio	San Pancrazio	43.80281	10.54971	80	si	Cinnamomum, C. Champhora	Canfora	384	22,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
12	TOSCANA	130775/1509	Lucca	S. Martino in Vignale	S. Martino in Vignale	43.877199	10.460919	200	si	Quercus ilex	Leccio	530	29,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
13	TOSCANA	140775/1509	Lucca	S. Martino in Vignale	S. Martino in Vignale	43.878889	10.462652	200	si	Cedrus, C. Libani	Cedro del Libano	425	34,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale v) pregio paesaggistico	si
14	TOSCANA	150775/1509	Lucca	San Pancrazio	San Pancrazio	43.80274	10.55192	90	si	Cedrus, C. atlantica	Cedro dell'atlante	478	34,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
15	TOSCANA	170775/1509	Lucca	San Pancrazio	San Pancrazio	43.80247	10.55229	90	si	Platanus, P. Hibernica Brot.	Platano	425	35,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
16	TOSCANA	180775/1509	Lucca	San Pancrazio	San Pancrazio	43.802	10.55364	90	si	Sequoia sempervirens	Sequoia	436	27,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
17	TOSCANA	190775/1509	Lucca	San Pancrazio	San Pancrazio	43.80255	10.55317	90	si	Washingtonia, W. Filifera	Palma	230	22,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
18	TOSCANA	200775/1509	Lucca	San Pancrazio	San Pancrazio	43.8028	10.55485	90	si	Ginkgo, G. Biloba L.	Ginco	330	22,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
19	TOSCANA	210775/1509	Lucca	San Pancrazio	San Pancrazio	43.80233	10.55235	90	si	Quercus, Q. alypicornis H.	Quercia	273	28,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
20	TOSCANA	220775/1509	Lucca	Ottavilla	Ottavilla	43.43483	10.47574	20	si	Cupressus sempervirens L. (var. heterophylla)	Cipresso	195-350-190	24,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
21	TOSCANA	230775/1509	Lucca	Salbochio	Salbochio	43.80944	10.533779	19	si	Sequoia sempervirens	Sequoia	680	40,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale v) pregio paesaggistico	si
22	TOSCANA	240775/1509	Lucca	Salbochio	Salbochio	43.80791	10.54448	19	si	Diospyros Lotus	Albero di S. Andrea	205	17,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
23	TOSCANA	440775/1509	Lucca	Vinchiana	Vinchiana	43.8285	10.5218	19	si	Cedrus deodora	Cedro Deodara	530	30,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
24	TOSCANA	001864/7109	Firenze	Bagno a Ripoli	La Cipressa	43° 45' 13"	11° 19' 58"	139	si	Cupressus sempervirens L.	Cipresso	510	23,5	ii) età aio dimensioni iii) architettura vegetale iv) valore storico, culturale e religioso	si
25	TOSCANA	040664/7109	Firenze	Bagno a Ripoli	Fattoria di Belmonte	43° 47' 42,8"	11° 18' 44,1"	167	no	Quercus ilex	Leccio	745	13,8	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) valore storico, culturale e religioso	si
26	TOSCANA	010612/7109	Firenze	Orto Botanico	Orto Botanico	43°48'42,5"	11°15'40,7"	50	si	Quercus suber L.	Sughero	457	35,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
27	TOSCANA	030612/7109	Firenze	Orto Botanico	Orto Botanico	43°48'42,2"	11°15'41,2"	50	si	Ficus Baccata L.	Tasso	344	15,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) valore storico, culturale e religioso	si
28	TOSCANA	030612/7109	Firenze	Orto Botanico	Orto Botanico	43°48'42,4"	11°15'40"	50	si	Pinus halepensis Mill. (var. Brutia)	Pino brucio	384	33,4	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
29	TOSCANA	040612/7109	Firenze	Orto Botanico	Orto Botanico	43°48'43,3"	11°15'37,3"	51	si	Zelkova serrata (Thunb.) Makino	Olimo giapponese	453	25,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
30	TOSCANA	050612/7109	Firenze	Orto Botanico	Orto Botanico	43°48'42,1"	11°15'45,2"	50	si	Taxodium mucronatum Ten.	Cipressi di Montezuma o Tassodro mucronato	670	21,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
31	TOSCANA	060612/7109	Firenze	Orto Botanico	Orto Botanico	43°48'43,5"	11°15'43"	50	si	Zelkova crenata Spach	Zelkova	610	30,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
32	TOSCANA	070612/7109	Firenze	Orto Botanico	Orto Botanico	43°48'42,8"	11°15'45,4"	50	si	Cedrus deodara (Roze.) G. Don	Cedro dell'Himalaya	418	28,1	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	si
33	TOSCANA	120612/7109	Firenze	Bobbio - Viale Machinelli	Bobbio - Viale Machinelli	43°45'28"	11°14'57,5"	88	si	Cedrus Libani A. Rich.	Cedro del Libano	455	22,4	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	no
34	TOSCANA	140612/7109	Firenze	Bobbio - Viale Machinelli	Bobbio - Viale Machinelli	43°45'28"	11°14'57,5"	85	si	Pinus pinea L.	Pino domestico	412	31,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	no
35	TOSCANA	150612/7109	Firenze	Giardino Simone Weil - Viale Machinelli	Giardino Simone Weil - Viale Machinelli	43°45'21,3"	11°14'54,7"	73	si	Cupressus sempervirens L.	Cipresso	388	18,3	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	no
36	TOSCANA	170612/7109	Firenze	Via Giannettino / Viale Galvani	Via Giannettino / Viale Galvani	43°45'28"	11°15'32,2"	120	si	Pinus halepensis Mill.	Pino d'Aleppo	323	22,0	ii) età aio dimensioni iii) forma e portamento iv) architettura vegetale	no

Allegato A)

37	TOSCANA	18/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Quartiere dell'Is - Viale Michelangelo	43°45'44,4"	11°15'58,4"	97	si	<i>Arbutus unedo</i> L.	Corazzuolo	85-88-121	7,9	1) età sito dimensioni 2) rettila botanica	no
38	TOSCANA	18/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Scalafrata di via Monte alle Croci	43°45'45,6"	11°15'45,3"	72	si	<i>Cupressus sempervirens</i> L. (Var. <i>pyramidalis</i> )	Cipresso	346	21,3	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento	si
39	TOSCANA	22/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Villa di Rusciano	43°45'35,2"	11°15'45,3"	82	si	<i>Jubaea Chamae (M.) Balf.</i>	Palma da vino del Cile	349	15,7	1) età sito dimensioni 2) rettila botanica	no
40	TOSCANA	25/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Salvadino	43°47'07,2"	11°17'39,6"	65	si	<i>Oleifera frantziana</i> L.	Spino di Giuda	525	21,0	1) età sito dimensioni 2) rettila botanica	no
41	TOSCANA	25/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Martignano	43°46'51,3"	11°16'52,6"	41	si	<i>Quercus robur</i> L.	Farnia	371	17,9	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento 3) rettila botanica	si
42	TOSCANA	30/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Villa Gambierala	43°46'44,4"	11°19' 41,8"	155	si	<i>Pinus nigra</i> J.F.A. Subsp. <i>Laricio</i> (Poir.) Mill.	Pino nero	364	15,3	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento 3) architettura vegetale	si
43	TOSCANA	10/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Villa Petrasa	43°49'13"	11°14' 40,7"	132	si	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso	580	23,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento 3) rettila botanica	si
44	TOSCANA	11/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Bobbio - Viale Galileo	43°45'27,3"	11°14' 55,5"	90	si	<i>Libocedrus decurrens</i> Torr.	Libocedro	631-220	20,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento 3) Valore storico, culturale e religioso	no
45	TOSCANA	18/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Luigi Simonelli - Osservatorio astronomico di Arezzi	43°45'01,7"	11°15' 16,4"	182	si	<i>Cupressus macrocarpa</i> Hartw.	Cipresso di Monterey	480	16,5	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento	no
46	TOSCANA	24/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Via dei Papi 7	43°46'10,5"	11°15' 44,2"	47	si	<i>Robinia pseudacacia</i> L.	Robinia, Cascia	270	18,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento	no
47	TOSCANA	27/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Via del Pino	43°46'45,9"	11°17' 43,9"	58	si	<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico	437	29,0	1) età sito dimensioni 2) Valore storico, culturale e religioso	no
48	TOSCANA	14/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Parco delle Cascine - Viale A. Giusti	43°46'38,4"	11°13' 40,8"	43	si	<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	403	18,8	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento	no
49	TOSCANA	34/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Parco delle Cascine - Piazza Vissani - Via Giordano	43°46'58,6"	11°16' 15,7"	57	si	<i>Cedrus australis</i> L.	Baccharo	387	26,7	1) età sito dimensioni	no
50	TOSCANA	35/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Parco delle Cascine - Piazza Vissani - Via Giordano	43°46'57"	11°16' 15,4"	57	si	<i>Cedrus australis</i> L.	Baccharo	355	22,2	1) età sito dimensioni	no
51	TOSCANA	35/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Parco delle Cascine - Piazza Vissani - Via Giordano	43°46'52,4"	11°16' 15,4"	57	si	<i>Cedrus australis</i> L.	Baccharo	407	18,7	1) età sito dimensioni	no
52	TOSCANA	38/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Hotello - Parco dell'Empignano	43°47'00,7"	11°12' 32,6"	43	si	<i>Pinus nigra</i> L.	Pino nero	472	18,5	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento	no
53	TOSCANA	39/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Via Pisana, 130	43°46'20,3"	11°13' 57,0"	44	si	<i>Hesperis matronalis</i> (L.) Sweet	Glione	265-117	5	1) età sito dimensioni 2) rettila botanica	no
54	TOSCANA	01/06/12/FI/09	Firenze	Firenze	Giardino di Boboli - Palazzo Pitti	43°45'52,7"	11°15' 03,8"	74	si	<i>Cupressus sempervirens</i> L. - Var. <i>pyramidalis</i>	Cipresso comune	357	29,8	1) età sito dimensioni	no
55	TOSCANA	01/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Montenaro - Villa Orbesa	43°38'43"	10°18' 51"	20	si	<i>Pinus halepensis</i>	Pino d'Aleppo	365	30,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento	si
56	TOSCANA	03/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Montenaro - Villa Orbesa	43°38'44"	10°19' 43"	20	si	<i>Pinus halepensis</i>	Pino d'Aleppo	360	25,0	1) età sito dimensioni	si
57	TOSCANA	03/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Quaranta (Villa) Fabbricotti	43°32' 10"	10°18' 60"	10	si	<i>Platanus hybrida</i>	Platano	500	21,0	1) età sito dimensioni 2) architettura vegetale	si
58	TOSCANA	04/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Quaranta (Villa) Fabbricotti	43°32' 12"	10°18' 60"	10	si	<i>Platanus hybrida</i>	Platano	410	22,0	1) età sito dimensioni 2) architettura vegetale	si
59	TOSCANA	05/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Montenaro - Via del Santuario, 409	43°29'49"	10°20' 59"	48	no	<i>Quercus x maritima</i>	Leccio sughera	310	10,0	1) età sito dimensioni 2) architettura vegetale	si
60	TOSCANA	06/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Montecatini - Parco di Montegrotto	43°30'43"	10°20' 50"	48	no	<i>Cedrus Libani</i>	Cedro del Libano	305-240-126-120	14,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento 3) architettura vegetale	no
61	TOSCANA	07/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Quaranta S. Jacopo - Villa Mirabeli	43°32'08"	10°18' 24"	6	no	<i>Cupressus macrocarpa</i> Hartw.	Cipresso di Monterey	650	10,0	1) età sito dimensioni 2) architettura vegetale	si
62	TOSCANA	08/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Quaranta S. Jacopo - Villa Mirabeli	43°32'08"	10°18' 26"	6	no	<i>Pinus nigra</i> (Var. <i>lanata</i> )	Pino lanoso	325	15,0	1) età sito dimensioni	si
63	TOSCANA	09/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Quaranta S. Jacopo - Villa Mirabeli	43°32'08"	10°18' 25"	6	no	<i>Taxus Baccata</i> L.	Tasso	280	8,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento	si
64	TOSCANA	10/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Fonte della Puzziante	43°28'17"	10°21' 44"	27	no	<i>Quercus ilex</i>	Leccio	355	28,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento	si
65	TOSCANA	11/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Podere il Gioiello - Fontanelle Chioma	43°28'33"	10°24' 07"	77	no	<i>Fraxinus angustifolia</i>	Frassino ossifilo	380	27,6	1) età sito dimensioni	no
66	TOSCANA	12/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Podere il Gioiello - Fontanelle Chioma	43°28'33"	10°24' 07"	77	no	<i>Fraxinus angustifolia</i>	Frassino ossifilo	305	26,0	1) età sito dimensioni 2) valore ecologico	no
67	TOSCANA	14/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Artignano	43°28'13"	10°19' 10"	8	no	<i>Tamara gallica</i>	Tamerice	62	3,0	1) pregevole paesaggio	no
68	TOSCANA	15/06/25/LI/09	Livorno	Livorno	Isla di Gorgona - Casa Storica di Livorno	43°25'48"	09°54' 15"	80	no	<i>Olea europaea</i> L.	Gruppo di Olivi	200 (media) 300 (Max)	5,00 (media) 6,00 (Max)	1) età sito dimensioni 2) Valore storico, culturale e religioso	no
69	TOSCANA	01/07/79/09	Pisa	Santa Croce	Corte Badacci, Staffili	43°48'27,96"	10°42' 50,71"	25	no	<i>Cedrus Libani</i>	Cedro	365	15,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento 3) Valore storico, culturale e religioso	no
70	TOSCANA	01/03/02/GR/09	Grosseto	Grosseto	Sito archeologico di Roselle	43,820797	11,160308	160	no	<i>Quercus pubescens</i>	Roverella	425	16,0	1) età sito dimensioni 2) Valore storico, culturale e religioso	si
71	TOSCANA	02/03/02/GR/09	Grosseto	Grosseto	Sito archeologico di Roselle	43,820995	11,161637	160	no	<i>Quercus pubescens</i>	Roverella	430	16,0	1) età sito dimensioni 2) Valore storico, culturale e religioso	si
72	TOSCANA	25/07/15/LU/09	Lucca	Lucca	Torre Guagni	43,84331	10,50881	44	si	<i>Quercus ilex</i> L.	Gruppo di Lecci	52 (media) 133 (Max)	2,8 (media) 4,50 (Max)	1) età sito dimensioni 2) Valore storico, culturale e religioso	si
73	TOSCANA	26/07/15/LU/09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43,841532	10,510886	16	si	<i>Cedrus Libani</i> A. Rich	Cedro del Libano	655	20,0	1) età sito dimensioni 2) forma e portamento 3) pregevole paesaggio	si
74	TOSCANA	27/07/15/LU/09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43,84177	10,511211	16	si	<i>Ginkgo biloba</i> L.	Ginkgo, Albero dei Vantaggi	328-333-325	26,0	1) età sito dimensioni 2) architettura vegetale 3) pregevole paesaggio	si
75	TOSCANA	28/07/15/LU/09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43,841518	10,51217	16	si	<i>Magnolia grandiflora</i> L.	Magnolia sempreverde	425	15,0	1) età sito dimensioni 2) Valore storico, culturale e religioso	si

Alligato A)

76	TOSCANA	29E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841165	10.510801	10	si	<i>Pinus nigra</i> J.F. Arnold subsp. <i>laricio</i> Pallas ex Maire	Pino laricio	282	31.0	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
77	TOSCANA	30E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841617	10.511588	10	si	<i>Pinus strobus</i> L.	Pino strobo	379	32.0	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
78	TOSCANA	31E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841182	10.51212	10	si	<i>Sequoia sempervirens</i> (D. Don) Endl.	Sequoia	500	35.0	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
79	TOSCANA	32E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841465	10.512523	10	si	<i>Taxodium disticum</i> (L.) Rich.	Cipresso calvo, Tassodro	315	20.5	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
80	TOSCANA	33E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841526	10.512353	10	si	<i>Taxodium disticum</i> (L.) Rich.	Cipresso calvo, Tassodro	280	21.5	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
81	TOSCANA	34E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841408	10.511165	10	si	<i>Sequoia sempervirens</i> (D. Don) Endl.	Sequoia	576	35.2	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
82	TOSCANA	36E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841307	10.511118	10	si	<i>Buxus balcanica</i> Lam.	Bosso delle Balcani	88	7.0	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
83	TOSCANA	37E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841992	10.510740	10	si	<i>Cinnamomum glanduliferum</i> (Walp.) Meten.	Palco canforo	207-150-140-125-125	12.0	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
84	TOSCANA	38E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841718	10.511058	10	si	<i>Tilia tomentosa</i> Moench	Tiglio pendulo	360	14.0	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
85	TOSCANA	39E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841164	10.511106	10	si	<i>Taxus Baccata</i> L. (Var. <i>fastigiata</i> )	Tasso, Albero della morte	260	13.5	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
86	TOSCANA	03D656GR09	Grosseto	Follonica	Via della Pace	42°55' 13,2"	10°45' 53,03"	5	si	<i>Taxodium disticum</i> (L.) Rich.	Piane di Cipriccio calvo, Tassodro	236 (max) 240 (Max)	32,0 (max) 24,5 (Max)	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
87	TOSCANA	04D656GR09	Grosseto	Follonica	San Saverio - Via delle Colocche	42°54' 43,24"	10°46' 08,31"	5	si	<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico	440	19,5	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
88	TOSCANA	06D656GR09	Grosseto	Follonica	Palazzo Granducale	42°55' 16,96"	10°45' 36,66"	5	si	<i>Ginkgo biloba</i> L.	Ginkgo	236	17,6	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si
89	TOSCANA	09D656GR09	Grosseto	Follonica	Palazzo Granducale	42°55' 16,75"	10°46' 00,48"	5	si	<i>Washingtonia robusta</i> H. Wendl	Palma messicana	290	18,4	a) età sito dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico d) pregio paesaggistico e) valore storico, culturale e religioso	si

Allegato B)

**ALLEGATO B) - NUOVO ELENCO AGGIORNATO (Aggiornamento 2024 - Elenco completo)**

REGIONE TOSCANA: Censimento Alberi Monumentali della Toscana - [Legge 14 gennaio 2013, n. 10 - D.M. 23 ottobre 2014 - Lr. 30/2015]

PROGR	REGIONE	ID SCHEDA	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	LATITUDINE SU GIS	LONGITUDINE SU GIS	ALTITUDINE (m s.l.m.)	CONTESTO URBANO	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VULGARE	CIRCONFERENZA FUSTO (cm)	ALTEZZA (m)	CRITERI DI MONUMENTALITÀ	PROPOSTA DICHIARAZIONE NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
1	TOSCANA	01A390AR/09	Arezzo	Arezzo	Casa Fredda - Cicolano 82	43° 29' 48.88"	11° 51' 44.88"	270	no	Quercus pubescens Willd	Roverella	570	24.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	no
2	TOSCANA	01B243AR/09	Arezzo	Budine	Petrolo	43° 28' 21.22"	11° 34' 08.62"	320	no	Cupressus sempervirens L.	Cipresso comune	435	23.0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
3	TOSCANA	02B243AR/09	Arezzo	Budine	Castiglion Alberi	43° 27' 59.68"	11° 38' 28.68"	360	no	Monus nigra L.	Gelso nero	420	11.0	a) età e/o dimensioni	no
4	TOSCANA	03B243AR/09	Arezzo	Budine	Belavista	43° 28' 20.30"	11° 37' 18.02"	260	no	Quercus ilex L.	Leccio	333-320	19.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) architettura vegetale	no
5	TOSCANA	04B243AR/09	Arezzo	Budine	Montebenichi	43° 24' 17.87"	11° 32' 20.04"	450	no	Olea europaea L.	Olivo	300-270	6.0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
6	TOSCANA	06B243AR/09	Arezzo	Budine	Badia a Ruoti - F. Molinaccio	43° 23' 46.1"	11° 30' 50.1"	250	no	Quercus pubescens Willd.	Roverella	440	25.0	a) età e/o dimensioni	no
7	TOSCANA	07B243AR/09	Arezzo	Budine	Pietraliva - Via Vittorio Veneto	43° 23' 39.91"	11° 30' 04.38"	270	si	Taraxacum officinale L.	Tasso	400	18.0	a) età e/o dimensioni	no
8	TOSCANA	01F656AR/09	Arezzo	Montevarchi	Colle dei Cappuccini	43° 31' 10.97"	11° 33' 25.85"	230	no	Quercus ilex L.	Leccio	520	20.0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	si
9	TOSCANA	01D575FI/09	Firenze	Fiesole	Tenaziano - Compagna - Via della Rosa 11-13	43° 48' 50.15"	11° 20' 49.94"	192	no	Celtis australis L.	Bagliano	405	15.0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	si
10	TOSCANA	03D575FI/09	Firenze	Fiesole	Via del Bargellino	43° 49' 18.52"	11° 18' 23.9"	267	no	Cupressus sempervirens L.	Cipresso comune	270	16.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
11	TOSCANA	06D575FI/09	Firenze	Fiesole	Torre a Bulano - Via Accainvoglio	43° 51' 13.5"	11° 20' 20.8"	452	no	Quercus pubescens Willd.	Roverella	440	14.0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	si
12	TOSCANA	01M521FI/09	Firenze	Figline e Incisa Valdarno	Sant'Andrea in Campiglia	43° 38' 24.96"	11° 25' 41.55"	278	no	Insieme omogeneo di Monus nigra L.	Gelso nero	150 (medi)	5.0 (medi)	a) età e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
13	TOSCANA	03D815FI/09	Firenze	Fuceocchio	Piazza La Vergine	43° 43' 47.45"	10° 48' 33.43"	25	si	Cupressus sempervirens L.	Cipresso comune	115	12.0	b) forma e portamento c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
14	TOSCANA	16D815FI/09	Firenze	Fuceocchio	Pinete - Val Grande	43° 48' 59.84"	10° 49' 11.18"	56	no	Quercus crenata Lam.	Corno-sughera	400	38.0	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
15	TOSCANA	17D815FI/09	Firenze	Fuceocchio	Pinete - Via di Casa	43° 48' 49.19"	10° 45' 35.51"	62	no	Bornus inermis (L.) Crantz	Canardello	180	22.0	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
16	TOSCANA	18D815FI/09	Firenze	Fuceocchio	Pinete - Val Grande	43° 47' 59.35"	10° 44' 30.09"	49	no	Tilia cordata Mill.	Tiglio selvatico	180	25.0	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
17	TOSCANA	01H222FI/09	Firenze	Reggello	Castello di Sammezzano - Leccio	43° 42' 06.41"	11° 28' 31.73"	140	no	Sequoia sempervirens (D. Don) Endl.	Sequoia sempreverde	840	54.0	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
18	TOSCANA	02H222FI/09	Firenze	Reggello	Castello di Sammezzano - Leccio	43° 42' 17.30"	11° 28' 11.08"	194	no	Chamaecyparis lawsoniana (A. Murray) Parl.	Cipresso di Lawson	230	20.0	b) forma e portamento	no
19	TOSCANA	03H222FI/09	Firenze	Reggello	Castello di Sammezzano - Leccio	43° 42' 17.11"	11° 28' 08.63"	183	no	Sequoiadendron giganteum (L.Mil.) J. Buchholz	Sequoia gigante	610	28.0	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
20	TOSCANA	04H222FI/09	Firenze	Reggello	Foresta di Sant'Antonio	43° 42' 17.62"	11° 30' 14.73"	1052	no	Fagus sylvatica L.	Faggio	500	30.0	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
21	TOSCANA	05H222FI/09	Firenze	Reggello	Valombrosa	43° 43' 48.93"	11° 33' 29.5"	1032	no	Fagus sylvatica L.	Faggio	380	22.0	a) età e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
22	TOSCANA	06H222FI/09	Firenze	Reggello	Valombrosa - Arboreto	43° 43' 58.14"	11° 33' 22.71"	954	no	Sequoiadendron giganteum (L.Mil.) J. Buchholz	Sequoia gigante	650	30.0	a) età e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
23	TOSCANA	07H222FI/09	Firenze	Reggello	Valombrosa - Arboreto	43° 43' 54.36"	11° 33' 18.68"	970	no	Pinus lambertiana Douglas	Pino di Lambert	515	51.5	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
24	TOSCANA	02M059FI/09	Firenze	Vinci	Villa Martelli - Via Cermenati 7	43° 46' 57.09"	10° 59' 27.53"	70	si	Insieme omogeneo di Quercus ilex L.	Leccio	300 (medi) 402 (max)	15.0 (medi) 15.0 (max)	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
25	TOSCANA	03M059FI/09	Firenze	Vinci	Villa Martelli - Via Cermenati 7	43° 46' 58.15"	10° 59' 27.05"	70	si	Aesculus hippocastanum L.	Ippocastano	350	18.0	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale	si
26	TOSCANA	04M059FI/09	Firenze	Vinci	Fallegnani - Via di Fallegnani	43° 47' 49.28"	10° 57' 8.59"	360	no	Quercus ilex L.	Leccio	670	16.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
27	TOSCANA	01M056GR/09	Grosseto	Follonica	Palazzo Granducale - Via Biscione 2	42° 55' 15.91"	10° 49' 38.23"	5	si	Cupressus macrocarpa Hartw.	Cipresso di Monterey	310	23.5	a) età e/o dimensioni	no
28	TOSCANA	02D056GR/09	Grosseto	Follonica	Parco della Pietra - Viale Europa	42° 55' 18.88"	10° 45' 48.87"	4	si	Platanus acerifolia (Aiton) Willd.	Platano comune	380	19.0	a) età e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
29	TOSCANA	01H187GR/09	Grosseto	Santa Fiora	Casa Dondoli - Via Fratelli Cervi	42° 50' 00.33"	11° 34' 55.19"	719	si	Castanea sativa Mill.	Castagno	620	12.5	a) età e/o dimensioni c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
30	TOSCANA	01B848LU/09	Lucca	Capannori	Gragnano - Via del Quercione	43° 52' 05.02"	10° 38' 54.04"	110	no	Quercus pubescens Willd.	Roverella	400	18.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
31	TOSCANA	02B848LU/09	Lucca	Capannori	Vorno - Via di Vorno	43° 47' 55.58"	10° 39' 28.91"	45	si	Platanus orientalis L.	Platano orientale	515	25.0	a) età e/o dimensioni	si
32	TOSCANA	03B848LU/09	Lucca	Capannori	San Geminiano - Via di Castello	43° 54' 02.14"	10° 38' 20.23"	264	si	Quercus ilex L.	Leccio	515	18.0	a) età e/o dimensioni	si
33	TOSCANA	01H142LU/09	Lucca	San Romano in Garfagnana	Riserva Naturale Stabile Orciutole - Capenne di Caprignana	44° 12' 14.28"	10° 20' 14.99"	1160	no	Fagus sylvatica L.	Faggio	460	30.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	no
34	TOSCANA	01L833LU/09	Lucca	Viareggio	Torre del Lago - Tenuta Villa Borbone	43° 59' 35.24"	10° 18' 0.4"	1	no	Quercus ilex L.	Leccio	480	15.0	a) età e/o dimensioni	no
35	TOSCANA	01M326PI/09	Pisa	Crespina Lorenzana	Ceppalano - Via Ludigiano 4	43° 35' 49.72"	10° 52' 41.95"	25	no	Pinus pinus L.	Pino domestico	405	20.0	a) età e/o dimensioni	si

														Allegato B)	
36	TOSCANA	02M328/P109	Pisa	Crespina Lorenzana	Il Colle	43° 34' 32,01"	10° 33' 53,33"	76	si	<i>Pinus pinea</i> L.	Pino domestico	407	29,0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	si
37	TOSCANA	03M328/P109	Pisa	Crespina Lorenzana	Vallferone - Via Volpata 6	43° 35' 24,85"	10° 34' 10,07"	21	si	<i>Quercus robur</i> L.	Sughera	401	15,0	a) età e/o dimensioni i) rarità botanica f) pregio paesaggistico	si
38	TOSCANA	04M328/P109	Pisa	Crespina Lorenzana	Villa Belvedere	43° 33' 51,81"	10° 33' 20,45"	90	si	Insieme omogeneo di <i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso comune	200 (med) 243 (max)	12,0 (med) 14,0 (max)	g) valore storico, culturale, religioso	si
39	TOSCANA	01L702/P109	Pisa	Nocchiano	Pinaccio	43° 43' 37,07"	10° 18' 24,92"	2	no	<i>Taxodium distichum</i> (L.) Rich.	Cipresso calvo	350	25,0	a) età e/o dimensioni	no
40	TOSCANA	02L702/P109	Pisa	Nocchiano	La Faganelle	43° 43' 08,14"	10° 19' 19,67"	1	no	Insieme omogeneo di <i>Taxodium distichum</i> L. Rich.	Cipresso calvo	200 (med) 320 (max)	20,0 (med) 20,0 (max)	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
41	TOSCANA	01A012/P109	Pistoia	Abetone	Corsuma - La Crocina	44° 08' 13,9"	10° 40' 47,16"	1280	no	<i>Abies alba</i> Mill.	Abete bianco	490	46,0	a) età e/o dimensioni	no
42	TOSCANA	01H744/P109	Pistoia	Sambuca Pistoiese	Cavarna - Via San Pellegrino al Casolare 7	44° 03' 35,8"	10° 58' 26,57"	866	si	Insieme omogeneo di <i>Ilex aquifolium</i> L.	Agrifoglio	150 (med) 300 (max)	11,0 (med) 11,0 (max)	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale	no
43	TOSCANA	02H744/P109	Pistoia	Sambuca Pistoiese	Cavarna - Via San Pellegrino al Casolare	44° 03' 34,04"	10° 58' 26,44"	860	si	<i>Castanea sativa</i> Mill.	Castagno	455	14,0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
44	TOSCANA	03H744/P109	Pistoia	Sambuca Pistoiese	Torriccia	44° 04' 28,83"	11° 02' 26,57"	810	no	<i>Castanea sativa</i> Mill.	Castagno	570	17,0	b) forma e portamento	no
45	TOSCANA	05H744/P109	Pistoia	Sambuca Pistoiese	Torriccia	44° 04' 29,07"	11° 02' 21,67"	804	no	<i>Castanea sativa</i> Mill.	Castagno	570	16,5	a) età e/o dimensioni	no
46	TOSCANA	06H744/P109	Pistoia	Sambuca Pistoiese	Acqueto	44° 00' 30,52"	11° 00' 53,5"	884	no	<i>Fagus sylvatica</i> L.	Faggio	427	33,0	a) età e/o dimensioni	no
47	TOSCANA	07H744/P109	Pistoia	Sambuca Pistoiese	Acqueto	44° 00' 30,30"	11° 00' 45,73"	900	no	<i>Fagus sylvatica</i> L.	Faggio	430	27,0	a) età e/o dimensioni	no
48	TOSCANA	08F572/P009	Prato	Montemurlo	Clignano	43° 58' 39,47"	11° 02' 39,97"	300	no	<i>Monus alba</i> L.	Gelso bianco	310	10,0	a) età e/o dimensioni	no
49	TOSCANA	06F572/P009	Prato	Montemurlo	Pian di Scallino	43° 58' 37,86"	11° 03' 24,28"	410	no	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso comune	310	15,0	a) età e/o dimensioni	no
50	TOSCANA	08F572/P009	Prato	Montemurlo	Podere Sassonero - Bagnolo	43° 57' 06,05"	11° 02' 50,11"	453	no	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	514	25,0	a) età e/o dimensioni	no
51	TOSCANA	09F572/P009	Prato	Montemurlo	Fattoria di Javello - Castagnetto	43° 57' 24,61"	11° 04' 21,54"	487	no	<i>Castanea sativa</i> Mill.	Castagno	570	7,0	a) età e/o dimensioni	no
52	TOSCANA	10F572/P009	Prato	Montemurlo	Tennociano	43° 58' 07"	11° 02' 42,87"	330	no	<i>Quercus robur</i> L.	Sughera	523	12,0	g) rarità botanica	no
53	TOSCANA	12F572/P009	Prato	Montemurlo	Poggiaccio	43° 58' 48,58"	11° 04' 16,92"	376	no	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	410	20,0	a) età e/o dimensioni	no
54	TOSCANA	13F572/P009	Prato	Montemurlo	La Rocca	43° 58' 42,87"	11° 02' 40,77"	183	no	<i>Cedrus atlantica</i> (Endl.) Manetti ex Carrière var. <i>glauca</i>	Cedro azzurro dell'Atlante	405	20,0	a) età e/o dimensioni	no
55	TOSCANA	14F572/P009	Prato	Montemurlo	La Rocca	43° 58' 42,77"	11° 02' 41,87"	191	no	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso comune	335	25,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	no
56	TOSCANA	16F572/P009	Prato	Montemurlo	Javello	43° 58' 31,87"	11° 04' 40,77"	956	no	<i>Fagus sylvatica</i> L.	Faggio	298	20,0	g) valore storico, culturale, religioso	no
57	TOSCANA	18F572/P009	Prato	Montemurlo	Villa del Barone	43° 58' 03,87"	11° 04' 06,87"	197	no	<i>Platanus acerifolia</i> (Alton) Willd.	Platano comune	495	30,0	a) età e/o dimensioni g) valore storico, culturale, religioso	no
58	TOSCANA	21F572/P009	Prato	Montemurlo	Via della Rocca 30	43° 58' 42,97"	11° 02' 39,77"	183	no	<i>Cedrus atlantica</i> (Endl.) Manetti ex Carrière var. <i>glauca</i>	Cedro azzurro dell'Atlante	404	20,0	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	no
59	TOSCANA	23F572/P009	Prato	Montemurlo	Fattoria di Javello - Colonica Casacco	43° 57' 29,11"	11° 03' 55,57"	516	no	<i>Monus alba</i> L.	Gelso bianco	290	8,0	a) età e/o dimensioni	no
60	TOSCANA	24F572/P009	Prato	Montemurlo	Fattoria di Javello - Campo	43° 57' 28,11"	11° 03' 59,38"	508	no	<i>Monus alba</i> L.	Gelso bianco	242	8,0	f) pregio paesaggistico	no
61	TOSCANA	25F572/P009	Prato	Montemurlo	Fattoria di Javello - Parco	43° 57' 38,27"	11° 04' 11,77"	546	no	<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio	455	25,0	a) età e/o dimensioni a) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
62	TOSCANA	26F572/P009	Prato	Montemurlo	Fattoria di Javello	43° 57' 37,05"	11° 04' 11,36"	534	no	Insieme omogeneo di <i>Platanus acerifolia</i> (Alton) Willd.	Platano comune	260 (med) 340 (max)	40,0 (med) 40,0 (max)	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
63	TOSCANA	27F572/P009	Prato	Montemurlo	Casa Sassonero	43° 57' 05,87"	11° 03' 47,79"	453	no	<i>Monus alba</i> L.	Gelso bianco	340	10,0	a) età e/o dimensioni	no
64	TOSCANA	28F572/P009	Prato	Montemurlo	Clignano	43° 58' 39,37"	11° 02' 42,87"	316	no	<i>Acer campestre</i> L.	Acer campestre	385	8,0	b) forma e portamento	no
65	TOSCANA	30F572/P009	Prato	Montemurlo	Podere Mezzato - Clignano	43° 58' 36,37"	11° 02' 02,17"	312	no	<i>Monus alba</i> L.	Gelso bianco	310	10,0	a) età e/o dimensioni	no
66	TOSCANA	34F572/P009	Prato	Montemurlo	La Rocca	43° 58' 41,06"	11° 02' 39,77"	162	si	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso comune	265	20,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	no
67	TOSCANA	35F572/P009	Prato	Montemurlo	Bagnolo di Sopra - Via B. di Rocca 77	43° 58' 43,91"	11° 3' 47,17"	97	no	<i>Platanus acerifolia</i> (Alton) Willd.	Platano comune	405	15,0	a) età e/o dimensioni	no
68	TOSCANA	42F572/P009	Prato	Montemurlo	Via Giamari - Piazza Don Miani 1	43° 58' 50,27"	11° 01' 05,77"	79	si	<i>Platanus acerifolia</i> (Alton) Willd.	Platano comune	415	25,0	f) pregio paesaggistico	no
69	TOSCANA	01C313/S109	Siena	Castiglione d'Orcia	Enemo - Viva d'Orcia	42° 56' 00,00"	11° 38' 08,04"	810	si	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	Acer di monte	300	25,0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	si
70	TOSCANA	02C313/S109	Siena	Castiglione d'Orcia	Enemo - Viva d'Orcia	42° 56' 00,00"	11° 38' 09,72"	810	si	<i>Aesculus hippocastanum</i> L.	Ippocastano	330	27,0	a) età e/o dimensioni	si
71	TOSCANA	03C313/S109	Siena	Castiglione d'Orcia	Sorgenti Erracoccolò - Viva d'Orcia	42° 55' 20,18"	11° 38' 30,67"	1044	no	<i>Castanea sativa</i> Mill.	Castagno	450	23,0	a) età e/o dimensioni	si
72	TOSCANA	09C313/S109	Siena	Castiglione d'Orcia	Podere Porcacoccolò - Via 4 Novembre	42° 56' 28,41"	11° 38' 05,79"	799	no	<i>Flix cordata</i> Mill.	Tiglio selvatico	510	19,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
73	TOSCANA	11C313/S109	Siena	Castiglione d'Orcia	Canaglia d'Orcia - Via Santa Maria	42° 56' 47,05"	11° 40' 7,14"	782	si	<i>Acer campestre</i> L.	Acer campestre	250	9,0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
74	TOSCANA	12C313/S109	Siena	Castiglione d'Orcia	Incrocio Tra Strada Provinciale N.329 e Strada Provinciale N.18 del Monte Amiata	42° 58' 37,78"	11° 39' 56,56"	560	no	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	200	10,0	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	no
75	TOSCANA	01G602/S109	Siena	Pienza	Podere Le Cicocche	43° 01' 24,63"	11° 43' 16,64"	297	no	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	493	22,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento f) pregio paesaggistico	si
76	TOSCANA	01H135/S109	Siena	San Quirico d'Orcia	Podere Casalina - Strada Statale Cassia Km 168	43° 3' 45,50"	11° 33' 31,95"	270	no	Insieme omogeneo di <i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso comune	64 (med) 110 (max)	12,0 (med) 15,0 (max)	f) pregio paesaggistico g) valore storico, culturale, religioso	si
77	TOSCANA	01H487/S109	Siena	San Gimignano	Il Serraglio	43° 24' 41,57"	11° 02' 25,61"	75	no	<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella	365	17,0	a) età e/o dimensioni f) pregio paesaggistico	no
78	TOSCANA	01E116/L109	Lucca	Lucca	Centro storico	43.84186	10.508522	19	si	<i>Magnolia grandiflora</i>	Magnolia	323	24,0	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si

													Allegato B)		
79	TOSCANA	02E715LU09	Luca	Luca	Centro storico	43.843487	10.509879	19	si	Platanus x acerifolia	Platano	360	30,0	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
80	TOSCANA	05E715LU09	Luca	Luca	Centro storico	43.84529	10.49822	19	si	Platanus x acerifolia	Platano	488	30,0	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
81	TOSCANA	06E715LU09	Luca	Luca	Centro storico	43.805702	10.305407	19	si	Platanus x acerifolia	Platano	478	34,0	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
82	TOSCANA	07E715LU09	Luca	Luca	Centro storico	43.84763	10.50768	19	si	Platanus x acerifolia	Gruppo di Platani	294 (media) 350 (max)	18,0	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
83	TOSCANA	08E715LU09	Luca	Luca	Centro storico	43.8440585	10.5104684	19	si	Cedrus atlantica	Cedro argenteo	700	30,0	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
84	TOSCANA	09E715LU09	Luca	Luca	Centro storico	43.840556	10.511052	19	si	Cupressus. Macrocarpa Nerzwe	Cipresso di Monterey	355	28,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
85	TOSCANA	10E715LU09	Luca	Luca	Massa Pisana	43.808332	10.477896	73	no	Camelia japonica var. Diamantina	Camelia	31	9,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	si
86	TOSCANA	11E715LU09	Luca	Luca	San Marco	43.849091	10.505577	19	si	Cinnamomum. C. Grandifolium M.	Falsa Canfora	384	24,0	a) età e/o dimensioni	si
87	TOSCANA	12E715LU09	Luca	Luca	San Pancrazio	43.90291	10.54971	80	si	Cinnamomum. C. Champhora	Canfora	384	22,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	si
88	TOSCANA	13E715LU09	Luca	Luca	S. Martino in Vignale	43.877199	10.462919	200	si	Quercus ilex	Leccio	530	29,0	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale	si
89	TOSCANA	14E715LU09	Luca	Luca	S. Martino in Vignale	43.878669	10.462852	200	si	Cedrus. C. Libani	Cedro del Libano	425	34,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si
90	TOSCANA	16E715LU09	Luca	Luca	San Pancrazio	43.90274	10.55192	90	si	Cedrus. C. atlantica	Cedro dell'atlante	478	34,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
91	TOSCANA	17E715LU09	Luca	Luca	San Pancrazio	43.90247	10.55229	90	si	Platanus. P. Hybrid Brof.	Platano	425	35,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
92	TOSCANA	18E715LU09	Luca	Luca	San Pancrazio	43.902	10.55354	90	si	Sequoia sempervirens	Sequoia	439	27,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
93	TOSCANA	19E715LU09	Luca	Luca	San Pancrazio	43.90255	10.55317	90	si	Washingtonia. W. Filifera	Palma	230	22,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	si
94	TOSCANA	20E715LU09	Luca	Luca	San Pancrazio	43.9028	10.55485	90	si	Ginkgo. G. biloba L.	Ginko	330	22,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
95	TOSCANA	21E715LU09	Luca	Luca	San Pancrazio	43.90253	10.55235	90	si	Quercus. Q. laevis Mill.	Quercia	273	28,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	si
96	TOSCANA	22E715LU09	Luca	Luca	Gattaiolo	43.42483	10.47574	20	si	Cupressus sempervirens L. (var. Horizontalis)	Cipresso	195-350-190	24,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento e) architettura vegetale	si
97	TOSCANA	23E715LU09	Luca	Luca	Salicochio	43.909946	10.533779	19	si	Sequoia sempervirens	Sequoia	680	40,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
98	TOSCANA	24E715LU09	Luca	Luca	Salicochio	43.90791	10.54468	19	si	Diospyros Lotus	Albero di S. Andrea	205	17,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
99	TOSCANA	44E715LU09	Luca	Luca	Vinchiana	43.9265	10.5218	19	si	Cedrus deodora	Cedro Deodara	530	30,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
100	TOSCANA	02A564FI09	Firenze	Bagno a Ripoli	La Cipressa	43° 45' 13"	11° 18' 58"	139	si	Cupressus sempervirens L.	Cipresso	510	23,5	a) età e/o dimensioni e) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
101	TOSCANA	04A564FI09	Firenze	Bagno a Ripoli	Fattoria di Belmonte	43° 43' 42,8"	11° 18' 44,1"	187	no	Quercus ilex	Leccio	745	13,8	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) Valore storico, culturale e religioso	si
102	TOSCANA	01D612FI09	Firenze	Firenze	Orto Botanico	43° 46' 42,5"	11° 15' 40,7"	50	si	Quercus suber L.	Bughera	457	35,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
103	TOSCANA	02D612FI09	Firenze	Firenze	Orto Botanico	43° 46' 42,2"	11° 15' 41,2"	50	si	Taxus Baccata L.	Tasso	344	15,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) Valore storico, culturale e religioso	si
104	TOSCANA	03D612FI09	Firenze	Firenze	Orto Botanico	43° 46' 42,4"	11° 15' 40"	50	si	Pinus halepensis Mill. (var. Brullo)	Pino brullo	384	33,4	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) Valore storico, culturale e religioso	si
105	TOSCANA	04D612FI09	Firenze	Firenze	Orto Botanico	43° 46' 43,3"	11° 15' 37,3"	51	si	Zelkova serrata (Thunb.) Makino	Orto giapponese	453	25,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) Valore storico, culturale e religioso	si
106	TOSCANA	05D612FI09	Firenze	Firenze	Orto Botanico	43° 46' 42,1"	11° 15' 45,2"	50	si	Taxodium mucronatum Ten.	Cipresso di Montezuma o Tassodo mucronato	670	21,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
107	TOSCANA	06D612FI09	Firenze	Firenze	Orto Botanico	43° 46' 43,5"	11° 15' 43,4"	50	si	Zelkova crenata Spach	Zelkova	610	30,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	si
108	TOSCANA	07D612FI09	Firenze	Firenze	Orto Botanico	43° 46' 42,8"	11° 15' 43,4"	50	si	Cedrus deodora (Roeb.) G. Don	Cedro dell'Himalaya	418	28,1	a) età e/o dimensioni	si
109	TOSCANA	12D612FI09	Firenze	Firenze	Bobolino - Viale Machiavelli	43° 45' 28,6"	11° 14' 51,9"	86	si	Cedrus Libani A. Rich.	Cedro del Libano	495	22,4	a) età e/o dimensioni	no
110	TOSCANA	14D612FI09	Firenze	Firenze	Bobolino - Viale Machiavelli	43° 45' 28,2"	11° 14' 51,1"	85	si	Pinus pinus L.	Pino domestico	412	31,6	a) età e/o dimensioni	no
111	TOSCANA	15D612FI09	Firenze	Firenze	Giardino Simone Weil - Viale Machiavelli	43° 45' 31,3"	11° 14' 54,7"	73	si	Cupressus sempervirens L.	Cipresso	388	18,3	a) età e/o dimensioni	no
112	TOSCANA	17D612FI09	Firenze	Firenze	Via Giacomino / Viale Galileo	43° 45' 28"	11° 15' 32,2"	120	si	Pinus Halepensis Mill.	Pino d'Alpejo	323	22,3	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	no
113	TOSCANA	18D612FI09	Firenze	Firenze	Giardino dell'Iris - Viale Michelangelo	43° 45' 44,4"	11° 15' 58,4"	97	si	Abutilon unedo L.	Corbezzolo	85-88-121	7,9	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	no
114	TOSCANA	19D612FI09	Firenze	Firenze	Scalinata di via Morite alle Cioci	43° 45' 45,6"	11° 15' 45,3"	72	si	Cupressus sempervirens L. (var. Horizontalis)	Cipresso	346	21,3	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	no
115	TOSCANA	22D612FI09	Firenze	Firenze	Villa di Rusignano	43° 45' 35,2"	11° 15' 45,3"	82	si	Jubaea Chamae (Mol.) Ball	Palma da vino del Cile	349	15,7	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	no
116	TOSCANA	25D612FI09	Firenze	Firenze	Salvatico	43° 47' 07,2"	11° 17' 39,6"	65	si	Gleditsia triacanthos L.	Splino di Giuda	525	21,0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento	no

													Allegato B)		
117	TOSCANA	52D612F109	Firenze	Firenze	Montignano	43°46'57,3"	11°10'32,8"	41	si	Quercus robur L.	Fania	371	17,9	b) forma e portamento	si
118	TOSCANA	09D612F109	Firenze	Firenze	Villa Gambirola	43°46'44,4"	11°19'41,8"	195	si	Pinus nigra J.F.A. Subsp. Laricio (Pari) Millé	Pino nero	364	15,3	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) architettura vegetale	e)
119	TOSCANA	10D612F109	Firenze	Firenze	Villa Petralia	43°49'13"	11°14'40,7"	132	si	Cupressus sempervirens L.	Cipresso	580	23,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento	si
120	TOSCANA	11D612F109	Firenze	Firenze	Bodolmo - Viale Galileo	43°45'27,3"	11°14'55,5"	90	si	Libocedrus decurrens Torr.	Libocedro	631-220	20,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento g) Valore storico, culturale e religioso	no
121	TOSCANA	16D612F109	Firenze	Firenze	Lago Enrico Fermi - Osservatorio astronomico di Arcetri	43°45'01,7"	11°15'16,4"	182	si	Cupressus macrocarpa Hartw.	Cipresso di Monterey	480	16,5	a) età e dimensioni b) forma e portamento	no
122	TOSCANA	24D612F109	Firenze	Firenze	Via dei Papi, 7	43°46'10,5"	11°15'44,2"	47	si	Robinia pseudacacia L.	Robinia Cassia	270	18,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento	no
123	TOSCANA	27D612F109	Firenze	Firenze	Via del Pino	43°46'45,9"	11°11'43,9"	58	si	Pinus pinea L.	Pino domestico	437	29,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento	no
124	TOSCANA	44D612F109	Firenze	Firenze	Parco delle Casine - Viale A. Linotti	43°46'38,4"	11°13'49,8"	43	si	Quercus ilex L.	Leccio	403	18,8	a) età e dimensioni b) forma e portamento	no
125	TOSCANA	54D612F109	Firenze	Firenze	Parco delle Casine - Piazza Vasari / Via Giordano	43°46'56,6"	11°16'15,7"	57	si	Celtis australis L.	Bagliano	397	25,7	a) età e dimensioni	no
126	TOSCANA	55D612F109	Firenze	Firenze	Parco delle Casine - Piazza Vasari / Via Giordano	43°46'57"	11°16'15,4"	57	si	Celtis australis L.	Bagliano	355	22,2	a) età e dimensioni	no
127	TOSCANA	56D612F109	Firenze	Firenze	Parco delle Casine - Piazza Vasari / Via Giordano	43°46'57,4"	11°16'15,8"	57	si	Celtis australis L.	Bagliano	407	18,7	a) età e dimensioni b) forma e portamento	no
128	TOSCANA	58D612F109	Firenze	Firenze	Isolotto - Parco dell'Agroveroso	43°47'00,7"	11°12'32,8"	43	si	Populus nigra L.	Pioppo nero	472	18,5	a) età e dimensioni b) forma e portamento	no
129	TOSCANA	59D612F109	Firenze	Firenze	Via Pisana, 130	43°46'20,3"	11°13'57,0"	44	si	Wisteria sinensis (Sims) Sweet	Glicine	269-117	5	a) età e dimensioni b) forma e portamento	no
130	TOSCANA	61D612F109	Firenze	Firenze	Giardino di Boboli - Palazzo Pitti	43°45'52,7"	11°15'03,8"	74	si	Cupressus sempervirens L. - Var. horizontalis	Cipresso comune	357	29,8	a) età e dimensioni	no
131	TOSCANA	61E625L109	Livorno	Livorno	Montenero - Villa Ombrosa	43°30'43"	10°19'51"	20	si	Pinus halepensis	Pino d'Aleppo	365	30,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento	si
132	TOSCANA	62E625L109	Livorno	Livorno	Montenero (Vila) Fabbricotti	43°32'10"	10°18'40"	10	si	Platanus hybrida	Platano	500	21,0	a) età e dimensioni b) architettura vegetale	si
133	TOSCANA	63E625L109	Livorno	Livorno	Quartiere (Vila) Fabbricotti	43°32'12"	10°18'40"	10	si	Platanus hybrida	Platano	410	22,0	a) età e dimensioni b) architettura vegetale	si
134	TOSCANA	64E625L109	Livorno	Livorno	Montenero - Via del Santuario, 459	43°29'40"	10°20'59"	48	no	Quercus x morisi	Leccio sughera	310	10,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) architettura vegetale d) rarità botanica	si
135	TOSCANA	65E625L109	Livorno	Livorno	Montefaltondo - Parco di Montefaltondo	43°30'43"	10°20'50"	48	no	Cedrus Libani	Cedro del Libano	300-240-136-120	14,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) architettura vegetale	no
136	TOSCANA	66E625L109	Livorno	Livorno	Quartiere S. Jacopo - Villa Minibelli	43°32'09"	10°18'24"	6	no	Cupressus macrocarpa Hartw.	Cipresso di Monterey	630	10,0	a) età e dimensioni b) architettura vegetale c) Valore storico, culturale e religioso	si
137	TOSCANA	67E625L109	Livorno	Livorno	Quartiere S. Jacopo - Villa Minibelli	43°32'09"	10°18'26"	6	no	Pinus nigra (Var. laricio)	Pino laricio	325	15,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento	si
138	TOSCANA	68E625L109	Livorno	Livorno	Quartiere S. Jacopo - Villa Minibelli	43°32'08"	10°18'25"	6	no	Taxus Baccata L.	Tasso	280	8,0	a) età e dimensioni b) architettura vegetale	si
139	TOSCANA	69E625L109	Livorno	Livorno	Fonte della Puzzaiente	43°23'17"	10°21'44"	27	no	Quercus ilex	Leccio	355	28,0	a) età e dimensioni	no
140	TOSCANA	11E625L109	Livorno	Livorno	Podere il Gordo - Torrente Chiana	43°28'33"	10°24'07"	77	no	Fraxinus angustifolia	Frassino ossifilo	380	27,0	a) età e dimensioni	no
141	TOSCANA	12E625L109	Livorno	Livorno	Podere il Gordo - Torrente Chiana	43°28'33"	10°24'07"	77	no	Fraxinus angustifolia	Frassino ossifilo	385	26,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico	no
142	TOSCANA	14E625L109	Livorno	Livorno	Antignano	43°30'13"	10°19'10"	8	no	Tamara gallica	Tamerice	82	3,0	l) pregio paesaggistico	no
143	TOSCANA	15E625L109	Livorno	Livorno	Isola di Gorgona - Casa secondaria di Livorno	43°25'48"	09°54'15"	80	no	Olea europaea L.	Gruppo di Olivo	200 (media) 300 (Max)	5,00 (media) 6,00 (Max)	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) Valore storico, culturale e religioso	no
144	TOSCANA	01I777P109	Pisa	Santa Croce	Corte Baldacci, Staffoli	43°46'27,90"	10°42'50,71"	25	no	Cedrus Libani	Cedro	365	15,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) Valore storico, culturale e religioso	no
145	TOSCANA	01I202GR09	Grosseto	Grosseto	Sito archeologico di Roselle	42,827957	11,160838	160	no	Quercus pubescens	Roverella	425	16,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) pregio paesaggistico d) Valore storico, culturale e religioso	si
146	TOSCANA	02I202GR09	Grosseto	Grosseto	Sito archeologico di Roselle	42,830866	11,161637	160	no	Quercus pubescens	Roverella	430	16,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) pregio paesaggistico d) Valore storico, culturale e religioso	si
147	TOSCANA	25E715L109	Lucca	Lucca	Torre Giugni	43,84371	10,50681	44	si	Quercus ilex L.	Gruppo di Lecci	52 (media) 120 (Max)	2,6 (media) 4,50 (Max)	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) pregio paesaggistico d) Valore storico, culturale e religioso	si
148	TOSCANA	26E715L109	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43,841532	10,510886	16	si	Cedrus Libani A. Rich	Cedro del Libano	655	20,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) architettura vegetale d) Valore storico, culturale e religioso	si
149	TOSCANA	27E715L109	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43,84177	10,511211	16	si	Ginkgo biloba L.	Ginkgo, Albero dei Ventagli	326-353-325	25,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) pregio paesaggistico d) Valore storico, culturale e religioso	si
150	TOSCANA	28E715L109	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43,841518	10,51217	16	si	Magnolia grandiflora L.	Magnolia sempreverde	425	15,0	a) età e dimensioni b) forma e portamento c) pregio paesaggistico d) Valore storico, culturale e religioso	si

													Allegato B)		
152	TOSCANA	29E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.84165	10.510901	16	si	<i>Pinus nigra</i> J.F. Arnold subsp. <i>laricio</i> Pfall. ex Maire	Pino laricio	282	31.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
153	TOSCANA	30E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841617	10.511588	16	si	<i>Pinus strobus</i> L.	Pino strobo	379	32.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
154	TOSCANA	31E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.84182	10.51212	16	si	<i>Sequoa sempervirens</i> (D. Don) Endl.	Sequoa	500	35.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
155	TOSCANA	32E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.84165	10.512523	16	si	<i>Taxodium disticum</i> (L.) Rich.	Cipresso calvo, Tassodio	315	20.5	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
156	TOSCANA	33E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841526	10.512353	16	si	<i>Taxodium disticum</i> (L.) Rich.	Cipresso calvo, Tassodio	280	21.5	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
157	TOSCANA	34E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841408	10.51165	16	si	<i>Sequoa sempervirens</i> (D. Don) Endl.	Sequoa	576	35.2	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
158	TOSCANA	36E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841397	10.511118	16	si	<i>Buxus balearica</i> Lam.	Bosso delle Baleari	88	7.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
159	TOSCANA	37E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841982	10.510749	16	si	<i>Cinnamomum glanduliferum</i> (Wall.) Meisn.	Falco canforo	207-150-140-135-125	12.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
160	TOSCANA	38E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.841718	10.511098	16	si	<i>Tilia tomentosa</i> Moench	Tiglio pendulo	360	14.0	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) rarità botanica f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
161	TOSCANA	39E715LU09	Lucca	Lucca	Orto Botanico di Lucca	43.84164	10.511106	16	si	<i>Taxus Baccata</i> L. (Var. <i>fastigiata</i> )	Tasso, Albero della morte	260	13.5	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
162	TOSCANA	03C056/GR09	Grosseto	Follonica	Via della Pace	42°55'13,2"	10°45'53,03"	5	si	<i>Taxodium disticum</i> (L.) Rich.	Fiore di Cipresso calvo, Tassodio	220 (media) 240 (Max)	22.0 (media) 24.5 (Max)	a) rarità botanica b) valore storico, culturale e religioso	si
163	TOSCANA	04D056/GR09	Grosseto	Follonica	Loc. Sotzuno - Via delle Colacchie	42°54'43,24"	10°46'06,31"	5	si	<i>Pinus pinna</i> L.	Pino domestico	440	19.5	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) valore ecologico f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
164	TOSCANA	06D056/GR09	Grosseto	Follonica	Palazzo Granducate	42°55'18,96"	10°45'36,66"	5	si	<i>Ginkgo biloba</i> L.	Ginkgo	236	17.8	a) architettura vegetale f) pregio paesaggistico g) Valore storico, culturale e religioso	si
165	TOSCANA	09D056/GR09	Grosseto	Follonica	Palazzo Granducate	42°55'19,75"	10°46'00,48"	5	si	<i>Washingtonia robusta</i> H. Wendl	Palma messicana	290	18.4	a) età e/o dimensioni b) forma e portamento c) architettura vegetale f) pregio paesaggistico	si



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

RISOLUZIONE n. 365 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 settembre 2024.

**OGGETTO: In merito alle criticità del nuovo nomenclatore tariffario nazionale, con particolare riferimento alla figura del fisioterapista.**

Il Consiglio regionale

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), con particolare riferimento all'articolo 8-sexies, commi 5 e 7;
- il decreto del Ministro della sanità 22 luglio 1996 (Prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e relative tariffe);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502).

Visto, altresì, il regolamento adottato con decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 741 (Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale del fisioterapista);

Premesso che il richiamato decreto 741/1994 all'articolo 1, comma 1, individua per la figura del fisioterapista il seguente profilo: "operatore sanitario, in possesso del diploma universitario abilitante, che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita";

Richiamato l'articolo 2 della legge 10 agosto 2000, n. 251 (Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica), con il quale viene specificato che gli operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione "svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dai relativi profili professionali";

Rilevato che, nell'ambito della fisioterapia, la valutazione funzionale risulta essere di esclusiva competenza del professionista sanitario fisioterapista e consente l'elaborazione del programma fisioterapico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 maggio 2005, n. 595 (Percorso assistenziale per le prestazioni specialistiche di medicina fisica e riabilitazione "allegato 2b, DPCM 29 novembre 2001". Percorso assistenziale per le prestazioni di riabilitazione ambulatoriale), e relativo allegato A "LEA: definizione criteri di accesso alle prestazioni specialistiche di medicina fisica e ai percorsi ambulatoriali di assistenza riabilitativa";

Ricordato che la sopra richiamata deliberazione riporta la seguente classificazione delle patologie:

- semplici, nella quali risulta coinvolto il singolo professionista;
- complesse, ossia quelle che prevedono una presa in carico a livello di equipe multi professionale;
- croniche, quelle da gestirsi mediante il Chronic Care Model ai fini della prevenzione del danno secondario.

Ricordato, altresì, che la del.gr. 595/2005, alla tabella 1 dell'allegato A, oltre a fornire una classificazione delle patologie per l'accesso al percorso assistenziale specialistico di medicina fisica, individua i pacchetti di prestazioni appropriate e corrispondenti alle varie patologie;

Considerato che:

- la prescrizione è rimasta, in taluni casi, "porta di accesso" per gli interventi a carico del servizio sanitario nazionale ed ha conservato centralità per quanto riguarda le prestazioni sanitarie di particolare complessità,

mentre risulta priva di rilievo (se non come utile riferimento nell'ambito della valutazione funzionale) per le attività ambulatoriali di tipo privatistico;

- con il richiamato atto la Giunta regionale prevedeva "la non prescrivibilità delle singole prestazioni di medicina fisica e riabilitativa presenti nei pacchetti di cui alla tabella 1 del documento allegato A da parte dei medici prescrittori, i quali potranno prescrivere, esclusivamente in riferimento alle patologie indicate nella tabella 1 del documento allegato A, il "percorso specialistico di medicina fisica", con la patologia per la quale viene attivato il percorso, demandando alla competenza della struttura erogatrice, pubblica o privata accreditata, la possibilità di scegliere, tra quelli indicati, il pacchetto di prestazioni appropriato allo specifico caso clinico trattato".

Ricordato che:

- con decreto del Ministro della salute 23 giugno 2023, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, veniva definito il nuovo nomenclatore tariffario dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, ai sensi dell'articolo 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- detto decreto ha provveduto ad aggiornare le tariffe delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica ferme, rispettivamente, al 1996 ed al 1999 ed a definire le tariffe per le nuove prestazioni introdotte con i LEA nel 2017.

Considerato che, ai sensi del sopra menzionato decreto, il nuovo nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, in relazione alla "Valutazione funzionale globale" (Codice 93.01.1) recita: "Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF [Valutazione di 3 o più delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali globali, mentali specifiche, funzioni sensoriali e dolore, voce ed eloquio (compresa disartria), viscerali (compresa disfagia), genito urinarie, neuromuscolo scheletriche correlate al movimento]. Non associabile a prima visita (89.7B.2). Non ripetibile entro un mese";

Considerato che, sebbene l'entrata in vigore del nuovo nomenclatore tariffario nazionale sia ulteriormente slittata al 1° gennaio 2025, il Coordinamento regionale degli Ordini dei fisioterapisti (OFI Toscana) ha recentemente evidenziato con chiarezza che il nuovo nomenclatore tariffario nazionale "prevede la riconduzione delle prestazioni a pacchetti per le disabilità segmentarie e non complesse alle singole prestazioni da nomenclatore nazionale senza alcuna correlazione con un codice diagnostico (rischio inappropriata), che sono già confezionate rispetto a numero di sedute e durata; inoltre, tutte le valutazioni funzionali nel nomenclatore riportano la nuova dicitura "con refertazione", che rischia di essere interpretato come "un atto medico" divenendo, in sostanza, una visita specialistica in più necessaria per accedere ai percorsi di fisioterapia" (Fonte: <https://www.fnofi.it/ofi-pisa/comunicato-ofi-toscana>).

Considerato che, sempre l'OFI, ha inoltre provveduto a:

- puntualizzare, come di seguito riportato, le possibili ripercussioni peggiorative, in termini di ricadute, sui servizi e sulla sostenibilità del sistema derivanti dall'entrata in vigore del nuovo nomenclatore:
  - riduzione dei livelli di appropriatezza;
  - aumento dei tempi d'attesa a danno dei cittadini (in particolar modo nelle aree interne) in condizioni di cronicità e/o fragilità, duplicazione di prestazioni e visite con conseguente aggravio dei costi per il servizio sanitario regionale;
  - perdita della ormai consolidata autonomia dei fisioterapisti e degli altri professionisti sanitari;
  - perdita del rapporto e del confronto diretto con i medici di medicina generale e gli altri specialisti di branca (ad esempio: neurologo, ortopedico, pneumologo), con i quali i fisioterapisti hanno strutturato percorsi virtuosi (chirurgia della mano, linfedema, senologia ecc.).
- evidenziare come in materia di gestione della cronicità e della fragilità, in una fase caratterizzata da scarsità di risorse umane ed economiche, si renda necessario prevedere modalità più snelle di presa in carico, anche attraverso l'accesso diretto al fisioterapista, da parte di utenti cronici e/o fragili che necessitano di interventi di consulenza e addestramento (Fonte: <https://www.fnofi.it/ofi-firenze/fisioterapisti-toscani-un-rischio-il-nuovo-nomenclatore-tariffario-nazionale>).

Considerato che risulta necessario garantire ai cittadini l'accesso alla prestazione ogni qualvolta il loro stato di salute necessiti di interventi fisioterapici, in un'ottica di garanzia, sicurezza, appropriatezza, tempestività ed equità delle cure;

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi:

- in sede di Conferenza delle Regioni, affinché siano condivise con tutte le amministrazioni regionali le istanze riportate in narrativa;
- a promuovere, conseguentemente, anche per il tramite della Conferenza, un confronto con il Ministero della salute che assicuri il coinvolgimento delle Federazioni (FNOFI, FNOPI, FNO TSRM-PSTRP) e che, tenuto conto delle istanze di queste ultime, possa giungere alla revisione dei LEA, oltreché all'istituzione del Nomenclatore delle professioni sanitarie;
- al fine di istituire un tavolo di confronto e di lavoro in ambito regionale che veda la partecipazione dell'Ordine dei fisioterapisti e l'Ordine dei medici finalizzato ad assegnare alla figura del fisioterapista del servizio sanitario regionale la facoltà di prescrivere ausili semplici per l'autonomia ed indispensabili nei processi di continuità ospedale-territorio.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 120 del 12 settembre 2024**

*Oggetto:*

Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Pisa per la "Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua - Cisanello - lotto stralcio Nodi 1-2. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 12 settembre 2024.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Provincia di Pisa per la "Progettazione esecutiva e realizzazione della viabilità Nord di Pisa tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello – lotto stralcio Nodi 1-2", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 85 del 19 maggio 2022;

Visto in particolare l'articolo 9 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34 octies, commi 3 e 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 12 settembre 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 12 settembre 2024;

## DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 12 settembre 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 121 del 12 settembre 2024**

*Oggetto:*

Consulta delle imprese. Delega a presiedere la seduta del 13 settembre 2024.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), e in particolare l'articolo 29, in base al quale:

- è istituita la Consulta delle imprese quale sede permanente di confronto e partecipazione sulle politiche riguardanti la crescita, lo sviluppo, la qualificazione e l'evoluzione dei sistemi di impresa dell'economia regionale;
- la consulta è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 12 giugno 2023, in base alla quale la Consulta delle imprese prevista dall'art. 29 della l.r. 71/2017 è composta, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato, che svolgono le funzioni di Presidente della Consulta;

Visto il proprio precedente decreto n. 180 del 2 novembre 2023, con il quale si è provveduto alla costituzione della suddetta Consulta;

Preso atto che per il giorno 13 settembre 2024 è stata convocata una seduta della Consulta delle imprese e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la suddetta seduta, convocata per il giorno 13 settembre 2024;

## D E C R E T A

L'Assessore regionale all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta della Consulta delle imprese convocata per il giorno 13 settembre 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/09/2024** (punto N 8)

Delibera N 1005 del 09/09/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco FERRETTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

MISURE ACCESSORIE PER LA GESTIONE VENATORIA DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO  
A CACCIA PROGRAMMATA DELLA TOSCANA. ANNATA VENATORIA 2024-2025.  
CORREZIONE ERRORE MATERIALE DELLE DGR 703/2024 E DGR 704/2024.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36 del 03.11.2022 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 903 del 29 luglio 2024 relativa alla approvazione del Calendario Venatorio Regionale 2024-25;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 623 del 27 maggio 2024 “l.r. 3/94. Piano di prelievo del cinghiale nelle aree non vocate e vocate – Annata venatoria 2024/2025”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 809 del 18-07-2022 ”Adozione del “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradiazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” ai sensi del D.L. n. 9 del 17 febbraio 2022 “Misure urgenti di prevenzione e contenimento della diffusione della peste suina africana – PSA”;

Visto il parere favorevole dell'ISPRA sul suddetto documento contenuto nella nota di cui prot. n. 222260 del 30 maggio 2022, in cui si suggerisce di mantenere l’arco temporale del prelievo del cinghiale in braccata entro i termini dell’art. 18 comma 1 lett. d) l. 157/92 (1 ottobre -31 dicembre o 1 novembre -31 gennaio);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1519 del 18-12-2023” Modifiche della DGR 809 del 18 luglio 2022 “Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradiazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie Cinghiale (Sus scrofa)” ai sensi del D.L. n. 9/2022 e modalità per l’istituzione dei gruppi operativi territoriali PSA in Regione toscana (GOT).”;

Vista l’Ordinanza del presidente della Giunta Regionale n. 3 del 28 agosto 2024 “Misure di prevenzione, controllo ed eradicazione della peste suina africana”;

Considerato che in alcune aree non vocate del territorio regionale sono presenti aree cespugliate e boscate che offrono rifugio ai cinghiali e che non consentono un congruo prelievo con le altre metodologie di caccia previste per tali aree dal Calendario venatorio;

Considerato che, dai dati in possesso della Regione Toscana, i danni da cinghiale all'agricoltura avvengono maggiormente nelle aree non vocate rispetto a quelle vocate;

Considerato che, dai dati in possesso della Regione Toscana, il numero massimo di capi per uscita di cinghiali abbattuti viene realizzato con la tecnica della braccata;

Visto il punto 2 del Calendario Venatorio della Regione Toscana approvato con al Delibera sopra riportata ed in particolare l'indicazione dei quattro mesi di caccia al cinghiale nel rispetto dell'arco temporale di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 18 L. 157/92, introdotto dal D.L. 63/2024, conv. con L. 101/2024, quale norma speciale a tutela della salute pubblica finalizzata a prevenire il diffondersi della Peste Suina Africana nelle aree ove sono più presenti i suini domestici e gli allevamenti;

Ritenuto pertanto di stabilire per l'attuazione del prelievo del cinghiale in oggetto un periodo di quattro mesi per ogni territorio interessato (area non vocata e Zone di Rispetto Venatorio art. 17bis L.R. 3/94 - ZRV);

Ritenuto pertanto di autorizzare gli ATC, sul territorio di propria competenza ricadente in area non vocata al cinghiale, alla organizzazione ed esecuzione di interventi di prelievo venatorio della specie cinghiale con la forma della braccata, nel territorio a caccia programmata e ZRV;

Considerato che il Calendario venatorio prevede che gli ATC possono riservare nelle aree non vocate il prelievo selettivo sulla specie cinghiale ai cacciatori di selezione iscritti alle squadre di caccia al cinghiale sino a 400 metri dal confine delle aree vocate;

Considerato inoltre che il Calendario venatorio prevede che durante il periodo della caccia in braccata è consentito alle squadre porre le poste in area non vocata sino a metri 100 di distanza dal confine dell'area vocata;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 703 del 17 giugno 2024 "L. 157/92 art. 19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater autorizzazione caccia in deroga della specie piccione (*Columba livia* forma domestica) su tutto il territorio regionale" che prevede la possibilità di effettuare il prelievo in deroga alla specie piccione anche dalla terza domenica di settembre;

Rilevato che per mero errore materiale al punto 6 della DGR 703/2024 è stato indicato "*di consentire dalla terza domenica di settembre per il prelievo dello storno l'utilizzo di zimbelli e/o stampi (comunque vivi) ad eccezione di quelli della specie storno*" volendo invece far riferimento non alla specie storno bensì alla specie piccione in deroga oggetto della DGR 703/2024 sopra citata;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 704 del 17 giugno 2024 "L. 157/92 art. 19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater autorizzazione caccia in deroga della specie Tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) su tutto il territorio regionale" che prevede la possibilità di effettuare il prelievo in deroga alla specie tortora dal collare anche dalla terza domenica di settembre;

Rilevato che per mero errore materiale al punto 6 della DGR 704/2024 è stato indicato "*di consentire dalla terza domenica di settembre per il prelievo dello storno l'utilizzo di zimbelli e/o stampi (comunque vivi) ad eccezione di quelli della specie storno*" volendo invece far riferimento non alla specie storno bensì alla specie tortora dal collare in deroga oggetto della DGR 704/2024 sopra citata;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di autorizzare gli ATC, sul territorio di propria competenza ricadente in area non vocata al cinghiale, alla organizzazione ed esecuzione di interventi di prelievo venatorio della specie cinghiale con la forma della braccata, nell'arco temporale 1 ottobre - 31 gennaio nel rispetto dei criteri sotto elencati:

- gli interventi dovranno essere condotti esclusivamente per due giorni alla settimana, con l'esclusione del martedì e venerdì, con inizio dopo le ore 10.00. Per il territorio ricadente in area non vocata al cinghiale di competenza dell'ATC 10 Arcipelago Toscano le giornate alla settimana autorizzabili sono nel numero massimo di tre e le attività potranno avere inizio dopo le ore 09.00;
- le attività si svolgeranno secondo un calendario deciso dall'ATC, che dovrà essere comunicato con almeno 48 di anticipo alla Polizia Provinciale, e in aree individuate dal medesimo;
- le attività potranno essere effettuate dalle squadre iscritte all'ATC, da questo di volta in volta individuate;
- l'ATC dovrà assicurare una turnazione delle squadre partecipanti per ciascuna area di intervento, escludendo qualsiasi forma di assegnazione;
- le aree di intervento saranno prioritariamente quelle colpite da danni all'agricoltura da parte del cinghiale nel corso del 2024;
- le attività di cui al presente atto dovranno essere rese note da parte dell'ATC sul proprio sito istituzionale con almeno 48 di anticipo;
- è facoltà dell'ATC di escludere dalle attività le squadre che adotteranno comportamenti difformi alle direttive impartite o che non collaboreranno alla efficace realizzazione dei prelievi;
- le attività di cui al presente atto dovranno comunque rispettare lo svolgimento delle altre forme di caccia attuate in tali territori;
- spetta all'ATC di informare e sensibilizzare i partecipanti sul rispetto delle principali norme di sicurezza, in relazione al luogo di attività; tutti i partecipanti dovranno indossare indumenti ad alta visibilità;
- durante la caccia in braccata nelle ANV valgono, in particolare, le norme di cui all'art. 73, comma 6 e 7 e art. 74 comma 12 del 36/R.
- resta fermo quanto disposto dagli atti nazionali e regionali per il contrasto alla Peste Suina Africana (PSA).

2) di disporre che i prelievi effettuati vengano rendicontati dagli ATC all'interno del portale faunistico regionale, suddivisi per Unità di gestione dell'area non vocata.

3) di correggere l'errore materiale indicato in narrativa di cui al punto 6 della DGR n. 703 del 17 giugno 2024 sostituendolo con il seguente:

“dalla terza domenica di settembre per il prelievo del piccione l'utilizzo di zimbelli e/o stampi e/o richiami vivi consentiti dalla normativa vigente ad eccezione di quelli della specie storno.”;

4) di correggere l'errore materiale indicato in narrativa di cui al punto 6 della DGR n. 704 del 17 giugno 2024 sostituendolo con il seguente:

“dalla terza domenica di settembre per il prelievo della tortora dal collare l'utilizzo di zimbelli e/o stampi e/o richiami vivi consentiti dalla normativa vigente ad eccezione di quelli della specie storno.”;

5) di confermare in ogni altra sua parte la DGR 703/2024 e la DGR 704/2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
MARCO FERRETTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/09/2024** (punto N 11)

Delibera N 1007 del 09/09/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco FERRETTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Chiarimenti e iniziative in materia di concessioni demaniali marittime per l'acquacoltura.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°0*

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni del 12 maggio 2021 recante "Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 – 2030" che evidenzia la necessità di definire una nuova strategia UE per l'acquacoltura sulla base delle seguenti considerazioni:

- il Green Deal europeo e la strategia "Dal produttore al consumatore" hanno evidenziato il potenziale dei prodotti ittici di allevamento come fonte di proteine per alimenti e mangimi con una bassa impronta di carbonio, cui spetta un ruolo importante per contribuire alla costruzione di un sistema alimentare sostenibile;
- l'acquacoltura crea posti di lavoro e opportunità di sviluppo economico nelle comunità costiere e rurali dell'UE. Questo settore può inoltre contribuire a decarbonizzare l'economia, contrastare i cambiamenti climatici e mitigarne gli effetti, ridurre l'inquinamento, facilitare una migliore conservazione degli ecosistemi (in linea con gli obiettivi della strategia sulla biodiversità e l'obiettivo "inquinamento zero" per un ambiente privo di sostanze tossiche), nonché essere parte di una gestione più circolare delle risorse;
- la necessità di un approccio strategico coordinato dell'UE per sostenere la crescita del settore acquicolo dell'Unione garantendone la sostenibilità economica, ambientale e sociale, considerato che il settore dell'acquacoltura è ancora lontano dal conseguire il suo pieno potenziale in termini di crescita e dal soddisfare la crescente domanda di prodotti ittici più sostenibili (l'UE importa oltre il 70 % dei prodotti ittici che consuma e l'acquacoltura dell'UE rappresenta meno del 2 % della produzione acquicola mondiale);

Tenuto conto che lo sviluppo dell'attività di acquacoltura marittima è strettamente correlato alla questione delle concessioni demaniali marittime per l'esercizio dell'acquacoltura in mare;

Visto l'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 112/1998 che ha conferito alla Regione le funzioni per il rilascio delle concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse dalla produzione di energia;

Vista l'articolo 27, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112) che attribuisce ai Comuni la competenza al rilascio delle concessioni demaniali marittime;

Visto il R.D. 327/1942 (Codice della Navigazione) e il DPR 328/1952 (Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione);

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2012 , n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96) e in particolare :

- l'articolo 3 che definisce l'attività di acquacoltura come un'attività economica organizzata, esercitata professionalmente, diretta all'allevamento o alla coltura di organismi acquatici attraverso la cura e lo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, in acque dolci, salmastre o marine. All'imprenditore ittico si applicano le disposizioni previste per l'imprenditore agricolo;
- l'articolo 4, comma 8 che prevede che "Le concessioni di aree demaniali marittime e loro pertinenze, di zone di mare territoriale, destinate all'esercizio delle attività di acquacoltura, sono rilasciate per un periodo iniziale di durata non inferiore a quella del piano di ammortamento dell'iniziativa cui pertiene la concessione";

Vista la legge 3 maggio 1982, n. 203 (Norme sui contratti agrari) che indica come durata minima dei contratti di affitto a coltivatori diretti, singoli o associati, quindici anni;

Visto l'articolo 6 del d.lgs. 228/2001 che dispone che all'imprenditore agricolo (ivi incluso quello che esercita attività di acquacoltura) si applichino le disposizioni della Legge 3 maggio 1982 n. 203;

Vista la legge regionale 7 dicembre 2005, n. 66 (Disciplina delle attività di pesca marittima e degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura) e in particolare l'art. 19 ter (Concessione di zone di mare territoriale per la realizzazione degli impianti di acquacoltura) che prevede:

1. *La concessione di zone di mare territoriale per la realizzazione degli impianti di acquacoltura è rilasciata dal comune, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), nel rispetto delle normative ambientali e di sicurezza della navigazione, previo esperimento di una procedura di evidenza pubblica, mediante pubblicazione di un avviso che individua lo specchio acqueo, oppure su istanza di parte resa di evidenza pubblica mediante pubblicazione di un avviso.*
2. *La durata della concessione demaniale è stabilita sulla base di un piano economico finanziario degli investimenti e dei relativi costi da ammortizzare, presentato nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica, per un periodo comunque non superiore ad anni quindici."*

Visto l'articolo 01 del DL 400/1993 convertito con modificazioni dalla l. 494/1993 che prevede che la concessione dei beni demaniali marittimi può essere rilasciata, oltre che per servizi pubblici e per servizi e attività portuali e produttive, anche per l'esercizio di altre attività indicata dalla norma stessa;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 che all'articolo 1 comma 682 prevedeva che "Le concessioni disciplinate dal comma 1 dell'articolo 01 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, di anni quindici" e conseguentemente differiva la durata delle concessioni demaniali al 31 dicembre 2033;

Dato atto che sulla base di un parere dell'Avvocatura dello Stato (CS28701/2019 sez II), il Ministero dell'Agricoltura ha precisato che anche le concessioni demaniali per acquacoltura rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 682 della l. 145/2018 in quanto l'articolo 01 del d.l. 400/1993 comprende anche le concessioni per attività produttiva; da questa lettura discende che l'articolo 1, comma 682 della l. 145/2018 prevedeva la proroga anche delle concessioni per acquacoltura al 31.12.2033;

Tenuto conto che questa norma contenente una proroga ex lege ha ingenerato anche negli operatori di acquacoltura un legittimo affidamento nel considerare valide sino al 31 dicembre 2033 le concessioni di cui gli stessi sono titolari;

Dato atto che a seguito delle sentenze dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato nn. 17 e 18 dell'11 novembre 2021, che hanno ritenuto di disapplicare il disposto della l. 145/2018 in quanto contrastante con il diritto europeo, alcuni comuni hanno ritenuto di estendere anche alle concessioni per acquacoltura il principio dell'impossibilità di proroga, con la conseguenza che le concessioni di tali operatori sono state ritenute scadute e sottoposte a procedura di evidenza per la riassegnazione;

Visto l'articolo 4 della l. 118/2022 che delegava il Governo a riordinare e semplificare la disciplina in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive, ivi incluse quelle affidate ad associazioni e società senza fini di lucro

Dato atto che la delega sopra citata, peraltro scaduta senza essere stata esercitata dal Governo, escludeva espressamente dal campo di applicazione l'acquacoltura e la mitilicoltura;

Tenuto conto che l'articolo 1, comma 682 della l. 145/2018 è stata abrogata dalla l. 118/2022 determinando un vuoto normativo per quanto concerne la disciplina delle concessioni demaniali per acquacoltura;

Dato atto, pertanto, che il complesso quadro giuridico sopra richiamato ha generato una grave situazione di incertezza giuridica sia per gli enti gestori che per i titolari delle concessioni demaniali marittime per acquacoltura con conseguenti ripercussioni sull'intero comparto;

Considerato, infatti, che l'incertezza sulla stabilità della concessione pregiudica fortemente la capacità di investimento delle imprese di acquacoltura che se non hanno continuità nel titolo di conduzione non possono assumersi il rischio di effettuare investimenti per l'ammodernamento degli impianti e per l'acquisto e la semina di nuovi avannotti;

Tenuto conto, inoltre, che le imprese con concessioni demaniali marittime per acquacoltura in scadenza non sono in grado di assicurare la titolarità dell'area per il periodo minimo richiesto dalla normativa europea per partecipare alle misure per l'erogazione di contributi finanziati con il FEAMPA di prossima uscita;

Considerato altresì che il perdurare della situazione di incertezza può avere ricadute negative anche dal punto di vista della capacità assunzionale, rischio inaccettabile in zone, come quella di Piombino, già gravemente colpite a seguito della chiusura degli impianti siderurgici

Considerato inoltre che, nel caso di mancato rinnovo della concessione, le strutture attualmente esistenti dovrebbero essere rimosse con conseguente interruzione della produzione di acquacoltura toscana che, come sopra evidenziato, costituisce il 50 per cento della produzione nazionale;

Tenuto conto del fatto che l'incertezza del quadro normativa determina anche un'applicazione delle norme non uniforme sul territorio regionale e nazionale e ciò ingenera una grave disparità di trattamento tra le imprese dei diversi territori, con effetti negativi anche sul rispetto del principio di tutela della concorrenza;

Condivisa la necessità di fare quanto possibile per sostenere il settore dell'acquacoltura e a tal fine richiamato il documento condiviso dalla Conferenza delle Regioni – Commissioni politiche agricole del 20 giugno 2024 con il quale le Regioni hanno già rappresentato al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, la necessità di un riordino della normativa in materia di concessioni demaniali marittime destinate all'acquacoltura, da tenere distinte da quelle turistico ricreative e da quelle per servizi pubblici e portuali, nell'ottica di garantire il comparto ittico;

Vista la mozione n. 1708/2024 del Consiglio regionale della Toscana che impegna il Presidente e la Giunta regionale alle seguenti attività:

1) valutare la possibilità di produrre una circolare di applicazione della normativa in materia di acquacoltura, che chiarisca alle amministrazioni comunali le temporanee procedure per addivenire alla proroga delle concessioni fino al 31 dicembre 2033, in attesa che le istituzioni competenti europee definiscano definitivamente il quadro regolatorio di riferimento;

2) attivarsi presso il Governo per chiedere:

- l'adozione di un provvedimento normativo che fissi principi inequivocabili relativamente alla piena equiparazione dell'imprenditore ittico all'imprenditore agricolo e, conseguentemente, in materia di durata minima delle concessioni per acquacoltura, di rinnovo tacito delle stesse e di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura;
- che sia confermata o ribadita fino al 31 dicembre 2033 la validità delle concessioni in vigore alla data del 1° gennaio 2019;
- il riordino della normativa in materia di concessioni demaniali marittime, con particolare riguardo a quelle per la pesca/acquacoltura affinché vengano distinte in maniera netta rispetto alle concessioni turistico-ricreative e per servizi pubblici o portuali;

Considerato che nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni del 12 maggio 2021 recante "Orientamenti strategici per un'acquacoltura dell'UE più sostenibile e competitiva per il periodo 2021 – 2030" sopra citata viene evidenziata l'importanza di inserire le attività di acquacoltura nella pianificazione marittima, in applicazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo e viene auspicato il riordino del quadro normativo e

amministrativo per il rilascio delle licenze sottolineando l'importanza di fissare procedure e tempistiche chiare per la gestione di domande di nuove licenze o di rinnovi di licenze, nonché il rilascio di licenze più a lungo termine, soggette a un monitoraggio regolare e a sanzioni in caso di inadempienza;

Visto il d.lgs. 201 del 17.10.2016 (Attuazione della direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo);

Vista la DGR 531/2024 recante *“Espressione di parere favorevole da parte del rappresentante regionale in seno al Comitato tecnico (art. 7 del D. lgs. 201/2016) sulla proposta di “Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima Tirreno e Mediterraneo occidentale”* che nella mappa degli usi sub area MO/2 individua anche le zone marittime da dedicare all'acquacoltura;

Dato atto che nella mappatura sopra citata numerose zone da dedicare all'acquacoltura sono potenzialmente utili in quanto non ancora oggetto di concessione demaniale marittima;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di assicurare uniformità di applicazione nella gestione delle concessioni demaniali per acquacoltura su tutto il territorio regionale, precisare agli enti gestori che le suddette concessioni:

- non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2006/123/Ce;
- sono disciplinate dall'articolo 4, comma 8 del d.lgs. 4/2012 e dall'articolo 19 ter della l.r Toscana 66/2005;

Ritenuto inoltre necessario, anche al fine di superare la grave situazione di incertezza giuridica che si è determinata nel corso degli anni, di attivarsi presso il Governo, per chiedere l'adozione di una normativa specifica in materia di concessioni demaniali marittime per l'acquacoltura;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 5 settembre 2024;

A VOTI UNANIMI,

#### DELIBERA

- 1) di chiarire agli enti gestori che le concessioni per l'attività di acquacoltura:
  - non rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2006/123/Ce;
  - sono disciplinate dall'articolo 4, comma 8 del d.lgs. 4/2012 e dall'articolo 19 ter della l.r Toscana 66/2005;
- 2) di attivarsi presso il Governo al fine di superare la grave situazione di incertezza giuridica che si è determinata nel corso degli anni, per chiedere l'adozione di una normativa specifica in materia di concessioni demaniali marittime per l'acquacoltura.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE

Marco Ferretti

IL DIRETTORE

Roberto Scalacci



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/09/2024** (punto N 12)

Delibera N 1008 del 09/09/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

*Dirigente Responsabile Sandro PIERONI*

*Direttore Roberto SCALACCI*

*Oggetto:*

Reg. UE 1305/2013. PSR 2014-2022 della Regione Toscana - Integrazioni alla delibera di G.R. n. 1596/2020 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo. Modifiche alla DGR n. 915/2019 e sostituzione allegati" a seguito della modifica del Tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica".

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
8	Si	ALLEGATO 8 Elenco degli ICO Tipo di operazione 10.1.1 Annualità 2024 - impegno annuale

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
---

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

**8**      ***ALLEGATO 8 Elenco degli ICO Tipo di operazione 10.1.1 Annualità 2024 -  
impegno annuale***  
***393791d6dbc4fe2a707a215472d9a17698f49c4edc1b3e66b7e1708c0123cbf2***

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Visti i regolamenti della Commissione:

- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra il regolamento (UE) 1305/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1305/2013,
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) 1306/2013,
- Regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 che reca modalità applicative del regolamento (UE) 1306/2013;
- Regolamento 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013 n. 1307/2013 n. 1308/2013 e n. 652/2014 (cosiddetto "Omnibus");

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2014-2022 ed in particolare il tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica";

Vista la delibera di G.R. n. 1596/2020: "Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell'ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo. Modifiche alla DGR n. 915/2019 e sostituzione allegati" e s.m.i.;

Vista la delibera di G.R. n. 389 del 8 aprile 2024 "Reg. UE 1305/2013. PSR 2014-2022 della Regione Toscana - Indicazioni per l'attuazione in forma condizionata del tipo di operazione 10.1.1 "Conservazione del suolo e della sostanza organica" per l'annualità 2024" che fornisce le indicazioni per l'attivazione del relativo bando;

Vista la delibera di G.R. n. 859 del 22.06.2024 delibera di G.R. "Reg. Ue 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Presa d'atto della versione 14.1 del PSR approvata dalla Commissione europea";

Dato atto che nella versione 14.1 del PSR Toscana 2014-2022, sono state approvate alcune modifiche al tipo di operazione 10.1.1, relative all'introduzione di un nuovo impegno (Minima lavorazione/Lavorazione a bande) e alla diversa durata degli impegni (un anno);

Dato quindi atto che il tipo di operazione 10.1.1 attivato per il 2024 presenta caratteristiche diverse dallo stesso tipo di operazione attivato nelle annualità precedenti;

Ritenuto pertanto opportuno integrare la DGR n.1596/2020 con una sezione apposita, dedicata alle inadempienze relative al tipo di operazione 10.1.1 annualità 2024;

Visto l'allegato 8 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 29 agosto 2024;

A voti unanimi

**DELIBERA**

Di integrare la delibera di G.R. n. 1596/2020 “Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Disposizioni regionali in materia di inadempienze riscontrate nell’ambito del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR per le misure a superficie e a capo. Modifiche alla DGR n. 915/2019 e sostituzione allegati” con l’aggiunta dell’Allegato 8 “Elenco degli ICO del Tipo di operazione 10.1.1 “Conservazione del suolo e della sostanza organica” - Annualità 2024 – impegno annuale”, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’articolo 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile

SANDRO PIERONI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI

**ALLEGATO 8****Elenco degli ICO****Tipo di operazione 10.1.1****“Conservazione del suolo e della sostanza organica”****Annualità 2024 – impegno annuale**

1 - SEMINA SU SODO

5 – LAVORAZIONE MINIMA/LAVORAZIONE A BANDE

**Descrizione degli ICO di ammissibilità**

<b>Codice ICO</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Impegni pertinenti di condizionalità</b>
10.1.1 – C1	Agricoltori ai sensi dell’art.2135 del Codice Civile	–
10.1.1 – C2	Assenza di sentenza definitiva di condanna per violazione di normative in materia di lavoro	–
10.1.1 – C3	Superficie minima ad impegno e premio	–

Se la superficie a premio è inferiore all’ettaro si ha la decadenza dal regime di sostegno.

Se la superficie a premio è uguale o superiore all’ettaro ma inferiore alla percentuale minima stabilita dal bando si ha il non pagamento dell’annualità.

**SEMINA SU SODO****a) Semina su sodo su almeno il 20% dei seminativi dell'UTE****Gravità:** SOI inferiore al 20% dei seminativi dell'UTE**Entità:** rapporto percentuale tra la superficie oggetto di impegno (SOI) dichiarata nell'anno di accertamento e i seminativi dell'UTE**Durata:** sempre media

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	–	$18 \leq X < \text{al } 20\%$	–
Medio (3)	–	$16 \leq X < \text{al } 18\%$	sempre media
Alto (5)	SOI inferiore al 20% dei seminativi dell'UTE	$15 \leq X < \text{al } 16\%$ (sotto il 15% si ha l'esclusione del pagamento dell'annualità)	–

**b) Semina su sodo sulla SOI richiesta a premio****Gravità:** lavorazioni effettuate sulla SOI, in assenza di comunicazione di avvenuta operazione di decompattamento a causa di eventi avversi**Entità:** rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI) dichiarata nell'anno di accertamento**Durata:** sempre media

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	–	$X \leq \text{al } 10\%*$	–
Medio (3)	–	$10 < X \leq \text{al } 30\%*$	sempre media
Alto (5)	Qualsiasi lavorazione effettuata sulla SOI, diversa dalla semina diretta	$30 < X \leq \text{al } 50\%*$ (oltre si ha l'esclusione del pagamento dell'annualità)	–

\* sempre all'interno del rispetto della percentuale del 20% di SOI rispetto al totale dei seminativi

L'assenza in azienda di uno dei seguenti elementi comporta il mancato pagamento dell'annualità:

- il possesso del macchinario (seminatrice da sodo) caricato sul fascicolo aziendale
- la fattura del contoterzista per conto del beneficiario
- la dichiarazione dell'azienda agricola che esegue la lavorazione per conto del beneficiario

#### **c) Mantenimento in loco dei residui della coltura in precessione a quella seminata su sodo**

**Gravità:** residui non mantenuti sulla SOI

**Entità:** rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI) dichiarata nell'anno di accertamento

**Durata:** sempre media

<b>Livello</b>	<b>Gravità</b>	<b>Entità</b>	<b>Durata</b>
Basso (1)	–	$X \leq$ al 10%	–
Medio (3)	–	$10 < X \leq$ al 30%	sempre media
Alto (5)	Residui non mantenuti sulla SOI	$30 < X \leq$ al 50% (percentuali superiori comportano l'esclusione del pagamento dell'annualità)	–

#### **d) Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate sull'intera UTE**

In caso di utilizzo del principio attivo glifosate, i livelli di gravità, entità e durata sono sempre alti (riduzione del 10%).

#### **e) Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni (QdR) disponibile sul S.I. Artea; le registrazioni vanno effettuate entro 45 giorni a partire dal 15 maggio 2024**

In caso di compilazione di un registro cartaceo, i livelli di gravità, entità e durata sono sempre alti (riduzione del 10%).

In caso di compilazione di registro informatizzato possono darsi i seguenti casi:

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Compilazione non corretta del registro informatizzato disponibile sul S.I. Artea	Compilazione corretta del registro informatizzato diverso da quello disponibile sul S.I. Artea	Compilazione nei termini: entro il 1° luglio 2024
Medio (3)	Compilazione di un registro informatizzato diverso da quello disponibile sul S.I. Artea	–	Compilazione tardiva: entro il 30 agosto 2024
Alto (5)	–	Presenza di errori o registrazioni incomplete (sia sul registro Artea che su altro registro informatizzato)	Compilazione tardiva: oltre il 24 settembre 2024

Nessun registro o nessuna registrazione tra quelle previste per l'intervento: mancato pagamento dell'annualità.

#### LAVORAZIONE MINIMA/LAVORAZIONE A BANDE

##### a) Lavorazione minima/lavorazione a bande su almeno il 20% dei seminativi dell'UTE

**Gravità:** SOI inferiore al 20% dei seminativi dell'UTE

**Entità:** rapporto percentuale tra la superficie oggetto di impegno (SOI) dichiarata nell'anno di accertamento e i seminativi dell'UTE

**Durata:** sempre media

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	–	$18 \leq X < \text{al } 20\%$	–
Medio (3)	–	$16 \leq X < \text{al } 18\%$	sempre media
Alto (5)	SOI inferiore al 20% dei seminativi dell'UTE	$15 \leq X < \text{al } 16\%$ (sotto il 15% si ha l'esclusione del pagamento dell'annualità)	–

**b) Lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm sulla SOI richiesta a premio, con utilizzo di attrezzature senza organi lavoranti attivi**

**Gravità:** lavorazioni che non rispettano i criteri di minima lavorazione effettuate sulla SOI, in assenza di comunicazione di avvenuta operazione di decompattamento a causa di eventi avversi

**Entità:** rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI) dichiarata nell'anno di accertamento

**Durata:** sempre media

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Rispetto del divieto di inversione degli strati e della profondità massima di lavorazione ma utilizzo di organi lavoranti attivi (entità e durata sempre bassi)	$X \leq$ al 10%*	–
Medio (3)	Rispetto del divieto di inversione degli strati ma con superamento della profondità massima di lavorazione	$10 < X \leq$ al 30%*	sempre media
Alto (5)	Non rispetto del divieto di inversione degli strati	$30 < X \leq$ al 50%* (oltre si ha l'esclusione del pagamento dell'annualità)	–

\* sempre all'interno del rispetto della percentuale del 20% di SOI rispetto al totale dei seminativi

**c) Mantenimento in loco dei residui della coltura in precessione a quella seminata con tecniche di lavorazione minima**

**Gravità:** residui non mantenuti sulla SOI

**Entità:** rapporto percentuale tra la superficie interessata dall'inadempienza e la superficie oggetto di impegno (SOI) dichiarata nell'anno di accertamento

**Durata:** sempre media

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	–	$X \leq$ al 10%	–
Medio (3)	–	$10 < X \leq$ al 30%	sempre media
Alto (5)	Residui non mantenuti sulla SOI	$30 < X \leq$ al 50% (percentuali superiori comportano l'esclusione del pagamento dell'annualità)	–

**d) Divieto di utilizzo del principio attivo glifosate sull'intera UTE**

In caso di utilizzo del principio attivo glifosate, i livelli di gravità, entità e durata sono sempre alti (riduzione del 10%).

**e) Tenuta ed aggiornamento del Quaderno delle registrazioni (QdR) disponibile sul S.I. Artea; le registrazioni vanno effettuate entro 45 giorni a partire dal 15 maggio 2024**

In caso di compilazione di un registro cartaceo, i livelli di gravità, entità e durata sono sempre alti (riduzione del 10%).

In caso di compilazione di registro informatizzato possono darsi i seguenti casi:

Livello	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Compilazione non corretta del registro informatizzato disponibile sul S.I. Artea	Compilazione corretta del registro informatizzato diverso da quello disponibile sul S.I. Artea	Compilazione nei termini: entro il 1° luglio 2024
Medio (3)	Compilazione di un registro informatizzato diverso da quello disponibile sul S.I. Artea	–	Compilazione tardiva: entro il 30 agosto 2024
Alto (5)	–	Presenza di errori o registrazioni incomplete (sia sul registro Artea che su altro registro informatizzato)	Compilazione tardiva: oltre il 24 settembre 2024

Nessun registro o nessuna registrazione tra quelle previste per l'intervento: mancato pagamento dell'annualità.

**Il punteggio così ottenuto dà origine ad una percentuale di riduzione a carico del montante dell'annualità di riferimento della domanda, secondo la tabella sottostante:**

Punteggio GED	riduzioni
$X < 3$	3%
$3 \leq X < 5$	5%
$X \geq 5$	10%

**Gli impegni b) e c), sia per l'impegno 1 che 5, vanno a formare un gruppo di impegni, quindi il valore ottenuto per un impegno violato (GED = Gravità, Entità e Durata) si somma al valore ottenuto per l'altro eventuale impegno violato del medesimo gruppo (altro GED), per ottenere un unico punteggio, da arrotondare al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).**



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/09/2024** (punto N 14)

Delibera N 1010 del 09/09/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sabina BORGOGNI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

“Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023-2027. Aggiornamento delle “Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi”.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A_Linee Guida Beneficiari 07.pdf

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A            Allegato A\_Linee Guida Beneficiari 07.pdf*  
*e9060ff13d89bb1e50163d5d78dcf2ee5c4eae761b2a0f1df1703c2b49927c07*

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (Ue) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (Ue) n. 1305/2013 e (Ue) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (Ue) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (Ue) n. 1306/2013;

DATO ATTO che, in applicazione dei sopra citati Regolamenti, la Politica Agricola Comune (PAC) per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano nazionale che comprende sia gli interventi finanziati con il Feaga (Fondo europeo agricolo di garanzia), ovvero i pagamenti diretti e gli interventi settoriali, sia gli interventi per lo sviluppo rurale, cofinanziati dal Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

VISTO il Piano nazionale Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027", approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 e ss.mm.ii, che rappresenta il documento regionale attuativo del Piano nazionale (PSP), con riferimento agli interventi a valere sul Feasr;

CONSIDERATO che – come previsto nel periodo di programmazione 2014-2022 - anche per il periodo di programmazione 2023-2027, la comunicazione delle opportunità offerte e dei risultati che saranno raggiunti nell'ambito dello sviluppo rurale, oltre ad essere un obbligo regolamentare, riveste anche un ruolo importante per promuovere le azioni cofinanziate dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

DATO ATTO che – con riferimento ai Piani Strategici Nazionali - le attività di comunicazione sono regolate:

- dall'art. 123, par. 2 lett. k) del Regolamento (Ue) n. 2021/2115 che prevede "che sia data pubblicità al Piano strategico della PAC", informando sia i potenziali beneficiari, le parti economiche e sociali e i portatori d'interesse circa le opportunità offerte sia gli agricoltori e, in generale, il grande pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura;
- dall'art. 126, paragrafi 3 e 4 del Regolamento (Ue) n. 2021/2115, che prevede espressamente l'attività di informazione del pubblico e dei beneficiari, nonché attività di raccolta, analisi e diffusione di informazioni e buone pratiche;

DATO ATTO che l'attuazione degli interventi del PSP Italia - come già sopra affermato - viene effettuata a livello regionale attraverso il CSR e che, pertanto, mutuando quanto sopra previsto per il PSP nazionale, è necessario svolgere attività di comunicazione, informazione e pubblicità anche a livello regionale, al fine di promuovere non solo le opportunità della nuova programmazione verso i potenziali beneficiari, ma anche i risultati che saranno raggiunti, con lo scopo di implementare la conoscenza e consapevolezza verso tutti i cittadini toscani delle azioni che la Regione attua per il sostegno al settore agricolo, forestale e agroalimentare, attuato attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale della Toscana 2023-2027, cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr);

VISTA la delibera di giunta regionale n. 392 del 8 aprile 2024 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023–2027. Approvazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità" e delle "Linee guida di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari di alcuni interventi", di cui, rispettivamente, agli Allegati A e B;

CONSIDERATO che il documento di cui all'Allegato B della delibera di giunta regionale n. 392 del 8 aprile 2024, rappresenta uno strumento operativo per i beneficiari di alcuni interventi del Csr Toscana 2023-2027 per i quali i regolamenti comunitari prevedono "Obblighi di informazione e pubblicità", offrendo esempi pratici di targhe e cartelli informativi da apporre nell'ambito degli interventi che essi realizzano con il cofinanziamento del Complemento per lo sviluppo rurale (Csr) Toscana 2023-2027;

DATO ATTO che con lettera Masaf dell'8 luglio 2024, avente ad oggetto "Gruppo esperti per l'attuazione della PAC 2023-2027 del 28 giugno 2024 - esiti e documentazione", sono state inviate alle Regioni e province autonome le "Linee-guida per la comunicazione in ambito LEADER", contenenti il nuovo logo realizzato dall'Unità di comunicazione della Commissione europea per l'identificazione visuale degli interventi finanziati nell'ambito dei Piani strategici della Pac 2023-2027, tramite l'approccio "LEADER";

RITENUTO opportuno recepire questa nuova indicazione fornita dalla Commissione europea e dal Masaf, introducendo nella stringa loghi identificativa della programmazione Feasr 2023-2027 della Regione Toscana, il nuovo logo LEADER ideato dalla Commissione europea, in sostituzione del precedente;

VALUTATA dunque la necessità di aggiornare l'Allegato B "Obblighi di informazione e pubblicità per i beneficiari. Linee guida per i beneficiari per realizzare targhe e cartelli informativi sugli interventi realizzati nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023-2027", della sopra citata delibera di Giunta n. 392 del 8 aprile 2024;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 29 agosto 2024;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare la nuova versione del documento "Obblighi di informazione e pubblicità per i beneficiari. Linee guida per i beneficiari per realizzare targhe e cartelli informativi sugli interventi realizzati nell'ambito del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023-2027", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che recepisce il nuovo logo LEADER per il periodo di programmazione 2023-2027, ideato dalla Commissione europea, in sostituzione del precedente;
2. di trasmettere la presente Delibera al Consiglio regionale, a cura della Segreteria della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 1/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della stessa legge.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
SABINA BORGOGNI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER I BENEFICIARI

Linee guida per i beneficiari per realizzare targhe e cartelli informativi  
sugli interventi realizzati nell'ambito del Complemento per lo sviluppo  
rurale (CSR) Toscana 2023-2027



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## INTRODUZIONE

Il regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione europea prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027 (investimenti e progetti attuati sul territorio) siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione a carico dei beneficiari degli interventi.

I regolamenti europei prevedono specifiche disposizioni in materia: per facilitare i beneficiari, l'Autorità di gestione del CSR Toscana 2023-2027 mette a disposizione il presente documento.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## PERCHÉ È IMPORTANTE COMUNICARE E CHI DEVE COMUNICARE

Il CSR Toscana 2023-2027 prevede numerose opportunità di finanziamento e investimenti di cui usufruiscono tutti i cittadini toscani sia direttamente, perché beneficiari del sostegno economico, che indirettamente, perché cittadini che godono dei vantaggi derivanti dagli investimenti per: tutela dell'ambiente, gestione sostenibile delle risorse, innovazione nelle imprese agricole, sviluppo inclusivo, ecc.

Di conseguenza, informare e comunicare sui finanziamenti ottenuti e sui progetti realizzati è importante per tutti, non solo per gli addetti ai lavori, e aiuta a comprendere il ruolo dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Toscana nello sviluppo socio-economico del territorio rurale.

I beneficiari dei finanziamenti del CSR 2023-2027 hanno un vero e proprio obbligo di comunicazione a loro carico. La normativa di riferimento è la seguente:

- **Regolamento europeo n. 2021/2115**  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R2115>
- **Regolamento europeo n. 2022/129 (in particolare gli articoli 1 e 2 dell'Allegato III)**  
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0129>



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## COME COMUNICARE

Nell'ambito degli interventi finanziati o cofinanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr), i beneficiari devono dare evidenza del sostegno ricevuto nel modo seguente:

A) fornendo sul proprio sito web e sui propri social media, una descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, che evidenzii il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea. Per dare tale evidenza è necessario apporre l'emblema dell'Unione europea e il riferimento al Feasr, inserendo la stringa dei loghi ufficiali che è possibile scaricare qui:

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione>

B) apponendo sui documenti e sui materiali di comunicazione, che riguardano l'operazione finanziata e che sono destinati al pubblico, una dichiarazione per mettere in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile, utilizzando i loghi a disposizione, che è possibile scaricare qui:

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione>





Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## COME COMUNICARE

Quando non si beneficia di strumenti finanziari:

C) se la spesa pubblica totale per la realizzazione di infrastrutture o/e costruzioni supera i 500.000 euro, è necessario esporre una targa o un cartellone permanente da apporre non appena inizia l'attuazione materiale dell'operazione o non appena vengono installate le attrezzature acquistate

D) se la spesa pubblica totale per gli investimenti in beni materiali supera i 50.000 euro, esporre una targa o utilizzare un display elettronico

E) se la spesa pubblica totale per le operazioni Leader, servizi di base o infrastrutture, supera i 10.000 euro, affiggere un poster di misura minima A3; in alternativa è possibile utilizzare un display elettronico



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## COME COMUNICARE

Quando si beneficia di strumenti finanziari:

F) se il costo totale dell'operazione, per infrastrutture e/o costruzioni, supera i 500.000 euro, esporre una targa o un cartellone permanente da apporre non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o non appena vengono installate le attrezzature acquistate

G) se il costo totale dell'operazione per investimenti in beni materiali supera i 500.000 euro, esporre una targa o utilizzare un display elettronico

H) se, nell'ambito del sostegno a operazioni Leader, servizi di base e infrastrutture il costo totale dell'operazione supera i 100.000 euro, esporre almeno un poster della misura minima del formato A3 o utilizzare un display elettronico equivalente

Col termine "strumenti finanziari" si intendono tutte quelle misure (laddove attivate) messe in campo dalle istituzioni pubbliche, in questo caso dall'Unione europea, per facilitare, sotto varie forme, l'accesso al credito da parte delle PMI (piccole - medie imprese).

### TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI

Prestiti a tasso zero o agevolato: per il beneficiario l'aiuto consiste nel non sostenere del tutto o in parte gli interessi, su mutui/prestiti ottenuti per determinati investimenti/finalità, o anche per liquidità (spese correnti).

Garanzie: l'aiuto è rappresentato dalla gratuità della garanzia e sulla parte garantita il beneficiario non è gravato da garanzie reali o personali. Questo strumento ha la finalità di agevolare l'accesso al credito di soggetti che altrimenti non potrebbero accedere al mercato finanziario per carenze di garanzie.

Partecipazione al capitale di rischio: in questo caso, il soggetto pubblico acquisisce una parte del capitale sociale.

Contributo in conto interessi: l'aiuto consiste nell'ottenere da un soggetto pubblico un aiuto in relazione agli interessi sostenuti su prestiti/mutui.

Questa tipologia di aiuto non è un vero e proprio strumento finanziario, in quanto, si configura come un contributo a sostegno delle spese di gestione, piuttosto che in conto capitale.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## REGOLE GENERALI

I cartelloni, i poster, le targhe, i siti web, gli account social e i display elettronici dedicati all'operazione o al progetto cofinanziati, devono essere sempre chiari e di facile comprensione e riportare la stringa dei loghi istituzionali scaricabile qui:

<https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/comunicazione>



Cartelloni, poster, targhe e display elettronici devono essere affissi in prossimità del luogo in cui l'operazione o il progetto ha luogo, in modo che sia ben visibile al pubblico.

Inoltre devono sempre riportare:

- il titolo del progetto
- l'emblema dell'Unione europea come indicato dall'**Allegato II del Regolamento europeo n. 2022/129**
- i loghi degli eventuali partner del progetto
- la descrizione del progetto (massimo 400 caratteri)
- il costo totale dell'operazione e il finanziamento dell'Unione europea
- la durata del progetto
- l'immagine del progetto
- il sito web e/o i canali social di riferimento

Per gli interventi finanziati nell'ambito di Leader, deve essere presente anche il logo Leader, come specificato nel **Manuale d'uso** (<https://bit.ly/3TbFCNO>) messo a disposizione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale (Gal) finanziati dal Leader.

**I LOGHI**

Scarica i loghi nei diversi formati (pdf, eps, jpg) dal sito dello Sviluppo rurale Toscana:  
<http://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale/comunicazione>

Qual'ora i due blocchi di loghi, quello dello Sviluppo Rurale e quello dei loghi istituzionali, si avvicinasero molto fra loro, a causa della larghezza del format, dovranno essere separati fra loro dalla barretta grigia già usata per separare i singoli loghi.



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## I FORMAT





Cofinanziato  
dall'Unione europea





Regione Toscana

Intervento - Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua

**NOME INTERVENTO**

**Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.**

Descrizione intervento : Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt, explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem, quia voluptas sit, aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos, qui ratione voluptatem sequi nesciunt, neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum, quia dolor sit, amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt, ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem. Ut enim ad minima veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur? Quis autem vel eum iure reprehenderit, qui in ea voluptate velit esse, quam nihil molestiae consequatur, vel illum, qui dolorem eum fugiat, quo voluptas nulla pariatur? [33]...

At vero eos et accusamus et iusto odio dignissimos ducimus, qui blanditiis praesentium voluptatum deleniti atque corrupti, quos dolores et quas molestias excepturi sint, obcaecati cupiditate non provident, similique sunt in culpa, qui officia deserunt mollitia animi, id est laborum et dolorum fuga.

**Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027** | **Cofinanziato dall'Unione europea** | **Regione Toscana**

**POSTER FORMATO A3**

**1 cm** | **1 cm** | **1 cm** | **1 cm**

**5 cm** | **1,5 cm** | **1,5 cm** | **1 cm**

**Metropolis - Extrabold 26 pt.**

**Metropolis - Semibold 14 pt.**

**Metropolis - Regular 17 pt.**

**5 cm** | **5 cm** | **5 cm** | **1 cm**

**pag 9**

**NOME INTERVENTO**  
**Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.**

**CENTRO PAGINA**

Descrizione intervento: Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt, explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem, quia voluptas sit, aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos, qui ratione voluptatem sequi nesciunt, neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum, quia dolor sit, amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt, ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem. Ut enim ad minima veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur? Quis autem vel eum iure reprehenderit, qui in ea voluptate velit esse, quam nihil molestiae consequatur, vel illum, qui dolorem eum fugiat, quo voluptas nulla pariatur? [33]...

At vero eos et accusamus et iusto odio dignissimos ducimus, qui blanditiis praesentium voluptatum deleniti atque corrupti, quos dolores et quas molestias excepturi sint, obcaecati cupiditate non provident, similique sunt in culpa, qui officia deserunt mollitia animi, id est laborum et dolorum fuga.



Cofinanziato dall'Unione europea



Regione Toscana

TARGA FORMATO 700 X 500 MM



Metropolis - Extrabold 42 pt.

Metropolis - Semibold 24 pt.

Metropolis - Regular 30 pt.





**Cofinanziato dall'Unione europea**





**Regione Toscana**

TARGA FORMATO 400 X 300 MM





**Cofinanziato dall'Unione europea**





**Regione Toscana**

NOME INTERVENTO

Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

CENTRO PAGINA

Descrizione intervento : Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt, explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem, quia voluptas sit, aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos, qui ratione voluptatem sequi nesciunt, neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum, quia dolor sit, amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt, ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem. Ut enim ad minima veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur? Quis autem vel eum iure reprehenderit, qui in ea voluptate velit esse, quam nihil molestiae consequatur, vel illum, qui dolorem eum fugiat, quo voluptas nulla pariatur? [33]...

At vero eos et accusamus et iusto odio dignissimos ducimus, qui blanditis praesentium voluptatum deleniti atque corrupti, quos dolores et quas molestias excepturi sint, obcaecati cupiditate non provident, similique sunt in culpa, qui officia deserunt mollitia animi, id est laborum et dolorum fuga.

Metropolis - Extrabold  
26 pt.

Metropolis - Semibold  
14 pt.

Metropolis - Regular  
17 pt.

pag 11

**Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027** | **Cofinanziato dall'Unione europea** | **Regione Toscana**

**CARTELLONE E TARGA FORMATO 1000 X 700 MM**

2 cm | 2 cm | 2 cm | 2 cm

12 cm | 4 cm | 4 cm | 4 cm | 12 cm

**NOME INTERVENTO**  
**Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.**  
**CENTRO PAGINA**

Open Sans - Extrabold 58 pt.

Open Sans - Semibold 36 pt.

Open Sans - Regular 42 pt.

pag 12



Cofinanziato  
dall'Unione europea



Regione Toscana

## I FORMAT | INTERVENTO LEADER



**Sviluppo Rurale Toscana**  
2023-2027

**LEADER**  
Development led by local communities



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Toscana

Intervento - Lorem ipsum dolor sit amet, consectetur adipiscing elit, sed eiusmod tempor incididunt ut labore et dolore magna aliqua

**NOME INTERVENTO**

**Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.**

Descrizione intervento : Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt, explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem, quia voluptas sit, aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos, qui ratione voluptatem sequi nesciunt, neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum, quia dolor sit, amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt, ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem. Ut enim ad minima veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur? Quis autem vel eum iure reprehenderit, qui in ea voluptate velit esse, quam nihil molestiae consequatur, vel illum, qui dolorem eum fugiat, quo voluptas nulla pariatur? [33]...

At vero eos et accusamus et iusto odio dignissimos ducimus, qui blanditiis praesentium voluptatum deleniti atque corrupti, quos dolores et quas molestias excepturi sint, obcaecati cupiditate non provident, similique sunt in culpa, qui officia deserunt mollitia animi, id est laborum et dolorum fuga.





**Cofinanziato dall'Unione europea**





**Regione Toscana**

### POSTER FORMATO A3



**LEADER**  
Development led by local communities



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Toscana

**NOME INTERVENTO**

**Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.**

**CENTRO PAGINA**

Descrizione intervento : Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt, explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem, quia voluptas sit, aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos, qui ratione voluptatem sequi nesciunt, neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum, quia dolor sit, amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt, ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem. Ut enim ad minima veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur? Quis autem vel eum iure reprehenderit, qui in ea voluptate velit esse, quam nihil molestiae consequatur, vel illum, qui dolorem eum fugiat, quo voluptas nulla pariatur? [33]...

At vero eos et accusamus et iusto odio dignissimos ducimus, qui blanditis praesentium voluptatum deleniti atque corrupti, quos dolores et quas molestias excepturi sint, obcaecati cupiditate non provident, similique sunt in culpa, qui officia deserunt mollitia animi, id est laborum et dolorum fuga.

Metropolis - Extrabold  
26 pt.

Metropolis - Semibold  
14 pt.

Metropolis - Regular  
17 pt.

**pag 14**





**Cofinanziato dall'Unione europea**





**Regione Toscana**

TARGA FORMATO 700 X 500 MM



**LEADER**  
Development led by local communities



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Toscana

NOME INTERVENTO

Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

CENTRO PAGINA

Descrizione intervento: " Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt, explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem, quia voluptas sit, aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos, qui ratione voluptatem sequi nesciunt, neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum, quia dolor sit, amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt, ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem. Ut enim ad minima veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur? Quis autem vel eum iure reprehenderit, qui in ea voluptate velit esse, quam nihil molestiae consequatur, vel illum, qui dolorem eum fugiat, quo voluptas nulla pariatur? [33]...

At vero eos et accusamus et iusto odio dignissimos ducimus, qui blanditiis praesentium voluptatum deleniti atque corrupti, quos dolores et quas molestias excepturi sint, obcaecati cupiditate non provident, similique sunt in culpa, qui officia deserunt mollitia animi, id est laborum et dolorum fuga.

Metropolis - Extrabold 42 pt.

Metropolis - Semibold 24 pt.

Metropolis - Regular 30 pt.

pag 15





**Cofinanziato dall'Unione europea**





**Regione Toscana**

TARGA GAL FORMATO 400 X 300 MM



**LEADER**  
Development led by local communities



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Toscana

Sottomisura 19.1 "Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale" del PSR 2014-2022

NOME DEL GAL

Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

CENTRO PAGINA

Descrizione intervento : Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt, explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem, quia voluptas sit, aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos, qui ratione voluptatem sequi nesciunt, neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum, quia dolor sit, amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt, ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem. Ut enim ad minima veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur? Quis autem vel eum iure reprehenderit, qui in ea voluptate velit esse, quam nihil molestiae consequatur, vel illum, qui dolorem eum fugiat, quo voluptas nulla pariatur? [33]...

At vero eos et accusamus et iusto odio dignissimos ducimus, qui blanditis praesentium voluptatum deleniti atque corrupti, quos dolores et quas molestias excepturi sint, obcaecati cupiditate non provident, similique sunt in culpa, qui officia deserunt mollitia animi, id est laborum et dolorum fuga.

Metropolis - Extrabold  
26 pt.

Metropolis - Semibold  
14 pt.

Metropolis - Regular  
17 pt.

pag 16





**Cofinanziato dall'Unione europea**





**Regione Toscana**

CARTELLONE E TARGA FORMATO 1000 X 700 MM



**LEADER**  
Development led by local communities



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Toscana

NOME INTERVENTO

Quis aute iure reprehenderit in voluptate velit esse cillum dolore eu fugiat nulla pariatur.

CENTRO PAGINA

Descrizione intervento : Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt, explicabo. Nemo enim ipsam voluptatem, quia voluptas sit, aspernatur aut odit aut fugit, sed quia consequuntur magni dolores eos, qui ratione voluptatem sequi nesciunt, neque porro quisquam est, qui dolorem ipsum, quia dolor sit, amet, consectetur, adipisci velit, sed quia non numquam eius modi tempora incidunt, ut labore et dolore magnam aliquam quaerat voluptatem. Ut enim ad minima veniam, quis nostrum exercitationem ullam corporis suscipit laboriosam, nisi ut aliquid ex ea commodi consequatur? Quis autem vel eum iure reprehenderit, qui in ea voluptate velit esse, quam nihil molestiae consequatur, vel illum, qui dolorem eum fugiat, quo voluptas nulla pariatur? [33]...

At vero eos et accusamus et iusto odio dignissimos ducimus, qui blanditiis praesentium voluptatum deleniti atque corrupti, quos dolores et quas molestias excepturi sint, obcaecati cupiditate non provident, similique sunt in culpa, qui officia deserunt mollitia animi, id est laborum et dolorum fuga.

Open Sans - Extrabold  
58 pt.

Open Sans - Semibold  
36 pt.

Open Sans - Regular  
42 pt.

pag 17



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/09/2024** (punto N 16)

Delibera N 1012 del 09/09/2024

*Proponente*

STEFANO BACCELLI  
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Publicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco IERPI

*Direttore* Enrico BECATTINI

*Oggetto:*

Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la realizzazione di Pista ciclopedonale da realizzarsi tra la via Emilio Scauro a S. Piero a Grado e la sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie, in Località "La Ballerina", S. Piero a Grado, Pisa. Parere ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
01	Si	Allegato 01_ Parere Ente Parco
02	Si	Allegato 02_ Parere Provincia di Pisa

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
---

*Allegati n. 2*

- 01            Allegato 01\_ Parere Ente Parco*  
*7c7d3c80e96317879aeda59baf8695859da754e397a84ed8b8a38dd86120ad8b*
- 02            Allegato 02\_ Parere Provincia di Pisa*  
*5fde8615f6f912c9c9fcb88c8b1241460c9e5d48eb4b0e3d9982d6ddead3a1e4*

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'Università di Pisa – Direzione Edilizia, con nota prot. 169257 del 06/12/2023, ha trasmesso al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana Marche Umbria l'Istanza per il raggiungimento dell'intesa ex art. 81 DPR 616/77 e DPR 383/94, relativa all'intervento "Realizzazione pista ciclopedonale da S. Piero a Grado al Dipartimento di Scienze Veterinarie, Pisa";

- l'Università di Pisa – Direzione Edilizia, nelle more dell'attivazione del procedimento di Intesa ex DPR 383/94 da parte del Provveditorato Interregionale alle OO.PP., con nota prot. 9939 del 25/01/2024 ha inoltrato al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. e alla Regione Toscana la comunicazione ricevuta in data 22/01/2024 dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, nella quale viene evidenziata la non conformità della pista ciclopedonale in oggetto agli strumenti di governo del territorio dell'Ente e invitata l'Università di Pisa a fornire specifiche osservazioni che consentano di rivalutare gli elementi e le informazioni inizialmente prodotte; nella medesima nota prot. 9939/2024, l'Università di Pisa fornisce alcune motivazioni ritenute idonee al superamento dei motivi ostativi da parte dell'Ente Parco;

- la Provincia di Pisa – Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile, con nota prot. 6257 del 05/02/2024, in riscontro all'Istanza dell'Università di Pisa di cui alla nota prot. 169257/2023 sopra richiamata, ha trasmesso alla Regione Toscana un parere sugli aspetti di competenza, nel quale vengono evidenziate interferenze dell'intervento con la viabilità in gestione alla Provincia;

Visti:

- il D.P.R. 24.07.1977 n. 616 artt. 81, 83 e 69;
- il D.P.R. 18.04.1994 n. 383 artt. 2 e 3;
- il D.Lgs. n. 42/2004 art.146 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06 luglio 2002 n. 137";
- la L. 28 gennaio 2009 n. 2 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge 17/08/1942 n. 1150, art. 29, il D.P.R. 06/06/2001 n. 380 artt. 7 e 28 e la LR n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii.;
- il R.D. 523/1904;
- la L.R. 23/07/2009 n. 40 e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. 91/98 e 1/99 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12/02/2010 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 25/03/2015 n. 35 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 39/00 art. 43, come sostituito dall'art. 21 della L.R. 1/2003, e il relativo regolamento approvato con DPGR n. 48 del 08.08.2003;
- la L.R. 19/03/2015 n. 30;
- il PIT – Piano di Indirizzo Territoriale – approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e l'integrazione con valenza di Piano Paesaggistico approvata con deliberazione di Consiglio Regionale del 27 marzo 2015 n. 37;
- il PRIIM – Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I) e prorogato dall'art. 94 della L.R. 15/2017;
- la Circolare Ministero LL.PP.n.2241/UL del 17/06/1995;
- il D.Lgs. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019;
- il D.Lgs. n. 36/2023 Codice dei contratti pubblici;

Preso atto del parere del 22/01/2024 dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli (Allegato 1) sopra richiamato, trasmesso alla Regione Toscana dall'Università di Pisa con nota prot. 9939 del 25/01/2024, nel quale viene evidenziata la non conformità della pista

ciclopedonale in oggetto agli strumenti di governo del territorio dell'Ente e invitata l'Università di Pisa a fornire specifiche osservazioni che consentano di rivalutare gli elementi e le informazioni inizialmente prodotte;

Considerata la nota prot. 6257 del 05/02/2024 sopra richiamata, trasmessa dalla Provincia di Pisa – Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile in riscontro all'Istanza dell'Università di Pisa di attivazione del procedimento di Intesa ex DPR 383/94 di cui alla nota prot. 169257/2023, con la quale viene fornito un parere sugli aspetti di competenza, evidenziando interferenze dell'intervento con la viabilità in gestione alla Provincia ed in particolare:

- *la ciclopista ha una lunghezza di circa 1.608 metri: ha inizio dalla via Emilio Scauro, attraversa l'intersezione a rotatoria tra la SP 22 "del mare" e la bretella di raccordo con la S.G.C. FI-PI-LI e prosegue poi parallelamente sul lato sinistro alla via Livornese per raggiungere il Dipartimento di Scienze Veterinarie;*

- *vista l'interferenza con la viabilità in gestione alla Provincia e i volumi di traffico che interessano la bretella, in particolare durante il periodo estivo, si chiede che l'attraversamento ciclopedonale sia regolamentato da impianto semaforico a "chiamata" al fine di tutelare l'utenza debole ed imporre un rallentamento dei veicoli in uscita dalla FIPILI;*

- *qualora inoltre, anche per brevi tratti, la pista ciclabile si sviluppi in adiacenza alla viabilità Provinciale si richiede che essa sia realizzata in sede propria opportunamente separata dalle corsie stradali mediante elemento di separazione invalicabile rappresentato da uno spartitraffico di larghezza minima pari a 50 cm e di altezza minima di 20 cm dal lato della carreggiata;*

Vista la nota prot. 0087510 del 21/06/2024, con la quale l'Università di Pisa – Direzione Edilizia, dato atto che a seguito dell'Istanza per il raggiungimento dell'intesa ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 383/94 trasmessa con nota prot. 169257 del 06/12/2023 non è pervenuta alcuna comunicazione di avvio del procedimento da parte del Provveditorato Interregionale OO.PP., ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona con le modalità di cui all'art.14-bis della L. 241/1990, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la realizzazione di Pista ciclopedonale da realizzarsi tra la via Emilio Scauro a S. Piero a Grado e la sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie, in Località "La Ballerina", S. Piero a Grado, Pisa;

Considerato che con la medesima nota prot. 0087510 del 21/06/2024, l'Università di Pisa ha trasmesso i pareri precedentemente acquisiti dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli e dalla Provincia di Pisa, già richiamati, oltre all'Autorizzazione Paesaggistica n. 127 del 09/05/2024 rilasciata dal Comune di Pisa;

Richiamate le note prot. 0352606 e prot. 0352605 del 21/06/2024, con le quali il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha richiesto all'Ente Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, al Comune di Pisa, alla Provincia di Pisa, ai Settori interni regionali e ad ARPAT l'attivazione delle istruttorie e l'invio entro il 19 luglio 2024 dei pareri di rispettiva competenza;

Considerati i seguenti pareri acquisiti dai Settori regionali interessati, in relazione agli aspetti di competenza regionale:

- nota prot. 0369153 del 01/07/2024, con la quale il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ha comunicato di non riscontrare aspetti di propria competenza e di restare in ogni caso in attesa delle determinazioni che vorrà adottare il soggetto istituzionale competente al fine dell'eventuale attivazione del procedimento inerente il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR n.5/R/2020, nei casi previsti dal medesimo regolamento, evidenziando a tal fine che nella documentazione scaricata non sono stati riscontrati gli elaborati previsti dall'art. 6 del sopracitato regolamento, qualora l'eventuale variante risulti da

ricondere ad una delle fattispecie previste dall'art. 3, comma 1 del medesimo regolamento regionale;

- nota prot. 0388399 del 09/07/2024, con la quale il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio ha comunicato che, in considerazione della tipologia di intervento prevista, non vengono ravvisate incoerenze rispetto alle prescrizioni del PIT-PPR;
- nota prot. 0410574 del 22/07/2024, con la quale il Settore Mobilità Ciclabile e Sostenibile - Attuazione PNRR e Altri Fondi ha comunicato di non rilevare interferenze con il sistema regionale della mobilità ciclabile;

Vista la nota prot. 0371305 del 01/07/2024, con la quale il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale ha inviato il parere del Genio Civile Valdarno Inferiore (nota prot. 0369153/2024) all'Ente Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, al fine di verificare l'eventuale necessità di attivazione delle valutazioni di competenza del Genio Civile sulle indagini geologiche, idrauliche e sismiche e richiedere le necessarie integrazioni progettuali direttamente all'Università di Pisa entro il 6 luglio 2024;

Dato atto, in riferimento ai pareri degli Enti locali interessati:

- che il Comune di Pisa – Ufficio Urbanistica, con nota prot. 0082569/2024 del 05/07/2024, ha comunicato che:

- *la Relazione geologica allegata al progetto definisce le caratteristiche geologiche idrauliche e sismiche dell'area di intervento ed il modello geotecnico dei terreni, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale di settore ed agli strumenti comunali della pianificazione territoriale;*

- *in riferimento al "Vincolo Idrogeologico" di cui al R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 (art. 69 del D.P.R. 616/77), alla L.R. 21.03.2000 n. 39 e s.m.i. ed al Regolamento Forestale della Toscana n. 48 del 08.08.2003, eventuali autorizzazioni o nulla osta dovranno essere rilasciati dall'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;*

- *l'area oggetto dell'intervento rientra all'interno del Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli in zona disciplinata dal Piano di Gestione tenute di Tombolo e Coltano approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli con delibera n. 18 del 10.05.2002 e successive varianti, ultima la n° 22 del 23.06.2014;*

- *l'accertamento di conformità urbanistica è di esclusiva competenza dell'Ente Parco in quanto tale conformità dovrà essere verificata in relazione agli strumenti di governo del territorio del Parco;*

- che la Provincia di Pisa – Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile, con nota prot. 38989 del 30/07/2024 (Allegato 2), ha confermato e integrato il parere reso in data 05/02/2024 con nota prot. 6257 sopra richiamata;

- che non è pervenuto riscontro dell'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli in relazione alle osservazioni trasmesse dal Comune di Pisa con nota prot. 0082569/2024 sopra richiamata;

Dato atto che non sono pervenuti ulteriori pareri dagli Enti e dai Settori regionali interessati al procedimento con note regionali prot. 0352606 e prot. 0352605 del 21/06/2024;

Considerato, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, che per la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A Voti Unanimi

DELIBERA

1. di esprimere per la Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona ex art.14-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 indetta dall'Università di Pisa – Direzione Edilizia ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, sulla base dell'istruttoria in premessa, parere favorevole per quanto di competenza regionale ai fini dell'intesa sul progetto definitivo avente ad oggetto la realizzazione di Pista ciclopeditonale da realizzarsi tra la via Emilio Scauro a S. Piero a Grado e la sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie, in Località "La Ballerina", S. Piero a Grado, Pisa:
  - 1.1 - a condizione che sia espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in oggetto dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore e Massaciuccoli;
  - 1.2 - a condizione che sia espresso parere favorevole all'approvazione del progetto in oggetto dalla Provincia di Pisa, con particolare riferimento alle interferenze dell'intervento con la viabilità provinciale, al fine di garantire la sicurezza stradale;
  - 1.3 - nel rispetto delle ulteriori osservazioni e raccomandazioni espresse nei pareri richiamati in premessa;
2. di fare salvo il rilascio di ogni altra autorizzazione, nulla osta, visto, parere o atto approvativo, previsti dalle vigenti leggi statali o regionali ed eventuali atti regolamentari o altre disposizioni che interferiscano sulla destinazione d'uso del territorio;
3. di incaricare la Direzione Mobilità, Infrastrutture e T.P.L., per tramite del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, ad inviare all'Università di Pisa copia del presente atto per la data della Conferenza di Servizi decisoria in modalità asincrona di cui al punto1;
4. di autorizzare il dirigente del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, quale Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26 bis comma 5 della l.r. 40/2009, qualora l'Università di Pisa convochi l'eventuale ulteriore riunione in modalità sincrona, ex legge n. 241/1990, art.14-ter, ad esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto, per quanto di competenza della Regione Toscana, nei limiti di cui al presente atto;
5. di precisare che l'Ente Parco Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli è competente allo svolgimento dell'attività di controllo della conformità dei lavori rispetto agli elaborati progettuali approvati, nel corso della realizzazione degli interventi, ai sensi dell'art. 28 del DPR 380/01.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Marco Ierpi

Il Direttore  
Enrico Becattini

REGIONE  
TOSCANA

**ENTE PARCO REGIONALE**  
**MIGLIARINO SAN ROSSORE MASSACIUCCOLI**  
**SERVIZIO TECNICO**  
**Ufficio Piani Aree Protette e Nulla-Osta**  
**Ufficio Nulla-Osta**

All'Università di Pisa  
 Direzione Edilizia  
 Lungarno Pacinotti, 43  
 56126 Pisa  
[protocollo@pec.unipi.it](mailto:protocollo@pec.unipi.it)

c.a. Ing. Fabio Bianchi

#### OGGETTO

**istanza di Nulla Osta n.: 267/23 presentata in data 07/12/23 (prot. n. 14724/6-4.1).**  
**intestata a: Università di Pisa**  
**-per progetto di: Intesa ex art. 81 dpr 616/77 parere per ciclopista a San Piero a Grado.**  
**- in Comune di: Pisa**  
**- località: San Piero a Grado – La Ballerina.**  
**comunicazione elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza ed invito alla**  
**presentazione di osservazioni ai sensi dell'art. 10-bis Legge 241/1990 s.m.i.**

A seguito dello svolgimento dell'istruttoria è risultato che il procedimento in oggetto, dalla S.V. avviato in data 07/12/23 con la presentazione della domanda registrata al protocollo con n. 14724/6-4.1, presenta i seguenti elementi ostativi che non permettono a questo Ente il rilascio del nulla osta richiesto:

1. La pista ciclopedonale in oggetto non risulta prevista dagli strumenti di governo del territorio di questo Ente Parco, ancorché la tipologia costruttiva, le finiture e i materiali proposti risultino confacenti all'inserimento negli ambienti dell'area naturale protetta del Parco regionale. Questo Ente resta disponibile all'individuazione di tracciati conformi nella localizzazione con gli strumenti ed atti di pianificazione e governo del territorio vigenti del Parco regionale.

Sulla base di tali valutazioni l'Ente, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 s.m.i., **invita la S.V. a fornire entro dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione specifiche osservazioni** che consentano di rivalutare gli elementi e le informazioni inizialmente prodotti.

Questa comunicazione è inviata a sua garanzia per favorire un ulteriore intervento partecipativo al procedimento secondo quanto previsto dall'articolo 10-bis della L. 241/90

#### LE OSSERVAZIONI:

- a) devono essere presentate in forma scritta a questo Ente Parco indicando i riferimenti della pratica (come riportati in oggetto) ed i riferimenti legislativi qui richiamati;**
- b) possono essere presentate personalmente o trasmesse per posta o via pec;
- c) possono essere eventualmente corredate con nuova documentazione tecnica atta a meglio specificare le nuove proposte.



TENUTA DI SAN ROSSORE  
 Loc. CASCINE VECCHIE 56122 PISA  
 tel. (050)539111 Fax. (050)533650  
 cod. fisc. 93000640503 p. iva 00986640506  
 PEC:enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

La presentazione delle osservazioni e dei documenti illustrativi delle stesse alle amministrazioni, comporta una serie di ulteriori valutazioni in fase istruttoria, ma non determina automaticamente l'approvazione dell'istanza originariamente presentata.

Questa comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di legge (dieci giorni dal ricevimento della presente).

Le osservazioni possono essere presentate seguendo il modello allegato

Distinti saluti

Il Direttore  
Ing. Riccardo Gaddi

AOOGRT / AD Prot. 0042962 Data 25/01/2024 ore 13:08 Classifica O.050.040.030.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, del D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate – il documento digitale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografata



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta  
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente**

**Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

**Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile**

Alla c.a.

Alla c.a. REGIONE TOSCANA  
Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico  
Locale Settore Mobilità Ciclabile e Sostenibile  
– attuazione PNRR e altri fondi  
pec regionetoscana@postacert.toscana.it

P.c. Provincia di Pisa Settore aa. ss.  
Pianificazione Territoriale  
Dott. Arusa Sabrina

**Oggetto:** Progetto per la realizzazione di Pista ciclopedonale da realizzarsi tra la via Emilio Scauro a S. Piero a Grado e la sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie, in Località "La Ballerina", S. Piero a Grado, Pisa – Avviso di indizione e convocazione di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 bis L.241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e modalità asincrona per approvazione progetto ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023. Nota Università di Pisa prot. n. 0087510 del 21/06/2024. – Invio parere

Vista l'indizione da parte dell'Università di Pisa - Direzione Edilizia, con nota protocollo n. 87510 del 21/06/2024, di Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, da svolgersi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per la localizzazione e approvazione dell'intervento richiamato in oggetto.

Vista la richiesta da parte della Regione Toscana, con prot. in ingresso n. 31791 del 24/06/2024, di invio di copia dei pareri richiesti dalla Università di Pisa per la conformazione del relativo parere regionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 65/2014.

Lo scrivente Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile della Provincia di Pisa conferma il parere reso in data 29.01.2024 con prot. in uscita 0083258, in allegato, con le seguenti integrazioni che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Con specifico riferimento all'interferenza della viabilità in gestione alla Provincia e i volumi di traffico che interessano la bretella, nel parere è stato richiesto che l'attraversamento ciclopedonale sia regolamentato da impianto semaforico a "chiamata" al fine di tutelare l'utenza debole ed imporre un rallentamento dei veicoli in uscita dalla FIPILI.

Al fine di poter compiutamente valutare l'impatto della soluzione progettuale scelta e del livello di servizio atteso, oltre alle modalità di gestione e regolazione dell'impianto semaforico a chiamata, si richiede di integrare con specifico studio che definisca le interferenze tra il traffico atteso sulla pista ciclopedonale e il raccordo autostradale in approccio alla intersezione a rotatoria per garantire una corretta gestione delle code. Particolare attenzione dovrà essere posta ai flussi di traffico con particolare riferimento al periodo estivo.

Si richiede inoltre l'integrazione di elaborati progettuali di dettaglio dell'attraversamento ciclopedonale in prossimità dell'intersezione a rotatoria tra la SP 22 "del mare" e la bretella di raccordo con la S.G.C. FI-PI-L, completo della relativa segnaletica orizzontale e verticale.

Per motivi di sicurezza stradale il procedimento non può essere sostituito dalla dichiarazione dell'interessato e non può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione.

I funzionari referenti per la pratica in questione sono:

Geom. Pucci Daniele (tel 050 929264 d.pucci@provincia.pisa.it ), Ing. Alessandra Galli (Tel. 050 929 649 - email a.galli@provincia.pisa.it ).

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Ing. Cristiano Ristori



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta  
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente  
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

**Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile**

Alla c.a.

REGIONE TOSCANA  
Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale  
Settore Mobilità Ciclabile e Sostenibile – attuazione PNRR e altri fondi  
[pec.regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:pec.regionetoscana@postacert.toscana.it)

P.c. Provincia di Pisa  
Settore aa. ss. Pianificazione Territoriale  
Dott. Arusa Sabrina

Trasmissione via PEC

**OGGETTO: REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE DA S. PIERO A GRADO AL  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE. ISTANZA PER IL RAGGIUNGIMENTO  
DELL'INTESA EX ART. 81 DPR 616/77 - Invio Parere**

In merito alla richiesta di parere tecnico si comunica che, in base alla documentazione pervenuta con nota ns. pec n. N. 62547 del 07/12/2023, lo scrivente Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile della Provincia di Pisa esprime il seguente parere.

Il progetto in oggetto prevede la realizzazione di una pista ciclopedonale che collega il paese di S. Piero a Grado con il Dipartimento di Scienze Veterinarie, in località La Ballerina, S. Piero a Grado, in accordo al Protocollo sottoscritto fra l'Università di Pisa e la Regione Toscana. La ciclopista ha una lunghezza di circa 1.608 metri: ha inizio dalla via Emilio Scauro, attraversa l'intersezione a rotatoria tra la SP 22 "del mare" e la bretella di raccordo con la S.G.C. FI-PI-LI e prosegue poi parallelamente sul lato sinistro alla via Livornese per raggiungere il Dipartimento di Scienze Veterinarie in prossimità del costruendo ingresso alla stessa.

Vista l'interferenza con la viabilità in gestione alla Provincia e i volumi di traffico che interessano la bretella, in particolare durante il periodo estivo, si chiede che l'attraversamento ciclopedonale sia regolamentato da impianto semaforico a "chiamata" al fine di tutelare l'utenza debole ed imporre un rallentamento dei veicoli in uscita dalla FIPILI. Qualora inoltre, anche per brevi tratti, la pista ciclabile si sviluppi in adiacenza alla viabilità Provinciale si richiede che essa sia realizzata in sede propria opportunamente separata dalle corsie stradali mediante elemento di separazione invalicabile rappresentato da uno spartitraffico di larghezza minima pari a 50 cm e di altezza minima di 20 cm dal lato della carreggiata.

Si invita inoltre al rispetto delle prescrizioni individuate dalla normativa stradale vigente nonché ai regolamenti recanti norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili.

Limitatamente a tutte le opere previste nel progetto che ricadono all'interno delle fasce di rispetto delle Strade Provinciali e Regionali in gestione alla Provincia di Pisa, si precisa che:

- in base all'art. 26 del Nuovo Codice della Strada D.L. 30 aprile 1992, n. 285, la Provincia di Pisa in qualità di ente proprietario della strada provvede al rilascio di autorizzazioni/nulla osta ad eseguire opere concernenti occupazioni temporanee o permanenti lungo le strade provinciali o relative fasce di rispetto quali edificazioni, recinzioni, muri di sostegno, depositi, cantieri, ecc.;

— prima di procedere con l'avvio dei lavori, deve essere pertanto richiesta a questa Amministrazione, quale ente proprietario della strada, la necessaria autorizzazione per l'esecuzione delle opere in fascia di rispetto, secondo le forme stabilite dai regolamenti provinciali.

Si ricorda infine che gli interventi su proprietà pubblica provinciale/regionali dovranno essere formalizzati da apposita convenzione/protocollo con la Provincia di Pisa per il trasferimento all'Ente esecutore delle attività di manutenzione e gestione delle opere di nuova realizzazione esterne alla piattaforma stradale (percorso pedonale e ciclabile, illuminazione pubblica, verde pubblico, sistema di captazione e smaltimento delle acque bianche, segnaletica verticale e orizzontale, ecc.)

Per motivi di sicurezza stradale il procedimento non può essere sostituito dalla dichiarazione dell'interessato e non può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione.

I funzionari referenti per la pratica in questione sono:

Geom. Pucci Daniele (tel 050 929264 [d.pucci@provincia.pisa.it](mailto:d.pucci@provincia.pisa.it) ), Ing. Erika Banti (Tel. 050 929 207 - email [e.banti@provincia.pisa.it](mailto:e.banti@provincia.pisa.it)).

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
*Ing. Cristiano Ristori*



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/09/2024** (punto N 18)

Delibera N 1014 del 09/09/2024

*Proponente*

SIMONE BEZZINI  
 DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Claudio MARINAI

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Approvazione del Cronoprogramma operativo per la Farmacia dei Servizi anno 2024

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	cronoprogramma

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Allegati n. 1*

*A*

*cronoprogramma*

*244c31b8fcaca0c9aa0d051bb764824c5645390bf35ec2dbe4d7241199f29cae*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private reso esecutivo dal D.P.R. 8 Luglio 1998 n. 371 che all'art. 2 comma 3 prevede l'individuazione, attraverso Accordi regionali, di modalità differenziate di erogazione delle prestazioni nonché di svolgimento di una pluralità di servizi resi al cittadino finalizzati al miglioramento dell'assistenza;

Visto l'art. 11 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che demanda al Governo l'individuazione di nuovi servizi a forte valenza socio sanitaria erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto l'art. 1 del Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, recante "Individuazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69", che definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il servizio Sanitario Nazionale;

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", con la quale è stata avviata la sperimentazione della farmacia dei servizi;

Visto l'Accordo sottoscritto ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" di cui all'art. 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019);

Richiamata la DGR 15725/2020 con la quale la Regione Toscana ha recepito l'Accordo di cui sopra;

Visto il DL 215/2023 che ha esteso la sperimentazione della farmacia dei servizi di cui all'art. 406 bis della Legge 205/2017 all'anno 2024 e autorizzando per lo stesso anno la spesa di euro 25.300.000,00 valere sulle risorse di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis della Legge 662/1996;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15.04.2024 DAR 6824 P-4.37.2.10, con la quale è stata trasmessa la proposta di "Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1 lett. a), del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento destinato alla proroga ed alla estensione per l'anno 2024, della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale. Fondo Sanitario Nazionale 2024;

Vista la DGR 957/2024 "Progetto preliminare per la riorganizzazione del programma di screening oncologico coloretale";

Visto il decreto dirigenziale n. 19181/2024 "Costituzione Cabina di regia per il coordinamento e presidio del processo di riordino organizzativo del programma dello screening coloretale di cui alla

DGRT n. 957 del 5 agosto 2024;

Considerato che sulla base della Tabella di riparto di cui al suddetto documento la somma spettante alla Regione per l'anno 2024 è di euro 1.786.911,00;

Considerato che anche l'attività di sperimentazione relativa all'anno 2024 è sottoposta al monitoraggio da parte del Comitato paritetico e del Tavolo tecnico;

Rilevato che risulta necessario predisporre il Cronoprogramma operativo in cui sono riportate le attività da svolgere nell'anno 2024 utilizzando le risorse del riparto;

Rilevato che il Cronoprogramma di cui al capoverso precedente sarà inviato da parte del competente Settore della giunta Regionale al Ministero della Salute - Direzione generale della Programmazione Sanitaria, secondo le indicazioni che saranno fornite a livello nazionale;

Ritenuto pertanto con presente atto di approvare il Cronoprogramma operativo per la farmacia dei servizi in cui sono riportate le attività da svolgere nell'anno 2024, allegato "A" al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Dato atto che dal presente provvedimento non risultano oneri a carico della Regione Toscana;

A voti unanimi

#### DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

- 1) di approvare il Cronoprogramma operativo per la Farmacia dei Servizi in cui sono riportate le attività da svolgere nell'anno 2024, allegato "A" al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso. Il cronoprogramma recepisce il proseguimento di attività già oggetto di accordi già in essere e finanziati in precedenza con i fondi della sperimentazione della Farmacia dei Servizi e indica ulteriori attività che la Regione Toscana ritiene prioritarie, con le risorse disponibili di cui al citato DL 215/2023, nel percorso assistenziale sul Territorio;
- 2) di stabilire che il competente Settore della Giunta Regionale provvederà all'invio del Cronoprogramma indicato nel punto precedente al Ministero della Salute - Direzione generale della Programmazione Sanitaria, secondo le indicazioni che saranno fornite a livello nazionale;
- 3) di stabilire che l'attività "screening colon retto" deve essere coerente con gli indirizzi di cui al decreto dirigenziale 19181/2024;
- 4) di dare mandato alla Direzione Sanità di verificare le attività realizzate al 31 ottobre 2024 al fine di riposizionare le eventuali risorse non utilizzabili entro l'anno, sulle altre attività inserite nel cronoprogramma di cui all'allegato A;
- 5) dato atto che dal presente provvedimento non risultano oneri a carico della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETERIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE  
FEDERICO GELLI

**Allegato A****CRONOPROGRAMMA FARMACIA DEI SERVIZI ANNO 2024** (disponibilità finanziata 1.786.911)

Attività	Data inizio attività	Attribuzione risorse
Attivazione TS	In essere	220.000
<sup>1</sup> Screening colon retto	01.9.2024	1.060.000
Progetto per favorire la corretta adesione alle terapie farmacologiche ai pazienti affetti da diabete (di tipo 1 e 2)	01.9.2024	250.000
Progetto per favorire la corretta adesione alle terapie farmacologiche ai pazienti affetti da Asma	01.9.2024	250.000
<b>TOTALE</b>		<b>1.780.000</b>

<sup>1</sup> La quantità afferente alle farmacie convenzionate è stata stimata nell'ordine del 50% del target LEA (50% referti rispetto ai 530K inviti spediti da ISPRO)

**Allegato A****CRONOPROGRAMMA FARMACIA DEI SERVIZI ANNO 2024** (disponibilità finanziata 1.786.911)

Attività	Data inizio attività	Attribuzione risorse
Attivazione TS	In essere	220.000
<sup>1</sup> Screening colon retto	01.9.2024	1.060.000
Progetto per favorire la corretta adesione alle terapie farmacologiche ai pazienti affetti da diabete (di tipo 1 e 2)	01.9.2024	250.000
Progetto per favorire la corretta adesione alle terapie farmacologiche ai pazienti affetti da Asma	01.9.2024	250.000
<b>TOTALE</b>		<b>1.780.000</b>

<sup>1</sup> La quantità afferente alle farmacie convenzionate è stata stimata nell'ordine del 50% del target LEA (50% referti rispetto ai 530K inviti spediti da ISPRO)



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/09/2024** (punto N 27)

Delibera N 1023 del 09/09/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Lorenzo BACCI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR FSE 2021/27+ asse 2 attività 2.f.4 e 2.f.5 - Elementi essenziali per l'adozione dei bandi  
"PR FSE+ 2021/27 Voucher alta formazione per giovani laureati e laureate residenti in  
Toscana - Master in Italia aa 2024/25"

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	documentazione

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1  
Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*

*documentazione*

*8241a01d0505b62a30e7ef33b5fc1c27f8f17be5b9754cf81a163896988edb16*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare l'articolo 23, paragrafo 4;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Richiamata la Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Richiamata la DGR 1016 del 12/09/22 "Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia";

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 520 del 6 maggio 2024, con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027, notificata alla Commissione Europea tramite SFC21 in data 7 maggio 2024;

Richiamata la Delibera della Giunta regionale n. 818 del 15/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma regionale FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022 e ss.mm.ii;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione n. 12 del 29/01/2024 e ss.mm.ii. che approva il "Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 che ai sensi dell'Articolo 17 comma 1, della LR 32/2002 ss.mm.ii., approva il "Manuale di gestione dei beneficiari degli interventi PR FSE 2021/27";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2024 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con in particolare al Progetto Regionale n. 13 "Città universitarie e sistema regionale della ricerca" ed il Progetto n. 20 "Giovani Sì";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visti gli artt. 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma regionale del Fondo Sociale Europeo" che riporta le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell'articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;

Visto l'art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060;

Vista la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e s.m.i. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;

Visto il Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;

Vista la Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32”;

Dato atto che nell’ambito del PR Toscana FSE+ 2021/27 è ricompresa nell’Asse 2, l’attività 2.f.5. “Voucher alta formazione AA 2024/25”;

Dato atto che l’attuazione della linea di intervento è demandata a ARDSU in qualità di Organismo intermedio del PR FSE +2021/27;

Dato atto che è stato sottoscritto in data 6 luglio 2023 fra Regione ed ARDSU l’accordo delega per la gestione delle attività affidate all’OI ARDSU;

Ritenuto di assicurare continuità alla linea di intervento voucher alta formazione post laurea, procedendo ad attivare il bando per l’anno accademico 2024/25 ed approvandone quindi gli elementi essenziali ad indirizzo di ARDSU (Allegato A);

Ritenuto con il presente atto di destinare all’attuazione del bando “PR FSE+ 2021/27 – Voucher alta formazione post laurea AA 2024/25” l’importo complessivo di euro 402.000,00 che trova la sua copertura finanziaria sul PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli 64015, 64016, 64017 del bilancio di previsione finanziario 2024/26 secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2023/25– annualità 2024: euro 122.000,00

- cap. 64015 (40% Ue- competenza pura): euro 48.800,00
- cap. 64016 (42% Stato – competenza pura): euro 51.240,00
- cap. 64017 (18% RT- competenza pura): euro 21.960,00

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2025 euro 280.000,00

- cap. 64015 (40% Ue- competenza pura): euro 112.000,00
- cap. 64016 (42% Stato – competenza pura): euro 117.600,00
- cap. 64017 (18% RT- competenza pura): euro 50.400,00

Dato atto che la dotazione finanziaria suddivisa fra il 2024 ed il 2025 tiene conto della stima sull’andamento temporale della spesa;

Vista la Legge regionale n. 50 del 28 dicembre 2022 che approva il bilancio di previsione finanziario 2024/26 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell’8 gennaio 2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-26 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-26” ;

Dato atto che il presente intervento è inserito nel cronoprogramma degli interventi comunitari;  
Sentito il CD in data 29 agosto 2024

A voti unanimi

#### DELIBERA

- di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, la scheda contenente gli elementi essenziali per l'adozione del bando "PR FSE+ 2021/27 – Voucher alta formazione in Italia - AA 2024/25" (Allegato A);

- di destinare all'attuazione del bando "PR FSE+ 2021/27 – Voucher alta formazione in Italia - AA 2024/25" l'importo complessivo di 402.000,00 euro che trova la sua copertura finanziaria sul PR FSE+ 2021/27 a valere sui capitoli 64015, 64016, 64017 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 secondo la seguente articolazione:

bilancio pluriennale 2023/25– annualità 2024: euro 122.000,00

- cap. 64015 (40% Ue- competenza pura): euro 48.800,00
- cap. 64016 (42% Stato – competenza pura): euro 51.240,00
- cap. 64017 (18% RT- competenza pura): euro 21.960,00

bilancio pluriennale 2023/25 – annualità 2025 euro 280.000,00

- cap. 64015 (40% Ue- competenza pura): euro 112.000,00
- cap. 64016 (42%Stato – competenza pura): euro 117.600,00
- cap. 64017 (18% RT- competenza pura): euro 50.400,00

- di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

- di trasmettere l'atto a ARDSU per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Lorenzo Bacci

La Direttrice  
Francesca Giovani

**Allegato A****ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DEL BANDO VOUCHER ALTA FORMAZIONE PER GIOVANI LAUREATE E LAUREATI RESIDENTI IN TOSCANA – MASTER IN ITALIA AA 2024/25**

*Avviso PR FSE + 2021/27 – Voucher per frequenza di corsi post laurea Master in Italia*

**Descrizione finalità dell'intervento**

Il bando, adottato e gestito dall'Organismo Intermedio ARDSU, è finalizzato a migliorare e sostenere l'accesso all'istruzione terziaria di giovani laureate e giovani laureati toscani under 35 che intendano frequentare master annuali di I e II livello presso Università o Scuole equivalenti, localizzate in Italia.

Il bando assegna voucher per rimborsare in tutto o in parte le spese di iscrizione sino ad un importo massimo di 4.000 euro.

**Beneficiari e requisiti**

Possono presentare domanda sul bando persone fisiche in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza per la presentazione della domanda:

- A – non aver compiuto il 35° anno di età;
- B – titolo di studio: laurea, laurea specialistica, laurea a ciclo unico, laurea vecchio ordinamento.
- C – residenza in Toscana
- D – non aver fruito del voucher alta formazione in Italia assegnato da ARDSU per l'AA 2023/24.
- E – avere un ISEE (universitario) non superiore a 36.000 euro annui.

**Tipologia interventi finanziabili, spese ammissibili e massimali di spesa**

Il voucher può essere richiesto per la frequenza a Master post laurea di I o II livello, che rilascino almeno 60 CFU.

Il master deve essere realizzato da Università o Scuola/Istituto di alta formazione equivalente abilitati dal MIUR al rilascio del titolo di “master” e deve:

-iniziare/essere iniziato nell'anno accademico 2024/25 e non essere già concluso al momento della presentazione della domanda di voucher.

Il percorso deve concludersi con il conseguimento del relativo titolo.

Il voucher rimborsa – sino a concorrenza dell'importo massimo previsto pari a 4.000 euro - le spese di iscrizione per la frequenza al master, da rendicontare alla conclusione delle attività secondo le disposizioni FSE (art. 53, comma 2 del Reg (UE) 2021/1060 e la DGR 507/23 e ss.mm.ii);

Il rimborso può avvenire in unica soluzione a conclusione delle attività, previa verifica del rendiconto o prevedere anche un acconto con le modalità definite nel bando.

**Tipologia finanziamento**

Gli interventi sono finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. L'entità delle risorse previste viene quantificata in Euro 402.000,00.

### **Criteri di valutazione, priorità e relativi punteggi**

I criteri presenti nel bando rispettano quanto previsto per gli interventi individuali dal il documento “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE” approvati dal Comitato di sorveglianza del PR FSE + 2021-27 .

Il punteggio massimo conseguibile è determinato in 48/48. La domanda che consegua un punteggio pari a “0” nel criterio “Grado di coerenza del percorso” non è comunque finanziabile.

Le operazioni di istruttoria e valutazione sulle domande ammesse saranno effettuate da ARDSU, nel rispetto dei seguenti criteri:

### **CARATTERISTICHE E QUALITA' DEL PROGETTO**

#### **1. Grado coerenza del percorso (max 12 punti)**

Viene valutato il grado di coerenza:

- a) con il percorso di istruzione e formativo pregresso;
- b) con le eventuali esperienze lavorative, professionali, personali ecc.
- c) con le motivazioni e le prospettive professionali indicate a base della scelta.

### **CARATTERISTICHE DESTINATARI**

#### **2. Voto di laurea (max 8 punti)**

<b>Voto di laurea</b>	<b>Punteggio</b>
110 e lode	8 punti
110	6 punti
108-109	5 punti
106-107	4 punti
104-105	3 punti
102-103	2 punti
100-101	1 punti
inferiore a 100	0 punti

#### **3. Tempi per il conseguimento della laurea (max 6 punti)**

<b>Tempo di conseguimento titolo</b>	<b>Punteggio</b>
Entro la durata legale del corso	6 punti
Durata legale più 1 anno	3 punti
Durata legale più un periodo superiore ad 1 anno	0 punti

#### **4. Situazione economica familiare (max 10 punti)**

<b>Isee familiare</b>	<b>Punteggio</b>
sino a 15.000,00	10 punti
Da 15.000,01 a 20.000,00	8 punti
da 20.000,01 a 25.000,00	6 punti

da 25.000,01 a 32.000,00	4 punti
da 32.000,01 a 36.000,00	2 punti

### 5. Priorità (max 12 punti)

Master finalizzato al conseguimento di competenze attinenti un ambito applicativo/missione strategica con riferimento alla strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) di cui alla DGR n. 1321 del 28/11/2022 “Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) per il periodo di programmazione UE 2021-2027. Versione definitiva” e alla DGR n. 1510 del 18/12/2023 “Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027. Piano di Lavoro 2024-2025”. Se è coinvolta più di una missione strategica occorrerà indicare la prevalente.

Si riportano di seguito gli ambiti applicativi con relative missioni strategiche:

- a Ambiente, Territorio e Energia
  - 1 Toscana circolare
  - 2 Neutralità carbonica
  - 3 Space economy
- b Cultura e beni culturali
  - 1 Accesso al patrimonio culturale
  - 2 Conservazione dei beni culturali
  - 3 Espressione culturale e creativa
- c Salute
  - 1 Salute dei cittadini
  - 2 Potenziamento del settore della salute
- d Smart agrifood
  - 1 Sistemi agricolo-forestali sostenibili ed intelligenti
  - 2 Produzioni agro-alimentari di alta qualità
- e Imprese intelligenti e sostenibili
  - 1 Transizione digitale delle imprese
  - 2 Produzioni sostenibili

L’attinenza con l’ambito/missione strategica sarà oggetto di valutazione.

*(pienamente attinente=12 punti; attinente=8 punti; parzialmente attinente=6 punti; non attinente=0)*

Ai fini della completezza informativa sarà richiesto anche di indicare la eventuale priorità tecnologica di riferimento, che non sarà però oggetto di valutazione. Si riportano di seguito le priorità tecnologiche della S3.

#### 1. Tecnologie digitali

- 1.1. Soluzioni fotoniche, micro e nanoelettroniche
- 1.2 Cyber-sicurezza, blockchain
- 1.3 Cyber-connettività e 5G
- 1.4 Internet of the things and services
- 1.5 Intelligenza artificiale e machine learning
- 1.6 Big-data ed analytics
- 1.7 Modelli di business e creatività digitale

#### 2. Tecnologie per la manifattura avanzata

- 2.1 Soluzioni robotiche, meccatroniche e di automazione
- 2.2. Processi produttivi e organizzativi basati su sensori/dispositivi intelligenti

- 2.3. soluzioni di risparmio energetico
- 2.4 biotecnologie industriali
- 2.5 manifattura additiva

### **3. Materiali avanzati e nanotecnologie**

- 3.1. Materiali compositi ad alta performance e sostenibili
- 3.2 nanomateriali e nanotecnologie
- 3.3. Biomateriali, biosensori, bioattuatori e bioattivatori
- 3.4 Materiali 2D
- 3.5 Materiali per la stampa 3D

### **4. Tecnologie per la vita e per l'ambiente**

- 4.1 Biotecnologie per la salute
- 4.2 Tecnologie biomediche, farmaceutiche, farmacologiche
- 4.3 Nutraceutica
- 4.4. Genomica
- 4.5 Biorobotica
- 4.6 Tecnologie per l'economia circolare e la bioeconomia
- 4.7 Tecnologie per la decarbonizzazione
- 4.8 Valorizzazione delle fonti energetiche e rinnovabili
- 4.9 Green propulsion technologies
- 4.10 Resilienza ambientale e inquinamento
- 4.11 Neuroscienze

A parità di punteggio nella graduatoria si applicano le seguenti precedenze:

Maggior punteggio riportato su (in ordine):

- 1) livello reddituale familiare
- 2) voto di laurea
- 3) più giovane età

### **Organismo intermedio e quadro finanziario**

L'adozione e la gestione del bando sono demandati a ARDSU in qualità di OI, così come previsto nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio del PR FSE+ 2021/27.

L'attuazione del bando trova la sua copertura finanziaria nel PR FSE+2021/27 sui capitoli a titolarità del Settore DSU e sostegno alla ricerca destinati al trasferimento a ARDSU. Per la precisione all'attuazione del bando viene destinato con il presente atto l'importo di euro 402.000,00 attualmente disponibile su bilancio regionale 2024/26 annualità 2024 e 2025.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 20224 - Data adozione: 06/09/2024**

Oggetto: [ID 2286] D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto degli interventi di riduzione del rischio idraulico del bacino del Rio Maggiore, tratto di foce Accademia Navale e tratto viale Italia-via Nazario Sauro, nel Comune di Livorno (LI). Proponente: Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD022643

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 16/07/2024 (prot. 0400006), perfezionata in data 03/09/2024 (prot. 0472951), ha richiesto allo scrivente Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al *"progetto degli interventi di riduzione del rischio idraulico del bacino del Rio Maggiore, tratto di foce Accademia Navale e tratto viale Italia-via Nazario Sauro, nel Comune di Livorno (LI)"*, depositando la prevista documentazione;

in data 18/07/2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0406545) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 18/07/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto definitivo riguarda interventi di riduzione del rischio idraulico del tratto focivo tombato del Rio Maggiore a valle del ponte di Via Toti, nel Comune di Livorno ed è finanziato a valere sul piano degli investimenti di cui all'art. 1, comma 1028 della Legge n. 145/2018 – Evento del 9-10 settembre 2017 (c.s. 6064) – Annualità 2021;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'allegato IV, parte seconda, D.Lgs. 152/2006, punto 7, lett. o) *"opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"* ed è quindi da sottoporre al procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 18/07/2024, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0447155 del 08/08/2024);
- Azienda USL Toscana nord ovest (prot. n. 0418491 del 25/07/2024);
- Terna S.p.a. (prot. n. 0424165 del 30/07/2024);
- ARPAT (prot. n. 0452018 del 13/08/2024);
- Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di porto di Livorno (prot. n. 0419195 del 26/07/2024);
- Comune di Livorno (prot. n. 0451994 del 13/08/2024 e prot. n. 0473761 del 04/09/2024);
- Comando Interregionale Marittimo Nord (prot. n. 0452776 del 13/08/2024);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno (prot. n. 0454348 del 16/08/2024);

e del seguente settore regionale:

- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0446048 del 08/08/2024);

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuta al protocollo regionale in data 16/07/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le opere previste riguardano il tratto fucivo tombato del Rio Maggiore a valle del ponte di Via Toti e fanno riferimento agli interventi di Lotto 1, Stralcio VI (Opera 1) e VII (Opera 2) del Progetto Generale di mitigazione sul Rio Maggiore denominato "*Studio idrologico idraulico e progetto preliminare degli interventi di riduzione del rischio idraulico sul bacino idrografico del Rio Maggiore, in Comune di Livorno (LI)*";

l'intervento di progetto, variato a livello definitivo rispetto all'ipotesi del progetto preliminare, prevede il mantenimento del tratto tombato esistente, che da Viale Nazario Sauro attraversa Viale Italia e le proprietà dell'Accademia Navale fino alla foce a mare, cui si aggiunge la realizzazione in "parallelo" di un nuovo canale scolmatore, lungo complessivamente circa 280 m, con presa a valle del ponte di Via Toti e sbocco indipendente a mare, con funzione di scarico ed alleggerimento della portata transitante nel corso d'acqua principale;

il canale scolmatore di progetto presenta una struttura in c.a. a geometria rettangolare, che si sviluppa interamente al di sotto del piano stradale con una larghezza costante pari a metri 8 ed una altezza libera variabile fra i 2,50 ed i 4,75 metri; il fondo dell'alveo ha forma leggermente a V con quota minima centrale e livelletta di progetto costante, pari a 0.008 m/m. In corrispondenza dell'imbocco dello scolmatore di progetto è prevista la nuova opera di presa; si tratta di una nuova soglia sfiorante, posta a quota +1.60 m slm (circa 80 cm più alta rispetto al fondo alveo del corso d'acqua) di lunghezza circa 30 m, larghezza pari a 16 m ed altezza 2.40 m, con la funzione di intercettazione di quota parte delle portate di piena dal Rio Maggiore. Sono previste due porzioni a cielo aperto del canale, situate in corrispondenza delle aree a verde all'interno del sedime dell'Accademia Navale, di lunghezza complessiva pari a circa 70 m. Il nuovo manufatto prevede infine uno sbocco a mare indipendente, posto in affiancamento allo scarico del tombamento esistente, con quota minima del fondo a -0.76 m slm; la nuova apertura comporterà un riassetto generale della zona della foce, per la quale si prevede l'arretramento della banchina esistente in destra idraulica e la stabilizzazione del fondo marino mediante scogliera in pietrame. È infine prevista la realizzazione di una rampa di discesa a mare dalla banchina esistente in sinistra idraulica, in modo da garantire la completa accessibilità ai punti di sbocco dei canali per le operazioni di ispezione e manutenzione;

lo scopo degli interventi previsti è la mitigazione del rischio idraulico, con riferimento all'evento con tempo di ritorno  $TR \leq 200$  anni e per eventi similari a quelli accaduti a Livorno nel settembre 2017;

la realizzazione del canale scolmatore, comporta significativi benefici in termini di alleggerimento del carico idraulico sul tratto tombato terminale del corso d'acqua in esame e consente lo smaltimento dei volumi di piena in arrivo da monte con congrui franchi di sicurezza sia sul tombamento esistente che sul nuovo canale. I benefici indotti si estendono anche a monte, assicurando franchi di sicurezza adeguati sui nuovi attraversamenti di Via Cattaneo, Via dei Pensieri, Via Rodocanacchi e Via Toti. Per eventi con  $TR=30$  anni gli allagamenti sul territorio risultano sostanzialmente annullati;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

in riferimento al PGRA (Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021-2027, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale), gli interventi in esame ricadono in aree a pericolosità di alluvioni elevata (P3), media (P2) e bassa (P1) disciplinate dagli artt. 7, 9, 11 della disciplina di Piano;

in riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque 2021-2027, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale), i corpi idrici superficiali potenzialmente interessati dagli interventi sono la Costa Livornese (stato ecologico buono, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento dello stato ecologico, stato chimico buono al 2027) ed il Corpo idrico sotterraneo del Valdarno inferiore e piana costiera pisana - zona Lavaiano, Mortaiolo (stato quantitativo buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità); dalla consultazione delle mappe del Piano, il Rio Maggiore non risulta inserito tra i corpi idrici superficiali né sotterranei;

in riferimento al PAI (Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005), l'area in esame non ricade in aree classificate a pericolosità da frana;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs.42/2004, l'area in esame risulta interessata in parte dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 comma d) del D.Lgs 22/01/2004 n. 42, in quanto le opere ricadono all'interno della "[...] zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale O.T.O. – Rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'Accademia Navale" e dal vincolo ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. a) del D.Lgs 22/01/2004 n. 42 "Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per terreni elevati sul mare";

in riferimento alla Disciplina dei Beni Paesaggistici (Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico, PIT-PPR), la zona oggetto di intervento è collocata all'interno dell'Ambito paesaggistico n. 8 denominato "Piana Livorno – Pisa – Pontedera";

in riferimento al Piano Strutturale del Comune di Livorno, il proponente evidenzia che gli interventi previsti risultano ricadere in parte all'interno della "Città ottonovecentesca" e in parte nella "Costa urbana" dell'UTOE 2 – Città storica e consolidata;

dal punto di vista urbanistico, in riferimento al Piano Operativo del Comune di Livorno, le aree interessate dagli interventi di progetto ricadono nel Territorio Urbanizzato ed in aree occupate dall'Accademia Navale, individuate come Attrezzature militari e per l'ordine pubblico (Acmi), nelle quali sono sempre ammessi interventi di adeguamento funzionale degli edifici e delle dotazioni esistenti;

secondo la zonizzazione acustica del Comune di Livorno l'area su cui insiste il progetto ricade all'interno della classe acustica III "Aree di tipo misto";

si verificano interferenze con l'area facente parte dell'Accademia Navale di Livorno, le infrastrutture ed i sottoservizi gestiti da ASA Spa, di E-Distribuzione Spa, Tim Spa, Fastweb Spa, Retelit Spa e Terna Rete Italia Spa, nonché con la viabilità comunale;

il cronoprogramma prevede due anni e mezzo di lavori;

il proponente ha presentato i risultati delle analisi chimiche dei terreni interessati dagli scavi, nonché del test di cessione sui riporti; non prevede di riutilizzare nell'ambito del cantiere i terreni scavati, ma prevede il conferimento ad impianto di recupero o smaltimento;

il proponente segnala la presenza di siti di bonifica in prossimità delle aree d'intervento, identificati all'interno dell'Accademia Navale con il codice "LI-1139", "LI-1140" e "LI-1141", presenti nell'applicativo SISBON, Banca dati regionale dei siti interessati da procedimento di bonifica, ai sensi del titolo V parte IV del D.lgs.152/2006;

il proponente ha analizzato i possibili impatti dovuti alla realizzazione ed all'esercizio del progetto previsto sulle componenti ambientali interessate, nonché le alternative progettuali di localizzazione e le relative misure di mitigazione e monitoraggio;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 08/08/2024 (prot. 0446048), evidenzia che in ragione della tipologia dell'opera da realizzare, finalizzata alla riduzione del rischio idraulico, non sono rilevati elementi di contrasto con il PIT-PPR e valuta favorevolmente il progetto in esame, considerato inoltre che il proponente ha tenuto conto del contesto paesaggistico e della sua caratterizzazione in termini di struttura, materiali, tipologie edilizie ecc. Raccomanda tuttavia nelle successive fasi progettuali, al fine di un più corretto inserimento paesaggistico dell'opera, in linea con le prescrizioni del PIT-PPR di:

*“- approfondire il tema delle alberature di arredo che dovranno essere rimosse e per le quali si prevede “la messa a dimora di nuove essenze arboree ed arbustive a compensazione”;*  
*- di verificare la possibilità di dotare lo sbocco del nuovo canale scolmatore, di una forma ad arco simile a quella esistente del Rio Maggiore”;*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, nel contributo del 16/08/2024 (prot. 0454348), esprime posizione favorevole riguardo alle valutazioni espresse nella Relazione Archeologica presentata. Tuttavia evidenzia la necessità di attivare in corso d'opera il controllo archeologico per tutte le operazioni di scavo riguardanti la realizzazione del canale scolmatore. Altresì segnala che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare una variante al progetto nonché la necessità di effettuare indagini archeologiche volte alla documentazione e alla tutela dei rinvenimenti, a carico del proponente;

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitaneria di porto di Livorno, nel contributo del 26/07/2024 (prot. 0419195), non ravvisa motivi ostativi in merito agli interventi previsti, tuttavia ritiene necessarie alcune indicazioni operative con particolare riferimento alle seguenti attività di cantiere:

*“- il perimetro delle aree terrestri interessate dai lavori, dovrà essere adeguatamente delimitato al fine di evitare l'accesso a persone e mezzi estranei all'attività;*  
*- gli specchi acquei interessati dalle attività dovranno essere opportunamente segnalati sia di giorno che di notte;*  
*- dovrà essere evitato ogni scarico in mare, a terra o inquinamento all'ambiente demaniale marittimo;*  
*- al termine dei lavori le aree interessate dagli stessi dovranno essere sgomberate e dovrà esserne ripristinato il corretto stato d'uso e pulizia;*  
*- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare danni a persone, animali e cose, nonché pregiudizi all'ambiente marina;*  
*- dovranno essere osservate e fatte osservare le applicabili norme in tema di sicurezza, salvaguardia ambientale e tutela della pubblica incolumità;*  
*- dovranno essere osservate e fatte osservare le vigenti Ordinanze ed ogni altra disposizione dell'Autorità Marittima;*  
*- ai fini della sicurezza della navigazione dovranno essere individuate e comunicate le modalità con cui si intendono porre al riparo i mezzi nautici impiegati da eventuali condizioni meteo marine avverse ed i luoghi ove gli stessi saranno ricoverati durante l'orario notturno;*  
*- per i medesimi fini, qualora le attività richiedessero l'uso di unità navali negli specchi acquei antistanti le zone dei lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio lavori, dovranno essere presi contatti con la scrivente Capitaneria di porto per l'emissione degli occorrenti provvedimenti ordinatori ex art. 59 Reg. Cod. Nav. che richiederanno, in ogni caso, la preventiva bonifica o valutazione del rischio connesso alla presenza di ordigni residuati bellici;”*

Comando Interregionale Marittimo Nord, nel contributo del 14/08/2024 (prot. 0452776), comunica che provvederà a fornire il contributo richiesto direttamente nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto definitivo;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 08/08/2024 (prot. 0447155), ricorda che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per l'area di interesse e che:

con riferimento al PGRA, l'area interessata dagli interventi è classificata a pericolosità da alluvione elevata P3, media P2 e bassa P1, disciplinate dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale (regione Toscana L.R. 41/2018), che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. Gli interventi in progetto influenzano direttamente le condizioni di pericolosità da alluvioni del Rio Maggiore, che fa parte del reticolo secondario del distretto dell'Appennino Settentrionale.

L'Autorità di bacino indica che, trattandosi di nuove opere di difesa idraulica, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9 e 24 della disciplina di piano), rilascerà il proprio parere di competenza nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto. A tal riguardo fa presente che per l'espressione del parere suddetto, di cui all'art. 24 della disciplina di Piano, sarà necessario fornire la documentazione prevista dall'Allegato 3 alla disciplina di Piano. L'autorità inoltre indica che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano. In particolare, evidenzia che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano e pertanto si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020. L'Autorità indica altresì che gli interventi in oggetto rientrano nella misura di protezione aggregata del PGRA del tipo M33, denominata "Interventi di riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore" – codice ITR091\_ITCABD\_FRMP2021A\_022 (cfr. Allegato 4 "Misure Nuove" del PGRA), con priorità "High" (cfr. Allegato 8 Priorizzazione delle misure e analisi costi/benefici).

Nella relativa mappa del PGRA l'Autorità segnala che il bacino del Rio Maggiore è classificato a pericolosità molto elevata al verificarsi di fenomeni intensi e concentrati (flash flood) e che la Disciplina di piano contiene degli indirizzi per tali aree (art.19 della Disciplina di Piano);

Con riferimento al PAI dissesti, recentemente adottato, per l'area di intervento non ci sono criticità da segnalare.

Con riferimento al PGA, rileva che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua non tipizzato e che potrebbero interessare i seguenti corpi idrici del PGA:

- Corpo idrico marino costiero Costa Livornese (stato ecologico buono, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento dello stato ecologico, stato chimico buono al 2027);

- Corpo idrico sotterraneo Corpo Idrico del Valdarno Inferiore e Piana Costiera Pisana - zona Lavaiano, Mortaiolo (stato quantitativo buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità).

L'Autorità ricorda che dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità; al fine di evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee, suggerisce di seguire le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018);

Azienda USL Toscana nord ovest, nel contributo del 25/07/2024 (prot. 0418491), esaminata la documentazione presentata dal proponente rileva che: "In fase di cantiere, in considerazione della prevista durata delle lavorazioni (due anni, pag. 15 della relazione "Progetto Definitivo" datata giugno 2024), del contesto abitativo nel quale le stesse si svolgeranno e visto quanto dichiarato nella stessa relazione "Studio Preliminare Ambientale", a pag. 52 ("La tipologia di opere da realizzare... nonché la vicinanza dei recettori, determinano potenziali situazioni di incompatibilità..." e ancora, "...si ritiene che nel caso in specie si possa ricadere nella casistica individuata come "NON compatibile", in particolar modo in presenza di interventi di demolizione"), dovranno essere attuate tutte le necessarie misure di mitigazione che garantiscano la riduzione delle emissioni polverulente e il contenimento della loro diffusione verso i recettori posti all'esterno del perimetro del cantiere.

Si rimanda in proposito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle misure di mitigazione indicate alle pagg. 52 e 53 della suddetta relazione. Stessa necessità si presenta anche per quanto riguarda le emissioni sonore che costituiscono indubbiamente l'altro rilevante fattore di impatto potenzialmente disturbante. In proposito, oltre alle misure di mitigazione indicate a pag. 18 del documento "Valutazione di Impatto acustico in fase di cantiere" datato 28 giugno 2024, si chiede di evitare le lavorazioni nei giorni festivi e di prevedere una fascia oraria nel primo pomeriggio nella quale interrompere le lavorazioni per tutelare il riposo di quanti risiedono nelle zone vicine, compatibilmente con le esigenze inderogabili dei lavori.

Per quanto riguarda la necessità di ricorrere alla deroga acustica, citata sia nel suddetto documento a pag. 22, sia nel documento "Studio Preliminare Ambientale" a pag. 54, si chiede piuttosto di limitare il più

*possibile, compatibilmente con le esigenze inderogabili dei lavori, il ricorso a tale strumento grazie alla messa in atto di idonei interventi di minimizzazione che agiscano sia sulle sorgenti sonore, sia nella propagazione e diffusione della rumorosità.*

*Si ritiene comunque, come del resto previsto dallo stesso Proponente, ma soltanto per le emissioni sonore (vedi Valutazione di impatto acustico in fase di cantiere a pag. 22), che debba essere presentato un piano di monitoraggio, da realizzare nelle fasi di maggiore impatto del cantiere, relativo non solo alla rumorosità, ma anche alle emissioni in atmosfera, presso i recettori più esposti e si raccomanda, qualora il monitoraggio accerti condizioni di superamento dei limiti, l'adozione sollecita di interventi tesi alla risoluzione delle cause che hanno determinato tali superamenti, ivi compreso, in rapporto alla entità del disagio causato ai recettori, la interruzione temporanea delle lavorazioni.*

*Si raccomanda che durante lo svolgimento delle lavorazioni di cantiere, siano evitate interferenze con la rete dell'acquedotto e della fognatura che possano determinare malfunzionamenti.”;*

Terna S.p.a., nel contributo del 30/07/2024 (prot. 0424165), evidenzia che nell'area d'intervento, lungo Viale Italia, sono presenti le seguenti linee di elettrodotti di proprietà della società: “Linea in cavo sotterraneo a 15 kV Livorno La Rosa 2 – Azimut Benetti n° CN1” e “Linea in cavo sotterraneo a 15 kV Livorno La Rosa 2 – Azimut Benetti n° CN2”. In considerazione della presenza delle suddette infrastrutture a rete, la società conclude che le opere previste non sono compatibili con i relativi impianti, pertanto allo scopo di risolvere le interferenze la Società indica di attivare la procedura d'uso, in cui il proponente preveda l'elaborazione di uno studio di fattibilità da richiedere a TERNA Rete Italia S.p.a. Viene infine segnalato che, entrambe le linee interrato sono da ritenersi costantemente alimentate alla tensione di 15.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili costituisce pericolo mortale;

il Comune di Livorno, nel contributo del 13/08/2024 e nel successivo del 03/09/2024, analizzata la documentazione di progetto, rileva la necessità di implementare lo studio della viabilità nelle fasi di cantierizzazione, in modo da migliorare l'impatto sul traffico privato e garantire in modo regolare lo svolgimento del trasporto pubblico locale. In particolare l'Ufficio Infrastrutture per il traffico e la mobilità – segnaletica riscontra che i lavori interessano due delle viabilità principali del territorio comunale, Viale Italia e Viale Nazario Sauro, e che nelle varie fasi di cantierizzazione, segnala le seguenti problematiche:

*“- Fase n. 1: prevede di lasciare per il transito nei due sensi del Viale Italia la parte est dell'anello della rotonda con due corsie da 3 m: in senso longitudinale lungo il Viale Italia questa soluzione non dà grossi problemi, tuttavia i due incroci che si vengono a creare tra il Viale Nazario Sauro e il Viale Italia presentano notevoli criticità sia in quanto a pericolosità delle manovre sia per gli spazi ristretti per le svolte, tenendo soprattutto conto dei mezzi del trasporto pubblico locale sia urbano che extraurbano;*

*- Fase n. 2: prevede di lasciare per il transito nei due sensi del Viale Italia la parte ovest dell'anello della rotonda con due corsie da 3 m: questa soluzione non dà grossi problemi per il transito longitudinale sul viale Italia, mentre la svolta dal Viale Italia, per chi proviene da nord, verso il viale Nazario Sauro ha delle criticità. Inoltre il percorso alternativo per chi proviene dal Viale Nazario Sauro in direzione mare è previsto su strade con caratteristiche geometriche non adatte al transito del TPL come via Goito, per cui potrebbe essere necessaria una modifica generale delle viabilità dei quartieri interessati con l'istituzione di sensi unici; inoltre si segnala la pericolosità dell'intersezione tra via Lepanto e viale Italia e la necessità di individuare ulteriori percorsi alternativi a quello indicato per il traffico proveniente dal Viale Nazario Sauro in direzione sud;*

*- Fasi n. 3-4: non presentano criticità lungo il Viale Italia all'intersezione nord con il Viale Nazario Sauro in quanto è previsto il ripristino totale della pavimentazione originaria; tuttavia si riscontrano problemi nella viabilità alternativa prevista per il transito sul Viale Italia per chi proviene da sud in direzione est, in quanto il percorso alternativo è previsto su viabilità di tipo locale, non adatte al transito del TPL e interessate da chiusura in occasione di eventi sportivi. Per tale motivo è necessario anche in questo comparto prevedere modifiche generali delle viabilità con istituzione di sensi unici e modifica delle chiusure attuali per gli eventi.”*

Per quanto indicato sopra, il Comune conclude suggerendo al proponente di effettuare a breve un incontro specifico con gli Uffici Infrastrutture per il traffico e la mobilità-segnaletica e Mobilità urbana sostenibile e con la Polizia Municipale, in modo da poter organizzare le fasi lavorative e concordare i percorsi alternativi e gli interventi sulla viabilità necessari a garantire il transito delle varie utenze nelle migliori condizioni di sicurezza;

ARPAT, nel contributo tecnico del 13/08/2024, prende in esame le caratteristiche del progetto e gli aspetti ambientali di competenza relativi alla geologia, idrogeologia, suolo, alla gestione delle terre e rocce da scavo, alle acque superficiali, agli scarichi, ai rifiuti, alle emissioni in atmosfera, al cantiere ed infine all'impatto acustico. Il contributo di ARPAT ritiene necessari alcuni approfondimenti, in particolare in relazione ai seguenti aspetti:

- suolo: in considerazione dei superamenti delle CSC di cui alla colonna A, Tab. 1, all. 5, Parte IV, D.Lgs. 152/2006 sui campioni di terreno oggetto di scavo ed in relazione alla destinazione d'uso delle aree in cui sono stati eseguiti i campionamenti è necessario che il Proponente valuti la necessità di procedere ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Arpat prende atto che i materiali di scavo sono gestiti come rifiuto e segnala a questo proposito l'opportunità di prediligere il conferimento a impianti di recupero piuttosto che a smaltimento. Altresì segnala la presenza di un serbatoio ed il rinvenimento di idrocarburi, in prossimità dell'area interna all'Accademia Navale, per il quale è stata attivata una notifica di potenziale contaminazione in data 08/02/2021;

- ambiente idrico: al fine di mitigare gli impatti del cantiere sulla matrice acqua, Arpat segnala al proponente di individuare, prima dell'inizio dei lavori, tutte le superfici scolanti presenti nell'ambito del cantiere, indicando la relativa destinazione d'uso; raccomanda inoltre di identificare le reti interne di raccolta e l'eventuale allontanamento verso il corpo ricevente delle AMD, le eventuali opere di stoccaggio delle acque di prima pioggia, i sistemi e gli impianti di trattamento utilizzati per la rimozione delle sostanze inquinanti presenti nelle acque di prima pioggia (AMPP), la rappresentazione dell'eventuale punto di immissione nel corpo ricevente prescelto, nonché i punti di controllo dell'immissione; altresì in riferimento alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento del cantiere e alla gestione delle acque processo (lavaggio, etc) è necessario fornire approfondimenti sulle misure che il proponente intende adottare al fine di prevenire la contaminazione di suolo ed i corsi d'acqua. In relazione alla suddetta matrice, Arpat conclude indicando le seguenti condizioni ambientali come ulteriore apporto alle proposte precedentemente segnalate:

*"- Nel corso dei lavori siano attuate tutte le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini deterioramento della qualità delle acque (aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti, etc).*

*- Per gli interventi che prevedono il diretto contatto con l'acqua è opportuno effettuare le lavorazioni limitando, per quanto possibile, l'interferenza tra le acque ed i macchinari/materiali di lavorazione dei cantieri (quali ad esempio miscele cementizie, acque di lavaggio, etc.) prevedendo idonei provvedimenti da inserire nel proprio piano di gestione o all'interno del PAC.*

*- In caso di condizioni meteo avverse dovranno essere sospese tutte le lavorazioni in prossimità dell'alveo, provvedendo a mettere in sicurezza mezzi ed attrezzature.*

*- La movimentazione terra, l'accantonamento nonché gli stoccaggi provvisori di suolo dovranno essere effettuati senza che ciò comporti intorbidimento delle acque superficiali."*

- rifiuti: Arpat prende atto dei risultati della caratterizzazione preliminare effettuata e raccomanda al proponente che al momento dell'allontanamento del rifiuto sia realizzata una caratterizzazione ai fini del corretto recupero o smaltimento, oltre ad una valutazione rigorosa della conformità alla classificazione prevista sul rifiuto in uscita;

- emissioni di polveri: in merito alle misure di mitigazione per il contenimento delle emissioni diffuse è necessario che il proponente adotti le soluzioni come da *"punto 6.6 Emissioni diffuse - Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti Allegato 1 al PRQA"*; altresì devono essere rispettate le disposizioni contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006 e le *"Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti"* – punto 6 – Parte Prima del PRQA, in modo da perseguire il rispetto dei limiti vigenti sulla qualità dell'aria;

- clima acustico: considerato che l'intervento interessa una porzione della città di Livorno altamente urbanizzata e visto la prolungata durata del cantiere e gli elevati livelli di pressione sonora previsti, al fine di mitigare l'impatto acustico Arpat indica le seguenti condizioni ambientali:

*"- indicare a quali livelli di pressione sonora sono sottoposti i ricettori interessati dalle singole fasi lavorative, ed il rispettivo tempo di esposizione ai livelli stessi;*

*- individuare misure di mitigazione acustica (tecnico-gestionali-procedurali) che garantiscano un'effettiva riduzione degli alti livelli stimati in facciata ai ricettori;"*

Entrambe le elaborazioni devono essere redatte da un TCAA (tecnico acustico) regolarmente iscritto nell'elenco nazionale ENTECA;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli interventi di progetto prevedono modifiche al sistema di opere idrauliche già presenti nel tratto focivo tombato del Rio Maggiore a valle del ponte di Via Toti, al fine di migliorarne l'efficacia in termini di riduzione del rischio idraulico; in particolare gli interventi previsti hanno la funzione di scarico e di alleggerimento delle portate di piena transanti nel corso del Rio Maggiore e garantire il deflusso in sicurezza delle sole portate smaltibili nel tombamento esistente; tali interventi hanno anche lo scopo di apportare evidenti benefici sulle aree a valle del ponte di Via Cattaneo, che risultano non più allagate per eventi fino a 200 anni ed anche a monte, assicurando franchi di sicurezza adeguati sui nuovi attraversamenti di Via Cattaneo, Via dei Pensieri, Via Rodocanacchi e Via Toti;

gli interventi determineranno alcuni impatti afferenti alla fase di cantiere, anche in ragione dell'ambito urbano e altamente antropizzato, in relazione ai quali sono da adottare specifiche cautele e specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio. Gli interventi, in fase di esercizio, determineranno impatti positivi significativi, in termini di sicurezza idraulica del territorio e quindi di incolumità delle persone e di salvaguardia dei beni e delle infrastrutture;

dall'istruttoria condotta non sono emersi motivi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma sono emersi alcuni elementi di attenzione, al fine di migliorare la complessiva prestazione ambientale dell'intervento, con particolare riferimento agli aspetti legati alla corretta conduzione ambientale del cantiere.

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006.

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto.

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006.

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di alcune condizioni ambientali (prescrizioni) e raccomandazioni utili ad incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento.

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare l'avvio e la fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori / la conclusione dei lavori	Settore VIA	-

2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Rumore	<p>Ai fini della approvazione del progetto esecutivo il proponente deve redigere, a firma di un TCAA iscritto nell'elenco nazionale ENTECA, e presentare ad ARPAT ed al Settore scrivente:</p> <p>a) una valutazione di dettaglio dei livelli di pressione sonora ai quali sono sottoposti i ricettori interessati dalle singole fasi lavorative, ed il rispettivo tempo di esposizione ai livelli stessi;</p> <p>b) un documento nel quale sono individuate le misure di mitigazione acustica (tecnico-gestionali-procedurali) che garantiscano un'effettiva riduzione degli alti livelli stimati in facciata ai ricettori.</p> <p>Ove, per la redazione della documentazione richiesta, sia necessario l'apporto conoscitivo della impresa appaltatrice, la documentazione può essere presentata, a cura del proponente o dell'impresa, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.</p>	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	ARPAT
3	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Acqua	<p>Ai fini della approvazione del progetto esecutivo il proponente deve presentare ad ARPAT ed al Settore scrivente un approfondimento relativo alla corretta gestione delle acque (AMD e acque di processo) in fase di cantiere, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia nel contributo riportato in premessa.</p> <p>Ove, per la redazione della documentazione richiesta, sia necessario l'apporto conoscitivo della impresa appaltatrice, la documentazione può essere presentata, a cura del proponente o dell'impresa, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.</p>	Fase di progettazione esecutiva  Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT
4	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Acqua	<p>Nel corso dell'esecuzione dei lavori il proponente si deve uniformare alle seguenti indicazioni:</p> <p>a) attuare tutte le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini deterioramento della qualità delle acque (quali aumento della torbidità, rilascio di sostanze inquinanti);</p> <p>b) per gli interventi che prevedono il diretto contatto con l'acqua, effettuare le lavorazioni limitando, per quanto possibile, l'interferenza tra le acque ed i macchinari/materiali di lavorazione dei cantieri (quali ad esempio miscele cementizie, acque di lavaggio);</p> <p>c) in caso di condizioni meteo avverse sospendere tutte le lavorazioni in prossimità dell'alveo, provvedendo a mettere in sicurezza mezzi ed attrezzature;</p> <p>d) effettuare la movimentazione terra, l'accantonamento nonché gli stoccaggi provvisori di suolo senza che ciò comporti intorbidimento significativo delle acque superficiali.</p>	Fase di cantiere	Settore VIA	ARPAT

5	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Aria	In fase di cantiere, al fine di limitare la produzione e propagazione di polveri, adottare le mitigazioni e gli accorgimenti di cui al Piano regionale della qualità dell'aria, allegato 2, paragrafo 6 e di cui alla Parte I dell'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs.152/2006, ivi incluse le necessarie misure di monitoraggio.	Fase cantiere di	Settore VIA	ARPAT
6	ANTE OPERAM	Aspetti progettuali: Gestione del cantiere	Ai fini della approvazione del progetto esecutivo il proponente deve presentare al Settore scrivente ed al Comune di Livorno un approfondimento teso a minimizzare le interferenze del previsto cantiere con la mobilità urbana, secondo le indicazioni fornite dal Comune nel contributo istruttorio in premessa al presente atto. Ove, per la redazione della documentazione richiesta, sia necessario l'apporto conoscitivo della impresa appaltatrice, la documentazione può essere presentata, a cura del proponente o dell'impresa, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori.	Fase di progettazione esecutiva Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	COMUNE DI LIVORNO

Ritenuto opportuno formulare le seguenti raccomandazioni:

in fase di costruzione, adottare le buone pratiche di cui alle *"Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale"* (ARPAT, gennaio 2018);

fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, adottare le buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo previste dalle Linee Guida SNPA 22/2019;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

provvedere alla pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dai cantieri, prima dell'ingresso sulla viabilità pubblica;

quanto indicato dal Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo riportato in premessa al presente atto, in merito all'aspetto delle alberature di arredo ed alla possibilità di dotare lo sbocco del nuovo canale scolmatore, di una forma ad arco simile a quella esistente del Rio Maggiore;

Ritenuto necessario ricordare al proponente quanto segue, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto richiesto dalla competente Soprintendenza, per la tutela archeologica, in applicazione della parte seconda del d.lgs.42/2004;

quanto indicato dall'Autorità di bacino nel contributo in premessa in merito: alle procedure di aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità del PGRA; a quanto previsto dal PGA;

quanto previsto dal Capitaneria di Porto di Livorno, nel contributo riportato in premessa al presente atto, in merito ad indicazioni operative da mettere in atto durante le attività di cantiere;

quanto indicato da Terna Spa, nel contributo in premessa, con riferimento alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture elettriche interrato presenti lungo Viale Italia;

la risoluzione delle interferenze con le altre infrastrutture e sottoservizi, ivi inclusi quelli del Servizio idrico integrato;

le aree di intervento ricadono in prossimità di tre siti di bonifica censiti in SISBON e posti all'interno dell'Accademia Navale. Per gli interventi da realizzarsi all'interno dei siti di bonifica, si richiama quanto previsto dall'articolo 242-ter del D.lgs. n. 152/2006 e dalla d.g.r. n.157 del 21.2.2022; con riferimento alla casistica di cui al suddetto art.242-ter, si prende atto che il progetto in esame ricade tra quelli "*di sistemazione idraulica, di mitigazione del rischio idraulico*";

qualora durante i lavori dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti;

per i superamenti delle CSC di cui alla colonna A, Tab. 1, all. 5, Parte IV, D.Lgs. 152/2006, riscontrati sui campioni di terreno oggetto di scavo, in relazione alla destinazione d'uso a verde o residenziale delle aree in cui sono stati eseguiti i relativi campionamenti, è necessario procedere con le comunicazioni previste ai sensi degli artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006;

le buone pratiche per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla d.g.r. 1315/2019;

per le attività di cantiere nelle quali è previsto il superamento dei valori limite acustici di PCCA, dopo avere previsto la messa in opera di tutte le misure di mitigazione fattibili, la possibilità di richiesta, da parte del proponente o della ditta appaltatrice, di una deroga acustica al Comune di Livorno, limitatamente alla fase lavorativa che determina la criticità acustica;

le disposizioni del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari, attrezzature o installazioni utilizzate;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas e di siti di bonifica, nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

adottare procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi, per l'allontanamento degli addetti dai cantieri e per la rimozione dalle aree esondabili dei materiali, delle attrezzature e degli impianti utilizzati che possano determinare la contaminazione delle acque;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Ritenuto opportuno raccomandare al Comune di Livorno di divulgare presso la popolazione interessata le caratteristiche ed il funzionamento delle opere idrauliche previste e le relative norme di sicurezza;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

## DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto degli interventi di riduzione del rischio idraulico del bacino del Rio Maggiore, tratto di foce Accademia Navale e tratto viale Italia-via Nazario Sauro, nel Comune di Livorno, proposto dal Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con le indicazioni e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al punto 1) del presente dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali (prescrizioni). Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n.1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore ed al Comune di Livorno per opportuna conoscenza della raccomandazione formulata in premessa;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 20256 - Data adozione: 06/09/2024**

Oggetto: [ID 2246] Art. 19 D.lgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa a modifica conceria esistente posta nel Comune di San Miniato (PI), con incremento della capacità produttiva fino a 10,5 t/giorno. Proponente: Volfoni S.p.a. - Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD022647

## LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il d.p.r. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Premesso che:

il proponente Volfoni S.p.a. (sede legale: Via della Tecnica n.11, loc. Ponte a Egola, Comune di San Miniato – PI; C.F./P.IVA: 02475210502), con istanza pervenuta al protocollo regionale il 13/05/2024, acquisita al n. 0276035 ed al n. 0276033 del 16/05/2024, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica della conceria esistente, posta nel Comune di San Miniato (PI), con incremento della capacità produttiva fino a 10,5 t/giorno, depositando la prevista documentazione;

il Comune di Santa Croce sull'Arno (PI) potrebbe essere interessato a livello di impatti;

il proponente, in data 10/05/2024, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n. 29005 del 18/06/2024;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, indichi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

allo stato attuale, l'attività dell'impianto non rientra nel campo di applicazione della normativa VIA in quanto non è ricompresa tra quelle di cui agli allegati III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006; il progetto di modifica presentato in allegato alla suddetta istanza comporta il superamento della soglia di capacità produttiva indicata al punto 5, lettera d) "*impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno*"; per tale motivo è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

ai fini autorizzativi, l'impianto è già in possesso di AUA, Decreto della Provincia di Pisa n. 4731 del 13/11/2014, modificata in ultimo con Decreto regionale n. 16854 del 29/09/2021 e volturata con Decreto 16377 del 27/07/2023. Anche allo stato modificato, la conceria rimarrà nel campo di applicazione dell'autorizzazione unica ambientale AUA;

il Settore VIA, in data 21/05/2024, con nota prot. n. 0283465, ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del d.lgs. 152/2006, il perfezionamento della documentazione allegata all'istanza; il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita al protocollo regionale n. 0327751 del 10/06/2024 e prot. 0334198 del 13/06/2024;

in data 20/06/2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0349353) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 20/06/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 20/06/2024, prot. n. 0349353, sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0408104 del 19/07/2024);
- ACQUE S.p.a. (prot. n. 0394292 del 11/07/2024);
- ARPAT – Dipartimento di Pisa (prot. n. 0399966 del 16/07/2024);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. n. 0390486 del 10/07/2024);
- Comando VVF – Dip. Di Pisa (prot. n. 0398074 del 15/07/2024);
- Azienda USL Toscana Centro – Dip.to della Prevenzione di Empoli (prot. n. 0410706 del 22/07/2024);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0417372 del 25/07/2024, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento in data del 06/08/2024 (acquisita al protocollo il 07/08/2024 prot. 0442872); in merito, il Settore VIA, con nota del 07/08/2024 prot. n. 0443238, ha richiesto i contributi istruttori dei soggetti interessati;

a seguito della sopra citata richiesta, sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Comune di Santa Croce sull'Arno (Prot. 0452954 del 14/08/2024);
- ARPAT – Dipartimento di Pisa (prot. n. 0464441 del 28/08/2024);
- Comando VVF – Dip. Di Pisa (prot. n. 0468766 del 30/08/2024);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 16/05/2024, come perfezionata il 10/06/2024 ed il 13/06/2024 nonché dalle integrazioni del 07/08/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

lo stabilimento è situato nel Comune di San Miniato, in Via Della Tecnica; è prospiciente alla strada di grande comunicazione SGC FI-PI-LI ed all'uscita di Santa Croce Sull'Arno;

nel sito produttivo in esame erano presenti tre fabbricati industriali, A, B e C; le attività della conceria verranno svolte soltanto nell'edificio A; una parte dell'edificio B è utilizzata dal proponente per ospitare la centrale termica; l'edificio B sarà oggetto di ristrutturazione; l'edificio C è stato demolito;

il processo produttivo attualmente autorizzato (concia) si sviluppa su 5 bottali destinati esclusivamente alle operazioni di "Riconcia". Attualmente tutte le lavorazioni sono svolte internamente allo stabilimento a partire dal pellame conciato senza ricorrere a ditte terze.

A seguito della modifica produttiva prevista dal progetto in esame, l'impianto sarà dotato di 5 bottali da destinare alle fasi di riviera e concia.

I nuovi bottali saranno suddivisi in 2 linee produttive:

- linea A: costituita da 4 bottali, sarà destinata a trattare pelli bovine di vitello, a partire dal grezzo fino al Wet Blue;
- linea B: costituita da 1 bottale, sarà destinata a trattare pelli ovine di agnelli a partire dal grezzo fino ad ottenere pelli in Pickel (semilavorato);
- linea C: già esistente ed autorizzata, costituita da 5 bottali utilizzati per effettuare il processo di riconcia, tintura e d ingrasso di pelli conciate al vegetale.

I nuovi cicli produttivi, oggetto della modifica proposta, coinvolgeranno la gestione di SOA (sottoprodotti di origine animale), ma non la produzione degli stessi poiché le attività di scarnatura saranno condotte in *outsourcing* e quindi al di fuori del perimetro aziendale;

la capacità produttiva della conceria passerà dalle attuali 2,5 t/giorno alle circa 10,5 t/giorno di prodotto finito (totale), consistenti principalmente in pelli Wet-Blue e Riconciato da inviare ad altri impianti di lavorazione della pelle per i successivi trattamenti di finitura;

la materia prima consisterà in pelle grezza salata ricevuta tramite trasporto su gomma. Per prevenire il deperimento del materiale putrescibile, la materia prima verrà stoccata in magazzino chiuso ed isolato dalla luce solare fino all'avvio alla lavorazione;

la gestione del materiale grezzo, secondo il proponente, risponde alla BAT (migliori tecniche disponibili) 15, capitolo 5.6.1 "Riduzione della produzione di Odori" descritta come "Processi di conservazione che prevengano la decomposizione e una rigida rotazione delle scorte" del Bref (documento di riferimento sulle BAT) di Settore;

le materie prime sono approvvigionate da fornitori selezionati e qualificati ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004, del Reg. (CE) 853/2004, del Reg. (CE) 1069/2009 e del Reg. (UE) 142/2011;

i mezzi ed i contenitori utilizzati per il trasporto sono idonei allo scopo e vengono sottoposti ad un lavaggio con acqua a pressione dopo lo scarico della merce;

il magazzino dove verrà stoccata la pelle grezza salata secca è segnalato dal proponente come "Magazzino senza permanenza continua di addetti"; è tuttavia dotato di un sistema di ricambio dell'aria per garantire l'accesso e l'operatività del personale addetto al prelievo della materia prima;

il magazzino non è dotato di impianto di refrigerazione, ma risulta chiuso ed isolato dall'ambiente circostante in modo da prevenire l'azione della luce e dell'atmosfera esterna ed evitare le molestie olfattive. Il fabbricato risulta coibentato per prevenire gli sbalzi termici che potrebbero favorire processi degenerativi del materiale;

le fasi del ciclo produttivo dell'impianto in esame sono quelle tipiche del processo di concia. Il processo avviene all'interno di reattori cilindrici che ruotano attorno al proprio asse comunemente detti "Bottali". Oltre ai 5 esistenti che verranno utilizzati esclusivamente alle operazioni di Riconcia – Tintura ed Ingrassio, verranno implementati 5 nuovi destinati alle operazioni di Riviera e Concia;

le linee di prodotto saranno 3, comprendenti 1 intermedio di produzione e 2 prodotti finiti:

Tipologia prodotto finito	Produzione attuale		Produzione dopo modifica	
	t/giorno	t/anno	t/giorno	t/anno
Pickel	0	0	1	238
Pelli Wet Blue (vitelli)	0	0	7	1700
Riconciato (vegetale)	2,5	550	2,5	550

le principali emissioni in atmosfera sono le seguenti:

- emissioni di processo convogliate e derivanti dalle attività di Concia e dall'attività dalle caldaie;
- emissioni dovute al traffico veicolare, che subirà un incremento legato all'incremento di produttività dell'impianto a seguito della modifica proposta;
- emissioni diffuse legate alle attività di stabilimento.

Le emissioni convogliate sono riconducibili principalmente, allo stato attuale, a emissioni derivanti da cappa di pesatura reparto bottali Riconcia, con sigla D2.

La modifica proposta apporterà una variazione del quadro emissivo con l'attivazione dei seguenti punti di emissione e sostanze emesse:

- H<sub>2</sub>S, proveniente dalle operazioni di decalcinazione e Pickel, convogliato al punto di emissione con sigla E1;
- NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, Polveri e CO provenienti da processi di combustione di metano - CH<sub>4</sub> relativamente all'esercizio della centrale termica e convogliati al punto di emissione con sigla A3;
- emissioni provenienti dal reattore di miscelazione acidi per le operazioni di Concia con sigla K1;

- emissioni di polveri e cromo derivanti dalla cappa di aspirazione zona pesatura bottali Rinverdimento e Concia con sigla D3;

al fine di ridurre il rischio per gli operatori di inalare sostanze e polveri durante le operazioni di pesatura, è stata prevista la realizzazione e l'installazione di una cappa di aspirazione;

sarà presente una nuova emissione derivante dall'abbattimento dei vapori acidi per l'impianto di recupero del cromo, in quanto viene utilizzato acido solfidrico ( $H_2SO_4$ ), come prodotto chimico per le seguenti operazioni:

- convertire l'idrossido di cromo in solfato basico di cromo nel reattore di dissoluzione;
- correggere il pH nel reattore di post-dissoluzione, prima della fase di brillantatura;
- lisciviare il cromo residuo presente all'interno del pannello prodotto nella filtropressa di brillantatura.

I fumi acidi generati all'interno dei reattori di dissoluzione e post-dissoluzione e nel serbatoio di diluizione (a servizio della lisciviazione) vengono aspirati da un ventilatore centrifugo e assorbiti in un scrubber verticale;

il proponente stima le emissioni derivanti dai mezzi di trasporto, che passano da un mezzo giornaliero e 5 settimanali (stato attuale) a 2 giornalieri e 10 settimanali (stato modificato), ritenendo tali variazioni non significative;

nella documentazione di perfezionamento dell'istanza del 13/06/2024, è stato presentato uno studio meteo diffusionale per valutare la dispersione degli inquinanti emessi e stimare le loro concentrazioni in aria ambiente. Le emissioni diffuse provenienti dalle attività di impianto sono state identificate e valutate. Le uniche potenziali fonti di emissioni diffuse aggiuntive, derivanti dalla modifica proposta, sono identificate in:

- $H_2S$  (acido solfidrico) ed odori da postazione grigliatura impianto di trattamento reflui;
- altre emissioni diffuse giudicate ininfluenti.

L'area di studio ricade nella Zona Valdarno Pisano e Piana lucchese, per quanto riguarda la zonizzazione dell'Allegato V del D.Lgs. n.155/2010, e Zona Collinare Montana per la zonizzazione dell'ozono.

Al fine di valutare il rispetto dei limiti normativi sono stati presi in considerazione i parametri derivanti dalla stazione di monitoraggio presente nel comune di Santa Croce sull'Arno.

Dall'analisi dello stato attuale della qualità dell'aria emerge che gli inquinanti misurati nella stazione limitrofa rientrano nei limiti normativi. La zona rappresentata dalla stazione di PI-Santa Croce è caratterizzata da valori di concentrazioni di  $H_2S$  tali da non provocare un sensibile disagio alla popolazione locale; il periodo di tempo in cui la popolazione può avere mediamente percepito un disagio olfattivo nell'anno è sempre stato nell'ordine dell'1 o 2 %;

lo studio tratta l'impatto olfattivo legato alla presenza di odori molesti provenienti dalle attività di produzione, con riferimento a tre fattori principali:

- impiego di sali di ammonio e la consecutiva liberazione di ammoniaca  $NH_3$ , in talune fasi del processo;
- deperimento di materiale putrescibile (pelli grezze);
- emissione di  $H_2S$  che causa il caratteristico odore.

Il maggior impatto olfattivo è dato dall'acido solfidrico. Pertanto la sorgente emissiva sottoposta ad analisi è stato il camino E1 che convoglia effluenti gassosi provenienti dall'aspirazione dei bottali.

Nel dominio individuato dallo studio, sono stati selezionati n.85 ricettori discreti, a distanze variabili dalle sorgenti emissive.

L'analisi dei risultati ottenuti attraverso la modellazione ha messo in luce che la modifica prevista alla concerchia non comporta incrementi significativi di impatto.

I valori desunti dalle modellazioni all'interno del dominio di studio, in corrispondenza dei ricettori individuati, non determinano alcun superamento del valore limite di soglia olfattiva.

Per la modellazione della dispersione degli inquinanti, a scopo cautelativo, sono stati utilizzati i fattori emissivi massimi autorizzati, ovvero è stato simulato lo scenario peggiore, quello in cui la concerchia, in tutto il giorno lavorativo, emetta  $5 \text{ mg/m}^3$ .

Tale previsione rappresenta dunque lo scenario peggiore, individuato a scopo cautelativo;

l'impianto è dotato di pozzo (P1) provvisto di una concessione di derivazione di acque sotterranee. Il proponente ha già richiesto un prelievo annuo di  $25.000 \text{ m}^3/\text{anno}$ ; l'istanza è in corso di valutazione presso il concedente Genio Civile. A seguito del progetto di modifica impiantistica in esame, il fabbisogno idrico di

stabilimento crescerà. Il proponente richiederà, per l'assetto produttivo previsto allo stato modificato, il prelievo di 104.720 m<sup>3</sup>/anno pari a circa 440 m<sup>3</sup>/giorno;

la produzione di acqua calda è ottenuta mediante n. 1 generatore di vapore alimentato a gas metano. A questo scopo è installata una centrale termica con potenza nominale al focolare pari a 1,40 MW. I consumi di gas naturale massimi sono pari attualmente a circa 73.700 Stdm<sup>3</sup>/anno. Con la modifica si stima che i consumi di gas naturale si aggirino intorno a 87.100 Stdm<sup>3</sup>/anno. La centrale termica provvede alla produzione della necessaria quantità di acqua calda mediante la combustione di gas metano a cui sono associate emissioni di gas di combustione quali NOx e CO. L'impianto è classificato come "*Medio impianti di Combustione*";

riguardo le acque meteoriche dilavanti (AMD) provenienti dalle coperture dell'edificio, attualmente confluiscono insieme agli scarichi provenienti dalle griglie di raccolta delle acque meteoriche del piazzale alla fognatura bianca che immette nel Rio Traverso.

La zona a rischio di trascinarsi di sostanze inquinanti in fognatura (zona dove sono effettuate operazioni di movimentazione pelli e prodotti) si estende, allo stato attuale, per una superficie di circa 105 m<sup>2</sup>; le acque meteoriche di prima pioggia individuate in tale porzione recapitano in fognatura industriale e successivamente all'impianto di depurazione consortile. Risulta un volume annuo stimato di AMDC da dover allontanare dal sito di 26,25m<sup>3</sup>.

Gli scarichi ed il piano di gestione delle AMD risultano assentiti dal decreto di AUA n.995 del 29/01/2020.

Allo stato modificato non è più prevista una zona a rischio di trascinarsi di sostanze inquinanti in fognatura in quanto l'area del piazzale che era stata indicata a rischio, pari a 105m<sup>2</sup>, sarà coperta mediante la realizzazione di un ampliamento di fabbricato. Pertanto le operazioni dove sono effettuate operazioni di movimentazione pelli e prodotti saranno svolte all'interno del fabbricato industriale;

gli scarichi originati dai processi produttivi sono convogliati in un'unica emissione verso la fognatura industriale. Le acque dello stabilimento sono convogliate tramite fognatura privata attraverso un pozzetto di scarico denominato S1 all'impianto di depurazione di San Miniato gestito dalla società Consorzio Cuoidepur. Attualmente la tipologia di scarichi rientra nella categoria B del regolamento del Consorzio Cuoidepur.

Il volume massimo di scarico in fognatura autorizzato è pari a 73,5 m<sup>3</sup>/giorno (17.500 m<sup>3</sup>/anno).

A seguito della modifica di impianto, la categoria di scarico varierà rientrando in categoria D2.

I volumi massimi di scarico risulteranno aumentati di 440 m<sup>3</sup>/giorno.

Lo scarico dai locali di Riviera e Concia è convogliato in due vasche interrato di raccolta che recapitano in una ulteriore vasca che recapita in fognatura.

A monte del recapito è posizionata una stazione di grigliatura munita di griglia autopulente, che provvede ad eliminare il materiale grossolano, che viene allontanato come rifiuto.

Il refluo in uscita dalla stazione di grigliatura viene raccolto in una vasca denominata "vasca Cuoidepur" e convogliato in fognatura industriale; è presente un pozzetto sigillato ove sono alloggiati i sistemi di misurazione della portata e di campionamento.

I reflui provenienti dai servizi igienici assimilabili ai domestici e le acque di lavaggio degli impianti di addolcimento e deferrizzazione, sono collettati internamente in maniera separata rispetto agli scarichi industriali e convogliati a monte dei sistemi di misurazione e campionamento.

L'autorizzazione agli scarichi idrici, allo stato attuale, è compresa nel decreto di AUA;

per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti chimici, la modifica comporterà l'introduzione di reagenti relativi alle fasi operative del "*reparto Calce*" e "*reparto Concia*".

I prodotti chimici liquidi (acido solforico, acido formico e soda caustica) sono stoccati in serbatoi nelle zone di nord-ovest e sud dell'impianto. A sud sono stoccati anche i reflui liquidi contenenti cromo. I serbatoi sono provvisti di bacino di contenimento.

All'interno dell'edificio, a servizio del locale "*lavorazione a concia*", saranno presenti massimo n.8 serbatoi da 1.300 litri, con prodotti chimici concianti, n.1 di acido solforico, n.1 di acido formico, n.1 di cromo recuperato, a servizio di vasca dosaggio prodotti chimici da 1000 litri.

Il dosaggio dei prodotti chimici liquidi stoccati all'esterno, relativamente all'esecuzione delle fasi di riviera e concia, viene effettuato in maniera completamente automatica.

Per quanto riguarda i prodotti in polvere contenuti in sacchi, essi sono trasferiti manualmente al bottale previa pesatura effettuata in apposita cappa realizzata allo scopo.

L'azienda non è soggetta agli adempimenti del D.Lgs 105/2015, in materia di rischio di incidenti rilevanti;

l'area di impianto è completamente impermeabilizzata;

l'attività produttiva determina la produzione di rifiuti derivanti dalla lavorazione delle pelli nonché riconducibili all'impiego di prodotti chimici ed ai relativi imballaggi. Tali rifiuti possono essere principalmente suddivisi nelle seguenti categorie:

- 040104 "liquido di concia contenente Cromo";
- 040106 "Fanghi, prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti Cromo";
- 150110\* "imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze";
- 150103 "imballaggi in legno";

i rifiuti prodotti dalle attività di stabilimento, ad esclusione del CER 040104 per il quale è previsto lo stoccaggio temporaneo, sono raccolti in cassoni chiusi, stagni.

Poiché l'attività di scarnatura verrà condotta in *outsourcing*, l'attività produttiva dell'impianto in esame non comporterà la produzione di carniccio (scarto derivante dalle operazioni di scarnatura).

Per ciò che concerne la gestione del Cromo trivalente, tale rifiuto viene inviato al Consorzio Recupero Cromo che provvede al recupero quantitativo del metallo presente nei liquidi e nei fanghi di concia in cui esso è presente (CER 040104 e CER 040106).

Allo stato modificato, il proponente stima un incremento della produzione di rifiuti pari a circa 3 t/giorno;

l'attività produttiva comporta un fabbisogno energetico di circa 220 kWh/giorno, che con la modifica arriveranno a circa 520 kWh/giorno;

l'impianto, secondo il PCCA di San Miniato, è collocato in Classe acustica V "Aree prevalentemente industriali"; dalla VIAc agli atti del procedimento emerge il rispetto dei valori limite previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di San Miniato;

in relazione al traffico indotto, il progetto di modifica presentato comporterà l'incremento da 1 a 2 veicoli pesanti al giorno;

l'attività produttiva è svolta su uno o due turni giornalieri, nel periodo diurno, per 6 giorni/settimana. Durante il periodo notturno e la domenica saranno attivi solo i bottali in modalità automatica.

L'orario di apertura e chiusura può subire variazioni in dipendenza della mole di lavoro.

Il progetto permetterà di incrementare il numero di addetti fino ad un massimo 7 nuovi posti di lavoro diretti, da aggiungersi agli esistenti;

il proponente evidenzia che le tecnologie adottate, ancorché l'attività non superi la soglia IPPC e non ricada in AIA, saranno coerenti con le migliori tecniche disponibili del settore conciario (Bref Document for the Tanning of hides and Skins, IPPC, 2013);

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), l'impianto ricade nella Scheda d'ambito n. 5 – "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore" e non risulta interessata da vincolo paesaggistico;

l'impianto non interessa Aree naturali protette o Siti della rete Natura 2000; nel territorio comunale di San Miniato è presente l'ANPIL (area naturale protetta di interesse locale) Boschi di Gemignana e Montramito, posta a circa 1.500 m dalla conceria;

con riferimento alla pianificazione del Comune di San Miniato, dalla mappa delle UTOE si evince che l'area dello stabilimento ricade nell'UTOE 1 "Città Industriale Egola Nord e San Miniato Basso" che comprende le aree a prevalente carattere produttivo che si trovano dislocate in prossimità delle uscite Santa Croce e San Miniato della SGC FI-PI-LI;

in attuazione di quanto previsto dalla l.r. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell’aria ambiente” è stato redatto il Piano di Azione Comunale (PAC) in maniera congiunta da parte di tutti i comuni ricompresi nell’Area di Superamento Comprensorio del Cuoio di Santa Croce sull’Arno”;

nel territorio del Comune di San Miniato è presente lo stabilimento RIR (rischio di incidente rilevante) ex ICLA Spa – M3 Srl, posto a circa 1.800 m dalla conceria; l’area di attenzione dello stabilimento RIR è di 800 m;

in relazione alla perimetrazione della pericolosità geomorfologica, l’area in esame rientra in classe G1 - pericolosità geomorfologica bassa;

l’area non rientra tra le zone sottoposte a vincolo idrogeologico;

da un punto di vista sismico, è posta in classe S2 - pericolosità sismica locale media;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge – tra l’altro - quanto segue:

il Comune di Santa Croce sull’Arno, nel contributo del 14/08/2024, segnala che il progetto non è di propria competenza;

il Dipartimento ARPAT di Pisa, nel contributo di avvio procedimento del 16/07/2024, dopo aver descritto gli aspetti principali del progetto e preso in esame le componenti ambientali di competenza, ha evidenziato alcuni elementi da chiarire o integrare, relativi, tra l’altro, alla quantità di rifiuti totali prodotti, ai diversi punti emissivi ed alla componente acustica.

Nel contributo conclusivo del 28/08/2024, dopo aver esaminato la documentazione integrativa, il Dipartimento di ARPAT conferma di non ritenere necessario assoggettare il progetto a VIA; suggerisce alcune prescrizioni ai fini della modifica dell’AUA.

Per gli aspetti relativi agli scarichi idrici:

nel contributo del 16/07/2024, ritiene che la modifica proposta consentirà un miglioramento in quanto non saranno previste aree con rischio di trascinarsi di sostanze inquinanti; esprime valutazione positiva con le seguenti prescrizioni:

*“[...] aggiornare, e inviare agli enti preposti, la planimetria in cui siano chiaramente indicati, con colori differenti:*

*1. lo scarico S1;*

*2. la rete di allaccio dei reflui provenienti dagli impianti di addolcimento-deferrizzazione e dei reflui dei servizi igienici allo scarico in fognatura industriale S1, a monte dei sistemi di misurazione e campionamento;*

*3. la direzione dei flussi della rete di allaccio alla fognatura industriale relativa all’impianto di recupero del cromo;*

*- impedire qualsiasi commistione tra la rete fognaria relativa alle acque reflue industriali e derivanti dall’impianto di recupero del cromo e la rete fognaria relativa alle AMDNC;*

*- realizzare pozzetti separati, idonei al prelievo di eventuali campioni delle acque scaricate;*

*- gli scarichi delle acque reflue industriali della ditta dovranno essere conformi ai limiti previsti dal Regolamento degli scarichi in pubblica fognatura del Consorzio Cuoioedepur, relativi alla propria categoria di appartenenza, oltre che ai limiti degli altri parametri per lo scarico in fognatura, così come indicati alla tabella 3 all’Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.*

*- Inoltre, vista la previsione di aumentare in maniera significativa il fabbisogno idrico, si ritiene opportuno attuare, ove possibile, migliori tecniche atte a ridurre l’utilizzo delle risorse idriche, quali recupero e riuso di acque reflue meteoriche”.*

Nel contributo del 28/08/2024, prende atto della planimetria aggiornata relativa a layout scarichi, conferma la posizione positiva espressa nel precedente parere. Ricorda che, in allegato alla istanza di modifica dell’atto autorizzativo, la ditta proponente dovrà allegare il Piano di prevenzione e gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti aggiornato.

Ritiene opportuno, inoltre, vista la previsione di aumentare in maniera significativa il fabbisogno idrico, attuare, ove possibile, migliori tecniche atte a ridurre l’utilizzo delle risorse idriche.

Per gli aspetti relativi alle emissioni in atmosfera, nel contributo del 28/08/2024, propone le seguenti prescrizioni:

*“[...] Considerato quanto sopra, preso atto di quanto dichiarato e riportato nella documentazione integrativa si propone valutazione positiva con le seguenti prescrizioni:*

- *Per l'emissione K2 si propone un VLE per l'inquinante acido solforico di 2 mg/Nm<sup>3</sup>, valore da confermare in sede di CdS.*
  - *Confermare gli inquinanti Polveri totali e Cromo III all'emissione K1 (reattore di “miscelazione acidi”) in relazione alle materie/sostanze impiegate nel reattore.*
  - *Come previsto dal PRQA, l'altezza dei camini dovrà essere maggiore di almeno 1 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m.*
  - *La corretta funzionalità dell'impianto di abbattimento installato a monte dell'emissione E1 deve essere controllata all'inizio di ogni ciclo di concia. Il pH della soluzione di lavaggio non deve scendere mai al di sotto del valore 12, all'approssimarsi del quale la soluzione deve essere considerata esaurita e deve essere sostituita/integrata con trascrizione sull'apposito registro delle manutenzioni.*
  - *Il pH della soluzione di lavaggio dello scrubber vapori acidi per impianto di recupero cromo (posto a monte dell'emissione K2) non deve scendere mai al di sotto del valore 12, all'approssimarsi del quale la soluzione deve essere considerata esaurita e deve essere sostituita/integrata con trascrizione sull'apposito registro delle manutenzioni.*
  - *Per i metodi di campionamento e analisi si applicano i metodi riportati nel documento "Elenco ricognitivo dei metodi di campionamento e analisi per le emissioni in atmosfera" pubblicato sul sito web di ARPAT; il metodo da applicare per il campionamento e analisi è quello della revisione vigente al momento del campionamento analisi; accettato un anno di tempo dall'emissione della revisione dell'elenco metodi per l'adeguamento ad un nuovo metodo inserito nella revisione stessa.*
  - *Le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere da costui specificamente comunicate all'autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento insieme all'indicazione delle azioni intraprese per rientrare nei limiti emissivi autorizzati. Il gestore dovrà inoltre provvedere alla ripetizione del controllo con preavviso di almeno 7 gg ad ARPAT.*
  - *I requisiti delle sezioni di misura dovranno rispondere ai requisiti richiesti dalle vigenti norme tecniche UNI, in termini di ubicazione e dimensionamento dei bocchelli, ecc, con particolare riguardo alle norme UNI EN 15259:2008 (Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione) e UNI EN 16911-1:2013 (Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 1: Metodo di riferimento manuale).*
  - *Le postazioni di prelievo ed i relativi percorsi di accesso dovranno rispettare i necessari requisiti di sicurezza, come previsto dal documento “Requisiti tecnici delle postazioni in altezza per il prelievo e la misura delle emissioni in atmosfera”, approvato con Delibera Giunta Regionale n. 528 del 01.07.2013 (ricognizione della normazione tecnica in materia a cui, per legge, le imprese devono assoggettarsi nella realizzazione delle postazioni di campionamento)”.*
- Per la componente acustica, ritiene che le integrazioni fornite risultino sostanzialmente esaustive.  
Per la componente gestione rifiuti, non evidenzia criticità;

l'Azienda USL Toscana centro, nel proprio contributo del 22/07/2024, comunica che dall'esame degli elaborati di progetto non emergono elementi critici di natura igienico sanitario. Ricorda il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo del 10/07/2024, comunica che dall'esame degli elaborati di progetto è stato riscontrato che l'incremento della capacità produttiva porterà a un maggiore prelievo di acqua dal pozzo esistente. Il consumo annuo stimato passerà da m<sup>3</sup> 25.000 a circa m<sup>3</sup> 104.720.

In merito agli aspetti legati all'approvvigionamento idrico informa che la società ha richiesto al competente Genio Civile:

- la voltura a proprio nome della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, PC 440 (derivazione n. 5137 ubicata sul foglio 13 particella 31 del Comune di San Miniato), già intestata a Volpi Concerie Spa;

- il subentro alla medesima società nell'istanza di variante sostanziale per aumento del quantitativo di risorsa in concessione da 10.000 m<sup>3</sup>/anno a 25.000 m<sup>3</sup>/anno.

Il rilascio della voltura con cambio di titolarità e di variante in aumento è in fase di istruttoria ed il procedimento è momentaneamente sospeso in attesa della trasmissione di integrazioni.

Per l'ulteriore incremento del quantitativo di risorsa idrica da 25.000 m<sup>3</sup>/anno a 104.720 m<sup>3</sup>/anno dovrà essere presentata specifica istanza di variante sostanziale. Il rilascio della variante sostanziale in aumento sarà subordinata alla conclusione con esito positivo dell'iter istruttorio che prevede, oltre a valutazioni di competenza del Genio Civile, anche l'acquisizione del parere vincolante rilasciato, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del R.D. n. 1775/1933, dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la valutazione di eventuali osservazioni acquisite a seguito della fase di pubblicazione dell'avviso della richiesta all'albo pretorio del Comune e sul BURT;

il Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa, nel contributo del 15/07/2024, segnala, per gli aspetti di prevenzione incendi, le richieste di esame progettuale presentate dal Proponente per le quali è stato dato parere favorevole condizionato. Agli atti del Comando risulta attualmente attiva la sola attività 74.2.B dell'Allegato I al DPR 151/2011. Ricorda che in caso di modifica delle condizioni di sicurezza antincendio rappresentate nei progetti per i quali il Comando si è pronunciato sulla conformità alle normative ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, in caso di modifica delle condizioni di sicurezza antincendio, il responsabile delle attività è tenuto a richiedere al Comando, l'esame delle modifiche del progetto che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, oltre a presentare istanza, secondo quanto previsto all'art.4 del DPR n.151/2011, prima dell'esercizio dell'attività mediante Segnalazione Certificata di Inizio Attività;

Nel contributo definitivo del 30/08/2024, evidenzia che, in caso di modifiche che potrebbero aggravare le preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la necessità di una nuova valutazione del progetto di prevenzione incendi aggiornato;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, nel contributo del 19/07/2024, in relazione alla pianificazione di propria competenza, evidenzia che l'intervento in oggetto non riguarda materie di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale;

Acque S.p.a., nel contributo del 11/07/2024, evidenzia di non gestire l'acquedotto è la fognatura posti nel tratto di via della Tecnica prospiciente la conceria in esame;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame; ha evidenziato alcune indicazioni nei confronti del proponente finalizzata ad incrementare la sostenibilità ambientale della gestione dell'impianto, con riferimento all'approvvigionamento idrico, agli scarichi idrici, alle emissioni in atmosfera ed agli adempimenti antincendio;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente nel rispetto di indicazioni finalizzate ad incrementare la sostenibilità ambientale della gestione dell'impianto anche se non di specifiche condizioni ambientali prescritte;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

di comunicare al Settore scrivente la data di avvio e la data di conclusione dei previsti interventi di modifica;

per quanto riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

in applicazione del regolamento d.p.g.r. 46R/2008, prevedere il riutilizzo in impianto, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, delle AMD, per usi industriali ed antincendio, al fine di diminuire i prelievi da pozzo;

con riferimento ai contenuti della documentazione che dovrà essere presentata ai fini della modifica della vigente AUA, in merito alle emissioni in atmosfera:

- per l'emissione K2, si raccomanda un VLE per l'inquinante acido solforico di 2 mg/Nm<sup>3</sup>;
- conferma degli inquinanti Polveri totali e Cromo III all'emissione K1 (reattore di "miscelazione acidi") in relazione alle materie e sostanze impiegate nel reattore;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto segnalato dal Settore regionale Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo riportato in premessa al presente atto, con riferimento al previsto incremento dei prelievi idrici da pozzo;

quanto segnalato dal Comando dei Vigili del Fuoco, nei contributi in premessa, con riferimento agli adempimenti antincendio;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 con le modifiche previste, come segnalato dalla USL;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento e rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e segg. del D.lgs. 152/2006;

le immissioni della viabilità di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento ai contenuti della documentazione che dovrà essere presentata ai fini della modifica della vigente AUA, in merito alle emissioni in atmosfera:

- come previsto dal Piano regionale della qualità dell'aria - PRQA, l'altezza dei camini deve essere maggiore di almeno 1 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m;
- la corretta funzionalità dell'impianto di abbattimento installato a monte dell'emissione E1 deve essere controllata all'inizio di ogni ciclo di concia. Il pH della soluzione di lavaggio non deve scendere mai al di sotto del valore 12, all'approssimarsi del quale la soluzione deve essere considerata esaurita e deve essere sostituita/integrata con trascrizione sull'apposito registro delle manutenzioni;
- il pH della soluzione di lavaggio dello scrubber vapori acidi per impianto di recupero cromo (posto a monte dell'emissione K2) non deve scendere mai al di sotto del valore 12, all'approssimarsi del quale la soluzione deve essere considerata esaurita e deve essere sostituita/integrata con trascrizione sull'apposito registro delle manutenzioni;
- per i metodi di campionamento e analisi si applicano i metodi riportati nel documento "*Elenco ricognitivo dei metodi di campionamento e analisi per le emissioni in atmosfera*" pubblicato sul sito web di ARPAT; il metodo da applicare per il campionamento e analisi è quello della revisione vigente al momento del campionamento analisi (accettato un anno di tempo dall'emissione della revisione dell'elenco metodi per l'adeguamento ad un nuovo metodo inserito nella revisione stessa);
- le difformità accertate nei controlli di competenza del gestore devono essere da costui specificamente comunicate all'autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento insieme all'indicazione

delle azioni intraprese per rientrare nei limiti emissivi autorizzati. Il gestore dovrà inoltre provvedere alla ripetizione del controllo con preavviso di almeno 7 giorni ad ARPAT;

- i requisiti delle sezioni di misura dovranno rispondere ai requisiti richiesti dalle vigenti norme tecniche UNI, in termini di ubicazione e dimensionamento dei bocchelli, ecc, con particolare riguardo alle norme UNI EN 15259:2008 (Qualità dell'aria - Misurazione di emissioni da sorgente fissa - Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione) e UNI EN 16911-1:2013 (Emissioni da sorgente fissa - Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti - Parte 1: Metodo di riferimento manuale);
- le postazioni di prelievo ed i relativi percorsi di accesso dovranno rispettare i necessari requisiti di sicurezza, come previsto dal documento *"Requisiti tecnici delle postazioni in altezza per il prelievo e la misura delle emissioni in atmosfera"*, approvato con Delibera Giunta Regionale n. 528 del 01.07.2013 (ricognizione della normazione tecnica in materia a cui, per legge, le imprese devono assoggettarsi nella realizzazione delle postazioni di campionamento).

In merito alle acque:

- presentare il Piano di prevenzione e gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti aggiornato;
- prendere in esame le migliori tecniche atte a ridurre l'utilizzo delle risorse idriche;
- impedire qualsiasi commistione tra la rete fognaria relativa alle acque reflue industriali e derivanti dall'impianto di recupero del cromo e la rete fognaria relativa alle AMDNC;
- realizzare pozzetti separati, idonei al prelievo di eventuali campioni delle acque scaricate;
- gli scarichi delle acque reflue industriali della ditta dovranno essere conformi ai limiti previsti dal Regolamento degli scarichi in pubblica fognatura del Consorzio Cuoiodepur, relativi alla propria categoria di appartenenza, oltre che ai limiti degli altri parametri per lo scarico in fognatura, così come indicati alla tabella 3 all'Allegato 5 del D.Lgs 152/2006;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo alla modifica della conceria esistente, posta nel Comune di San Miniato (PI), con incremento della capacità produttiva fino a 10,5 t/giorno, proposto da Volfoni S.p.a. (sede legale: Via della Tecnica n.11, loc. Ponte a Egola, Comune di San Miniato - PI; Codice Fiscale e Partita IVA: 02475210502), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, con le indicazioni e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana n. 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Volfoni S.p.a.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO

**Responsabile di settore Leandro RADICCHI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 20277 - Data adozione: 09/09/2024**

Oggetto: Intervento di messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall'autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice ed il torrente Calicino nel Comune di Prato (cpd. R2014EPO0004) - Decreto di esproprio.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD022160

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità';

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, 'Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità';

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, 'Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni', così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTO che, con Decreto n. 27289 del 22/12/2023, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha individuato il settore Difesa del Suolo quale ufficio per le espropriazioni per le opere di competenza della Direzione, individuando il sottoscritto quale dirigente responsabile per l'Ufficio espropriazioni;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 157 del 5 marzo 2014, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel periodo dal 1 gennaio al 11 febbraio 2014 nel territorio della Regione Toscana" con cui è stato nominato Commissario delegato il Dirigente responsabile del Settore "Sistema Regionale di Protezione Civile";

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 12 del 14/04/2014 con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi per il superamento dell'emergenza, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della OCDPC 157/2014 ed aperta la contabilità speciale n. 5804 presso la Banca d'Italia, sede di Firenze;

VISTA la D.G.R.T. n. 861 dell'8/09/2015 avente ad oggetto "Eventi alluvionali gennaio-febbraio 2014. OCDPC 157/2014 e 261/2015. Disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale";

PRESO ATTO che, nel piano di realizzazione degli interventi, è ricompreso l'intervento cod. R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in comune di Prato", finanziato per un totale di euro 2.000.000,00, da attuare da parte della Provincia di Prato;

PRESO ATTO che, con D.G.R.T. n. 653 del 19/06/2017, il soggetto attuatore dell'intervento sopra indicato viene modificato da Provincia di Prato a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel rispetto dell'importo già assegnato dal Piano del Commissario;

CONSIDERATO che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è avvenuta, in data 14/03/2019, con Delibera del Consiglio Comunale di Prato n. 17;

VISTO il decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Centrale n. 16529 del 7 ottobre 2019, di approvazione del progetto definitivo, che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. 327/01 dispone la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori indicati in oggetto;

PRESO ATTO del decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Centrale n. 21390 del 20/12/2019 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento (cpd. R2014EPO0004) di "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall'autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice ed il torrente Calicino nel Comune di Prato e indizione di gara mediante procedura negoziata, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lett. C-bis) del D.lgs n. 50/2016;

VISTO il decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Centrale n. 7657 del 19/04/2021

Approvazione del Piano della Sicurezza e Coordinamento - Integrazione protocollo Anticontagio Covid-19 dei lavori di "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall'autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato - II Stralcio" CIG 81532388D6;

VISTO che il decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Centrale n.16529 del 07/10/2019 ha rilevato il carattere di particolare urgenza dei lavori giustificando il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. 327/01;

DATO ATTO che il piano particellare, allegato al progetto, prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01, riguardanti, in particolare le ditte catastali 1, 2 e 11, che, pertanto, non sono oggetto del presente esproprio;

RICHIAMATO il decreto del dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Centrale n. 8355 del 18/05/2021 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in comune di Prato". Occupazione temporanea ex art. 49 e d'urgenza preordinata all'espropriazione e determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione ex art. 22-bis. D.P.R. 327/2001;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato - ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 - ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite con raccomandate A/R in data 26/05/2021, con PEC in data 27/05/2021 e in data 03/06/2021;

DATO ATTO che una dei due comproprietari della ditta catastale n. 9, indicata al punto 7 di cui all'allegato A, risulta deceduta in data 07/08/2000, come da documentazione conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e che, pertanto, la relativa indennità è stata depositata al M.E.F.;

DATO ATTO che, il giorno 22 giugno 2021, è stata data esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del DPR 327, al suddetto decreto n. 8355 del 18/05/2021 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso - agli atti del settore - rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi in data 15/06/2023;

VISTI i frazionamenti delle particelle, acquisiti dal competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Prato, con prot. nn. 8170 del 03/03/2023, 8422 e 8423 del 06/03/2023, agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, che hanno individuato le nuove particelle;

DATO ATTO che le indennità di esproprio, per un totale di Euro 202.466,50, oltre le indennità di occupazione temporanea, sono state liquidate e depositate con Decreti Dirigenziali n. 17201 del 24/09/2021, n. 19644 del 04/11/202, n. 4611 del 08/03/2022, n. 22298 e n. 22386 del 17/10/2023, n.21921 del 19/09/2023, alle ditte interessate come, di seguito, indicate in dettaglio;

TENUTO CONTO che, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), i dati personali (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita) dei soggetti oggetto di espropriazione sono indicati nell'Allegato A del presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che i beni oggetto di espropriazione sono censiti al N.C.T del Comune di Prato e di seguito descritti:

**1. Ditta Catastale 3 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 58 – mq 1.290

Foglio 55, particella 72 – mq 2.390

Foglio 55, particella 258 – mq 1.120

Foglio 55, particella 682 – mq 1.625  
Foglio 55, particella 932 (ex 762/a) – mq 63  
Foglio 55, particella 933 (ex 762/b) – mq 1.452  
Foglio 55, particella 254 – mq 130  
Indennità di esproprio: Euro 62.139,00

**2. Ditta Catastale 4** - di cui all'Allegato 'A'

Foglio 55, particella 257 – mq 1.100  
Foglio 55, particella 259 – mq 360  
Foglio 55, particella 760 – mq 1.930  
Foglio 55, particella 255 – mq 220  
Indennità di esproprio: Euro 17.280,00

**3. Ditta Catastale 5** - di cui all'Allegato 'A'

Foglio 55, particella 75 – mq 1.920  
Foglio 55, particella 132 – mq 4.580  
Foglio 55, particella 678 – mq 905  
Foglio 55, particella 680 – mq 485  
Indennità di esproprio: Euro 39.450,00

**4. Ditta Catastale 6** - di cui all'Allegato 'A'

Foglio 55, particella 684 – mq 2.080  
Foglio 55, particella 260 – mq 560  
Foglio 55, particella 256 – mq 370  
Foglio 55, particella 192 – mq 710  
Indennità di esproprio: Euro 14.820,00

**5. Ditta Catastale 7** - di cui all'Allegato 'A'

Foglio 55, particella 273 – mq 1.210  
Foglio 55, particella 676 – mq 615  
Indennità di esproprio: Euro 9.125,00

**6. Ditta Catastale 8** - di cui all'Allegato 'A'

Foglio 55, particella 272 – mq 1.210  
Foglio 55, particella 674 – mq 850  
Indennità di esproprio: Euro 10.300,00

**7. Ditta Catastale 9** - di cui all'Allegato 'A'

Foglio 55, particella 69 – mq 2.490  
Indennità di esproprio: Euro 12.450,00

**8. Ditta Catastale 10** - di cui all'Allegato 'A'

Foglio 55, particella 70 – mq 3.500  
Indennità di esproprio: Euro 17.500,00

**9. Ditta Catastale 12** - di cui all'Allegato 'A'

Foglio 55, particella 675 – mq 750  
Foglio 55, particella 677 – mq 985  
Foglio 55, particella 679 – mq 495  
Foglio 55, particella 681 – mq 345  
Foglio 55, particella 683 – mq 325  
Foglio 55, particella 685 – mq 60

Foglio 55, particella 686 – mq 190  
Foglio 55, particella 928 (ex 687/a) – mq 1.577  
Foglio 55, particella 936 (ex 802/a) – mq 697  
Foglio 55, particella 938 (ex 807/a) – mq 201  
Foglio 55, particella 809 – mq 455  
Foglio 55, particella 941 (ex 810/b) – mq 28  
Indennità di esproprio: Euro 19.402,50

PRESO ATTO che, per concludere la procedura espropriativa, deve essere emesso il decreto di esproprio, ex artt. 8 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità, vale a dire entro il 06/10/2024;

VISTO il D.P.R. n. 131/1986 “Testo unico delle disposizioni concernenti l’imposta di registro”;

VISTO il D.lgs n. 347/1990 “Testo unico delle disposizioni concernenti le imposte ipotecaria e catastale”;

DATO ATTO che l’esproprio dei beni oggetto dell’intervento è a favore del Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, e che, per questo motivo, tale decreto di esproprio è soggetto ad imposta di registro e ipotecaria – catastale per le formalità di registrazione e trascrizione nei pubblici registri immobiliari;

TENUTO CONTO che, ai sensi della tariffa parte 1° D.P.R. 26 aprile 1986, n. 31 e dei principi esposti nella Circolare dell’Agenzia delle Entrate par. 7,1,1,2/E del 2014, le predette imposte ammontano ad un importo complessivo di Euro 31.269,98 di cui Euro 30.369,98 per imposta di registro, Euro 450 per imposta ipotecaria, Euro 450 per imposta catastale;

DATO ATTO che, il dirigente del Settore del Genio Civile Valdarno Centrale, con Decreto n. 19527 del 26/08/2024 ha assunto l’impegno n. 7679 sul capitolo 42873 CRONOPROGRAMMA annualità 2024 del Bilancio gestionale 2024-2026, a valere sulla prenotazione n. 20232820 per la copertura dell’imposta di registrazione e trascrizione e voltura del presente decreto di esproprio dell’importo di 31.269,98;

ACCERTATO che, ai sensi dell’art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, i beni ove è stata realizzata l’opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zona omogenea E, come definita dagli strumenti urbanistici, e che pertanto le indennità di esproprio non sono soggette a ritenuta d’acconto, nonché non soggette ad IVA ai sensi dell’art. 4, comma 2, n. 1 del D.P.R. n. 633/72 poichè nel caso in esame non ne ricorrono le condizioni;

RITENUTO pertanto di provvedere:

- al trasferimento dei beni sopra descritti al Demanio della Regione Toscana, C.F. 01386030488, tramite il presente decreto di esproprio;
- alla registrazione del presente atto ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, senza indugio, e alla successiva trascrizione e voltura, rispettivamente presso l’Agenzia delle Entrate di Firenze e la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Prato;

DATO ATTO che il presente decreto è esente dall’imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972;

PRECISATO che, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 327/2001, il presente atto è disposto nei confronti dei soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali;

#### DECRETA

- 1) di disporre a favore della Regione Toscana, con sede in Firenze, Piazza Duomo 10, C.F. 01386030488, l’espropriazione definitiva degli immobili ubicati in Comune di Prato (PO), necessari alla realizzazione dell’intervento di cui all’oggetto e catastalmente identificati come di seguito:

**1. Ditta Catastale 3 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 58 – mq 1.290  
Foglio 55, particella 72 – mq 2.390  
Foglio 55, particella 258 – mq 1.120  
Foglio 55, particella 682 – mq 1.625  
Foglio 55, particella 932 (ex 762/a) – mq 63  
Foglio 55, particella 933 (ex 762/b) – mq 1.452  
Foglio 55, particella 254 – mq 130  
Indennità di esproprio: Euro 62.139,00

**2. Ditta Catastale 4 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 257 – mq 1.100  
Foglio 55, particella 259 – mq 360  
Foglio 55, particella 760 – mq 1.930  
Foglio 55, particella 255 – mq 220  
Indennità di esproprio: Euro 17.280,00

**3. Ditta Catastale 5 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 75 – mq 1.920  
Foglio 55, particella 132 – mq 4.580  
Foglio 55, particella 678 – mq 905  
Foglio 55, particella 680 – mq 485  
Indennità di esproprio: Euro 39.450,00

**4. Ditta Catastale 6 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 684 – mq 2.080  
Foglio 55, particella 260 – mq 560  
Foglio 55, particella 256 – mq 370  
Foglio 55, particella 192 – mq 710  
Indennità di esproprio: Euro 14.820,00

**5. Ditta Catastale 7 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 273 – mq 1.210  
Foglio 55, particella 676 – mq 615  
Indennità di esproprio: Euro 9.125,00

**6. Ditta Catastale 8 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 272 – mq 1.210  
Foglio 55, particella 674 – mq 850  
Indennità di esproprio: Euro 10.300,00

**7. Ditta Catastale 9 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 69 – mq 2.490  
Indennità di esproprio: Euro 12.450,00

**8. Ditta Catastale 10 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 70 – mq 3.500  
Indennità di esproprio: Euro 17.500,00

**9. Ditta Catastale 12 - di cui all'Allegato 'A'**

Foglio 55, particella 675 – mq 750  
Foglio 55, particella 677 – mq 985

Foglio 55, particella 679 – mq 495  
Foglio 55, particella 681 – mq 345  
Foglio 55, particella 683 – mq 325  
Foglio 55, particella 685 – mq 60  
Foglio 55, particella 686 – mq 190  
Foglio 55, particella 928 (ex 687/a) – mq 1.577  
Foglio 55, particella 936 (ex 802/a) – mq 697  
Foglio 55, particella 938 (ex 807/a) – mq 201  
Foglio 55, particella 809 – mq 455  
Foglio 55, particella 941 (ex 810/b) – mq 28  
Indennità di esproprio: Euro 19.402,50

- 2) DI DARE ATTO che le indennità di esproprio, per un totale di Euro 202.466,50, oltre le indennità di occupazione temporanea, sono state liquidate e depositate con Decreti Dirigenziali n. 17201 del 24/09/2021, n. 19644 del 04/11/202, n. 4611 del 08/03/2022, n. 22298 e n. 22386 del 17/10/2023, n. 21921 del 19/09/2023 alle ditte interessate come sopra indicate in dettaglio;
- 3) DI DARE ATTO che tale trasferimento comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio;
- 4) DI DARE ATTO che il presente decreto, che dispone il passaggio di proprietà a favore del Demanio della Regione Toscana CF 01386030488, è già eseguito ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001, in data 22 giugno 2021, come da verbali di immissione in possesso agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale e, pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva;
- 5) DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 23 lett. g) del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. Toscana n. 30/2005 e ss.mm.ii, che il presente decreto sia notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte espropriate a cura del Settore Genio Civile Valdarno Centrale;
- 6) DI DISPORRE, altresì, che la registrazione sia eseguita a cura del Settore Difesa del Suolo e la trascrizione, con voltura dei beni, del presente atto sia eseguita a cura del Genio Civile Valdarno Centrale, con l'avvertenza che, dalla data della trascrizione, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 7) DI DARE ATTO che il presente decreto è soggetto alle imposte di registro e ipotecaria-catastale, come indicate nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di euro 31.269,98 che trovano copertura economica sul capitolo 42873, n. impegno 7679 CRONOPROGRAMMA annualità 2024 del Bilancio gestionale 2024-2026, a valere sulla prenotazione n. 20232820;
- 8) DI DARE ATTO che il presente decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 22 della Tab. b) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972;
- 9) DI DARE ATTO che la liquidazione delle imposte di registro e ipotecaria-catastale, per un importo complessivo di euro 31.269,98 verrà disposta con successiva nota di liquidazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 1*

*A Elenco proprietari soggetti ad esproprio*

*9cef2d1df1caa39b028eb467e1c33fb40c7409621a36cc930c02b9dcf4b754f4*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

**Responsabile di settore Francesco PISTONE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 20339 - Data adozione: 03/09/2024**

Oggetto: L.145/2018, art. 1, comma 1028 - DPCM 27 febbraio 2019 e s.m.i - DGRT 650/2021.  
Intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo" - CUP D43H20000140001. Impegno e liquidazione acconto indennità di esproprio art. 20 D.P.R. n. 327/2021 ulteriori proprietari concordatari.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD021782

## IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017, con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2018 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza suddetto;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 con la quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza suddetto;

Vista l’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 482 del 20 settembre 2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 27/09/2017, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti, in provincia di Livorno” con cui altresì il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato;

Viste le seguenti ordinanze adottate ai sensi dell’articolo 1 della OCDPC n. 482/2017:

- l’ordinanza commissariale n. 46 del 25/9/2017 che ha individuato le strutture a supporto dell’attività del Commissario delegato ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l’ordinanza commissariale n. 55 del 9/11/2017 che ha approvato il Piano degli Interventi;
- l’ordinanza commissariale n. 56 del 9/11/2017 che ha approvato le disposizioni per l’attuazione degli interventi ed, in particolare, l’Allegato B relativo agli interventi eseguiti direttamente dal Commissario delegato, avvalendosi della Regione Toscana;
- l’ordinanza commissariale n. 13 del 16/02/2018 che ha modificato parzialmente le disposizioni per l’attuazione degli interventi, approvate con l’ordinanza commissariale n. 56/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 14 del 19/02/2018 che ha approvato la prima rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 71 del 06/08/2018 che ha approvato la seconda rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 138 del 21/12/2018 che ha approvato la terza rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;
- l’ordinanza commissariale n. 26 del 06/03/2019 che ha approvato la quarta rimodulazione del Piano degli interventi di cui all’ordinanza n. 55/2017;

Visto che per la gestione commissariale in oggetto, ai sensi dell’art.3, comma 2 della OCDPC n. 482/2017, è stata aperta la contabilità speciale n. 6064, intestata a “C.DEL PRES REG. TOSC – O.482-17” presso la Tesoreria dello Stato di Firenze;

Visto che il Commissario delegato ha cessato il proprio incarico in data 10/03/2019;

Visti gli articoli 26 e 27, comma 5, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, che prevedono che, alla cessazione dello stato di emergenza, sia adottata apposita ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che disponga in merito al proseguimento dell'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria, nonché in merito alle specifiche disposizioni derogatorie;

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 79 del 3 aprile 2019, recante "assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato disciplinato l'impiego delle risorse stanziata dalla citata disposizione normativa, prevedendo, in particolare, per la Regione Toscana la possibilità di attuare interventi connessi agli stati di emergenza relativi all'evento del 28-30 ottobre 2018 nonché per quelli relativi agli eventi meteorologici del 9-10 settembre 2017 (Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalveti, in provincia di Livorno);

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 589 del 5 aprile 2019 che, in particolare,;

- individua la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi atmosferici in oggetto;

- individua, per le finalità sopra specificate, il dirigente responsabile del settore protezione civile della Regione Toscana che prosegue l'esercizio delle funzioni commissariali in via ordinaria nel coordinamento degli interventi pianificati e non ancora ultimati, anche avvalendosi delle deroghe previste dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 482/2017, ed in deroga all'art. 59, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, nei limiti previsti dall'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018;

- autorizza il sopra citato dirigente a gestire, in qualità di autorità ordinariamente competente, la contabilità speciale n. 6064, che viene allo stesso intestata fino al 14 marzo 2021;

Preso atto, inoltre, che la citata OCDPC n.589/2019, all'articolo 1 comma 4 statuisce altresì che il soggetto prosecutore si avvale, per le finalità dell'ordinanza medesima, delle strutture organizzative della regione e dei soggetti già individuati dal Commissario delegato;

Vista la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 avente ad oggetto "Prosecuzione in ordinario della gestione commissariale per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno", in attuazione della O.C.D.P.C. n. 589/2019;

Considerato che con la D.G.R. n. 823 del 25/06/2019 il Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore viene confermato quale soggetto esecutore dell'intervento "Rio Maggiore e Rio Ardenza – Adeguamenti idraulici e nuove opere per la riduzione del rischio" cod. 2017ELI0152;

Vista la D.G.R. n. 825 del 25/06/2019 avente ad oggetto "L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 - Approvazione del 1° Stralcio del Piano degli investimenti - Annualità 2019 - Evento settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n. 589/2019)" con la quale è stato approvato il Piano degli investimenti relativamente agli eventi di settembre 2017;

Vista la D.G.R. n. 723 del 15/06/2020, e la successiva rimodulazione approvata con D.G.R. n. 1200 del 31/08/2020, con la quale è stato approvato il 2° Stralcio del Piano degli investimenti – Annualità 2020 – Evento settembre 2017, tra cui è prevista la progettazione dell'intervento codice 2017ELI0152/A5\_A8 "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo*", per un importo di € 130.000,00 a valere sulle risorse assegnate sulla contabilità speciale 6064;

Vista la D.G.R. n. 650 del 14/06/2021 avente ad oggetto "L. 145/2018, art. 1, comma 1028 - D.P.C.M. 27 febbraio 2019 e s.m.i.- Approvazione del Piano degli investimenti - Annualità 2021 - Eventi di settembre 2017 (O.C.D.P.C. n. 482/2017 e n.589/2019)" con la quale è stato approvato il Piano degli investimenti - Annualità 2021 – Eventi di settembre 2017 tra cui è prevista l'attuazione dell'intervento codice 2017ELI0152/A5\_A8 "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo*", per un importo di € 11.659.901,31;

Considerato che la D.G.R. n. 650/2021, richiamando la D.G.R. n. 825/2019, dispone che nella progettazione, approvazione dei progetti, procedure espropriative, utilizzo delle deroghe normative e rendicontazione, il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore si attenga alle disposizioni approvate con ordinanza commissariale n. 29 del 07/03/2019 in applicazione dell'articolo 2 del suddetto DPCM 27/02/2019 che stabilisce che le modalità di attuazione dei suddetti investimenti sono quelle riportate nella OCDPC n. 558 del 15/11/2018;

Tenuto altresì conto che l'art. 1, comma 4 -undecies del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125 ha stabilito, anche per gli interventi finanziati con le risorse di cui all'art. 1, comma 1028, della L. 30/12/2018, n. 145, la proroga delle contabilità speciali, aperte ai sensi dell'art. 27 del d.lgs n.1/2018 e sulle quali sono confluite le relative risorse;

Vista altresì l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 765 del 2/04/2021 con la quale la vigenza della contabilità speciale n. 6064 è stata prorogata fino al 15 settembre 2021;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 847 del 17/01/2022 che ha stabilito le ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire il completamento degli interventi finanziati con le risorse di cui all'art.1, comma 1028, della legge n. 145 del 2018 in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalveti, in provincia di Livorno, e ha disposto la proroga della vigenza della contabilità speciale n. 6064 al 31/12/2023;

Vista la D.G.R. n. 510 del 02/05/2022 che ha approvato la rimodulazione del piano comma 1028 delle annualità 2020-2021 che prevedono tra l'altro che l'intervento denominato "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo*" – Cod. 2017ELI0152/A5\_A8, ammonti ad l'importo complessivo di € 12.759.901,31 così suddiviso:

- € 8.395.741,29 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - annualità 2021 capitolo 6453 della contabilità speciale n. 6064
- € 4.364.160,02 a valere sulle risorse regionali disponibili sul capitolo 6454 della contabilità speciale n. 6064;

Richiamate le seguenti Ordinanze del Commissario delegato:

- n. 26 del 28/03/2018 con cui il Commissario delegato, nell'ambito dell'intervento, ricompreso nel Piano ed attuato direttamente dal Commissario delegato avvalendosi del Settore Regionale Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, cod. 2017ELI0085 "Rio Ardenza, Fosso della Banditella, Botro Felciaio e affluenti – Adeguamento alveo, casse di espansione e argini - 1° stralcio", ha affidato in somma urgenza i servizi di studio idraulico-studio di fattibilità e progetto preliminare e definitivo/esecutivo, rilievo topografico, ricostruzione idrologica dell'evento e relazione preliminare ambientale per la deviazione del Fosso Forcone in loc. Ardenza;
- n. 1 del 17/01/2019 con cui il Commissario delegato ha approvato il progetto preliminare affidato con la sopra riportata Ordinanza n. 26 del 28/03/2018 e denominato "Rio Ardenza, Fosso della Banditella, Botro Felciaio e affluenti - Studio di fattibilità dei possibili interventi di riduzione di rischio idraulico, in Comune di Livorno (LI)", redatto da Prima Ingegneria STP, a fronte dell'esito favorevole della conferenza dei servizi preliminare indetta in data 29/08/2018 e conclusasi il 11/09/2018;
- n. 86 del 20/09/2018 con cui il Commissario delegato ha affidato a Prima Ingegneria STP, con sede in Via G. Civinini 8 Livorno, la progettazione esecutiva degli stralci 3 e 4 e la progettazione definitiva degli stralci 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11 della sistemazione idraulica del Rio Ardenza nell'ambito dell'intervento 2017ELI0152 "Rio Maggiore e Rio Ardenza - Adeguamenti idraulici e nuove opere per la riduzione del rischio";
- n. 81 del 07/09/2018 con cui il Commissario delegato ha affidato a Criteria Srl con sede legale in Via P. Cugia n.14 – Cagliari, la redazione degli elaborati del progetto definitivo della sistemazione idraulica del Rio Ardenza: Studio ambientale per verifica di assoggettabilità, Relazione acustica, Piano particellare d'esproprio, Relazione Geologica compreso piano di caratterizzazione e di indagine geognostica, Rilievo della zona di foce, nell'ambito dell'intervento 2017ELI0152 "Rio Maggiore e Rio Ardenza - Adeguamenti idraulici e nuove opere per la riduzione del rischio";

Preso atto che con Decreto n. 3773 del 10/03/2021, veniva affidato l'incarico di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in oggetto alla società Interprogetti Srl;

Visto il Decreto n. 22738 del 22/12/2021 avente oggetto "Approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo" – Cod. 2017ELI0152/A5\_A8 " Indizione di gara mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 60 e 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. CIG 9035849A79 - CUP D43H20000140001;

Visto il Decreto n. 17463 del 01/09/2022 con il quale è stata dichiarata l'aggiudicazione efficace dell'intervento nei confronti del RTI PA.E.CO. SRL e VALBASENTO SRL, con capogruppo PA.E.CO. SRL, con sede legale in Contrada Parata n. 4 – Garaguso (MT) CF e P.IVA 01107550772, che ha offerto un ribasso del 38,479% per un importo complessivo € 5.757.704,73 di cui € 5.349.111,78 per lavori oltre costi della sicurezza per € 408.592,95 ed IVA nei termini di legge al 10% o 22% in base alla tipologia dei lavori;

Visto il contratto stipulato a distanza con l'impresa appaltatrice in data 09/11/2022, in forma pubblica-amministrativa, n. 9387 di Repertorio e n. 5852 di Raccolta degli Atti dell'Ufficiale Rogante della Regione Toscana;

Visto il Decreto n. 24606 del 06/12/2022 di aggiudicazione del servizio di Direzione lavori dell'intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo - Stralci 5 e 8" CIG: 94452670E8 – CUP: D43H20000140001 alla VEGA ENGINEERING SRL con sede legale in Via Bronzino, 9 – Milano (MI), P.IVA/C.F. 07318770968, per un importo complessivo pari ad Euro 198.683,89;

Visto il Decreto n. 24607 del 06/12/2022 di aggiudicazione del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico - Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti - Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo - Stralci 5 e 8" CIG: 9445236751 – CUP: D43H20000140001 all'INGECO SRL con sede legale a Pisa (PI), in Via Matteucci, 38, P.IVA/C.F. 01759050501 per un importo complessivo pari a € 85.263,36;

Visto il Decreto n. 5058 del 28/02/2024 con cui è stata approvata una variante e un nuovo quadro economico ai sensi dell'art.106 del D.Lgs. 50/2016, comma 1 lettera c) e dell'art. 8 del D.M. n.49/2018 dell'intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo - CUP D43H20000140001;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 dell'allegato B all'Ordinanza n. 56/2017, il ruolo di Autorità espropriante è svolto dal Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 482/2017, che si avvale per gli adempimenti procedurali, come ufficio per le espropriazioni, in deroga all'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore e individua come titolare del predetto ufficio il Dirigente dello stesso Settore, competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati quelli che determinano il trasferimento o la limitazione del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, che restano di competenza commissariale;

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di soggetto ordinariamente competente, subentra al Commissario delegato in qualità di autorità espropriante con le modalità di cui al Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016;

Dato atto che sono state adottate le deroghe procedurali previste dall'art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, così come richiamate all'art. 3 dell'allegato B alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 29 del 07/03/2019;

Dato atto che in applicazione delle deroghe di cui sopra la partecipazione degli interessati, di cui agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001, è stata effettuata mediante pubblicazione per dieci giorni dell'Avviso, ex artt. 7 e 8 legge 241/1990, di avvio del procedimento di variante urbanistica e di avvenuto deposito progettuale - artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001, sul sito della Regione Toscana dedicato all'Emergenza, sull'Albo pretorio del Comune interessato e sul BURT;

Dato atto che la pubblicazione sul sito <https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all-esproprio> della Regione Toscana dedicato agli espropri è avvenuta in data 11/11/2021, la pubblicazione all'albo pretorio del Comune interessato è avvenuta in data 11/11/2021, la pubblicazione sul BURT è avvenuta in data 17/11/2021;

Considerato che con il Decreto del Dirigente n. 22738 del 22/12/2021 di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "Interventi di mitigazione del rischio idraulico-Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo" cod. 2017ELI0152/A5\_A8 si è provveduto altresì a:

- dichiarare la pubblica utilità dell'intervento in oggetto ai sensi dell'art. 12, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- stabilire che l'approvazione del progetto costituisce variante agli strumenti urbanistici;
- dare atto che, ai sensi e per gli effetti della variante urbanistica di cui al precedente punto, è apposto, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree oggetto dell'intervento, che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 ha la durata di cinque anni;
- dare atto che, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto e che tale decreto dovrà essere eseguito entro 2 anni dall'emanazione dello stesso, ai sensi degli articoli 13 e 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto che il suddetto atto ha rilevato il carattere di particolare urgenza dei lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all'art. 22 bis D.P.R. 327/01;

Dato atto che il piano particellare allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. d) dell'allegato B alla Ordinanza n. 29/2019, la pubblicazione per 15 giorni, sull'Albo pretorio del Comune di Livorno, la pubblicazione sul BURT e sul sito internet della Regione Toscana dedicato all'Emergenza dell'atto di approvazione del progetto, essendo il numero dei destinatari superiore a 10, costituiscono comunicazione agli interessati ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che la comunicazione agli interessati ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 è avvenuta con la pubblicazione sul sito <https://www.regione.toscana.it/-/evento-alluvionale-9-e-10-settembre-2017> della Regione Toscana dedicato all'Emergenza in data 03/02/2022, la pubblicazione all'albo pretorio del Comune interessato dal 03/02/2022 al 8/02/2022 e la pubblicazione sul BURT in data 09/02/2022;

Visto che in data 20/06/2022, vari protocolli, sono state comunque inviate le comunicazioni di cui all'art. 17 D.P.R. 327/01 ai soggetti interessati da espropriazioni;

Considerato che, a seguito delle suddette comunicazioni, sono pervenute comunicazioni da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo, conservate agli atti dell'ufficio;

Considerato che a seguito delle comunicazioni di cui sopra e dei documenti presentati dai privati il progettista ha provveduto a redigere una integrazione alla relazione tecnico descrittiva del piano particellare d'esproprio denominata "Relazione tecnico descrittiva integrativa del PPP" trasmessa con posta certificata, assunta al protocollo regionale n. 0405287 del 25/10/2022;

Considerato che nella relazione di cui sopra veniva motivata la modifica parziale ai valori adottati per la determinazione delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea, allo scopo principale di adeguarsi ai valori medi di mercato tendo conto della documentazione trasmessa, con conseguente aumento delle somme previste per l'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori;

Visto il Decreto del Dirigente n. 21741 del 04/11/2022 che ha:

- disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, nelle more dell'emissione del decreto di esproprio, l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni indicati nell'Allegato A "Elenco ditte piano particellare delle espropriazioni" al decreto, necessari per l'esecuzione dell'intervento denominato "Interventi di mitigazione del rischio idraulico-Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo" cod. 2017ELI0152/A5\_A8;
- disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/01, l'occupazione temporanea dei beni indicati nell'Allegato A al decreto;
- determinato, in via provvisoria, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, l'indennità di esproprio, computata sulle superfici di progetto, da corrispondere agli aventi diritto, per l'esproprio, l'occupazione anticipata, l'occupazione temporanea, dei beni immobili indicati all'Allegato A al decreto posti nel Comune di Livorno;
- approvata la relazione integrativa del Piano Particellare di esproprio, Allegato B al decreto;
- approvato il nuovo quadro economico dell'intervento, che prevede, nella nuova versione, un incremento dell'importo a disposizione per acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi, che trova copertura nelle economie di gara;
- stabilito che l'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto potrà essere integrata con eventuali soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della sottoscrizione del verbale di immissione in possesso e consistenza;

Dato atto che:

- i proprietari degli immobili interessati potevano, nei 30 giorni successivi alla notificazione del citato decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello, che condividevano l'indennità;
- in caso di silenzio si intendeva rifiutata l'indennità offerta;
- le somme dovute, condivise, sarebbero state corrisposte agli interessati, mentre quelle non condivise, sarebbero state depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001;

Considerato che, nei tempi previsti dal D.P.R. n. 327/2001, i soggetti descritti negli allegati A e B al Decreto del Dirigente n. 22738 del 22/12/2021 hanno accettato irrevocabilmente l'indennità ed hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà conservate agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Preso atto che con Decreto del Dirigente n. 14361 del 29/05/2024 si è provveduto a liquidare in favore di tali proprietari la somma indicata negli allegati A – B e C al suddetto atto, per un importo complessivo di € 198.596,61, quale acconto dell'indennità d'esproprio per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8 "Interventi di mitigazione del rischio idraulico-Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona

Monterotondo”, secondo le modalità specificate nell’Allegato B e C;

Considerato che per mero errore materiale non è stato inserito nel decreto di cui sopra un proprietario che ha accettato irrevocabilmente l’indennità e per il quale si procede con il presente atto;

Considerato che in data successiva all’esecutività del Decreto del Dirigente n. 14361 del 29/05/2024, sono pervenute agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore nuove accettazioni irrevocabili dell’indennità tramite la trasmissione di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, da parte dei soggetti di cui all’Allegato A al presente atto, i cui dati identificativi sono indicati dettagliatamente in Allegato B;

Considerato che alcune particelle catastali del Comune di Livorno ricadono all’interno delle zone omogenee A, B, C, D dello strumento urbanistico vigente (come certificato dal C.D.U. rilasciato dal Comune di Livorno in data 13/05/2022 prot. 0196020) e quindi sono soggette alla ritenuta d’acconto del 20% ai sensi dell’art. 35 del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che le restanti particelle interessate dall’intervento non ricadono all’interno delle zone omogenee A, B, C, D dello strumento urbanistico vigente e pertanto non sono soggette alla ritenuta d’acconto del 20% ai sensi dell’art. 35 del D.P.R. 327/2001 nè risultano soggetta ad IVA, non ricorrendo le condizioni di cui all’art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

Ritenuto pertanto di:

- impegnare, in favore dei nominativi indicati nell’Allegato A e B al presente atto, la somma complessiva di € **22.695,60** a titolo di acconto dell’indennità di esproprio prevista per la realizzazione dell’intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8 “Interventi di mitigazione del rischio idraulico. Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo”, in contabilità speciale 6064, sul capitolo di spesa 6453 per € 14.933,70 e sul capitolo di spesa 6454 per € 7.761,90;

- di liquidare, in favore dei nominativi indicati negli allegati A e B al presente atto, la somma complessiva di € **22.695,60** quale acconto dell’indennità d’esproprio per la realizzazione dell’intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8 “Interventi di mitigazione del rischio idraulico-Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo”, secondo le modalità specificate nell’Allegato B;

Dato atto che gli acconti da riconoscere ai soggetti cui agli allegati A e B al presente atto risultano comprensivi anche delle indennità di occupazione temporanea e preordinata all’esproprio;

Visto l’allegato C al presente atto, riepilogativo delle somme da liquidare per ogni soggetto interessato;

Vista l’attestazione inserita sul portale Fenix-RT, Allegato D al presente, come da comunicazioni della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile prot. n. 0077307 del 26/02/2022 e prot. n. 0136531 del 31/03/2022;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1) di prendere atto che i nominativi dei proprietari degli immobili indicati negli allegati A – B e C al presente atto, hanno dichiarato di accettare l’indennità provvisoria di espropriazione determinata da Regione Toscana in relazione alla realizzazione dell’intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8

“Interventi di mitigazione del rischio idraulico-Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo ” CUP D43H20000140001;

2) di impegnare, in favore di tali proprietari la somma indicata negli allegati A – B e C al presente atto, per un importo complessivo di € **22.695,60**, a titolo di acconto dell'indennità di esproprio prevista dall'art. 20 del DPR n. 327/2001, in contabilità speciale 6064, sul capitolo di spesa 6453 per € 14.933,70 e sul capitolo di spesa 6454 per € 7.761,90;

3) di liquidare in favore di tali proprietari la somma indicata negli allegati A – B e C al presente atto, per un importo complessivo di € **22.695,60**, quale acconto dell'indennità d'esproprio per la realizzazione dell'intervento cod. 2017ELI0152/A5\_A8 “Interventi di mitigazione del rischio idraulico-Sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti. Tratto tra la Variante Aurelia e zona Monterotondo”, secondo le modalità specificate nell'Allegato B e C;

4) di dare atto che nei confronti dei soggetti, indicati in allegati B e C, l'acconto dell'indennità è soggetta a ritenuta d'acconto del 20% in quanto trattasi di aree ricadenti all'interno delle zone omogenee di tipo A,B,C,D del vigente Regolamento Urbanistico;

5) di dare atto che il saldo dell'indennità di esproprio sarà corrisposto dopo il perfezionamento degli atti di frazionamento per l'esatta individuazione dei beni, comprensivo delle indennità di occupazione temporanea, facendo riferimento ai valori unitari delle indennità di espropriazione e in base alla durata effettiva dell'occupazione;

6) di prendere atto dell'attestazione inserita sul portale Fenix-RT, Allegato D al presente;

7) di dare atto che il Responsabile del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016, è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore della Regione Toscana;

8) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente), alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”;

9) di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 4*

- A*            *Elenco soggetti acconto espropri RA 5\_8*  
*ceb40d7cca7978999514249652728f5fd646d50fdddca7edecf1e83f0ca56e18*
- B*            *Elenco soggetti\_dati acconto espropri RA 5\_8*  
*f2d09a6412005045cf51c45c475016dfdcf2f522b35a89ecbded118f6e62f4fb*
- C*            *Riepilogo per soggetto*  
*8650332344f3ea6b43bfecf9439bcf7cd285f636347c1340e89262dc3ea280ed*
- D*            *Dichiarazione Fenix*  
*ba730feb38dcfec9aab737e10f8f408ea0ff146e4fd71414f86f51f185eaff08*

NUMERO DITTA DA PPE	INTESTATARIO	DIRITTI ONERI REALI	QUOTA PROPRIETA'	DATA ARRIVO DOCUMENTI ACCETTAZIONE INDENNITA'	COMUNE	FOGLIO	mappale	TOTALE INDENNITA' DI ACCONTO
86	AITOLLO RICCARDO	Comproprietario per	½	22/08/2024	LIVORNO	48	2577	€ 419,91
	STOPPA VALERIA	Comproprietario per	½	22/08/2024				€ 419,91
88	AITOLLO RICCARDO	Comproprietario per	½	22/08/2024	LIVORNO	48	2569	€ 4.951,35
	STOPPA VALERIA	Comproprietario per	½	22/08/2024				€ 4.951,35
90	AITOLLO RICCARDO	Comproprietario per	½	22/08/2024	LIVORNO	48	2571	€ 70,74
	STOPPA VALERIA	Comproprietario per	½	22/08/2024				€ 70,74
92	AITOLLO RICCARDO	Comproprietario per	½	22/08/2024	LIVORNO	48	2573	€ 2.626,20
	STOPPA VALERIA	Comproprietario per	½	22/08/2024				€ 2.626,20
36	FABOZZI GAETANO	Proprietà	½	24/03/2023	LIVORNO	65	668	€ 3.279,60
	PEPE ALESSANDRA	Proprietà	½	24/03/2023				€ 3.279,60
								€ 22.695,60



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

**Direttore Elena PIANEA**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 20393 - Data adozione: 10/09/2024**

Oggetto: Revisioni assetto organizzativo Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD022894

## LA DIRETTRICE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2021, con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttrice della Direzione “Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport” a decorrere dal 1 marzo 2021;

Richiamato il decreto n. 6886 del 28-04-2021 avente per oggetto “Revisione assetto organizzativo della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport”;

Richiamato il decreto n. 8575 del 20 maggio 2021 avente per oggetto “Attribuzione incarichi responsabile di settore ai sensi dell’ articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1. Incarichi ai dirigenti”;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 19664/2022 di revisione parziale degli assetti organizzativi della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport, che ha modificato la denominazione e le relative competenze del settore “Spettacolo dal vivo” nella dicitura attuale di “Fondazioni regionali dello spettacolo dal vivo”, confermando il relativo incarico di responsabile ad interim alla sottoscritta Direttrice Elena Pianea;

Richiamata la DGR n. 726/2022 avente ad oggetto: Attuazione art. 1, comma 1, L.R. 1° marzo 2022, n. 5, adozione della metodologia per la graduazione delle strutture dirigenziali e indirizzi in materia di istituzione di nuovi settori, come modificata dalla DGR 1365 del 27/11/2023;

Considerato opportuno per un’organizzazione migliore e maggiormente efficiente della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport e per un più efficace perseguimento delle attività regionali, con decorrenza dal 1° settembre 2024, apportare gli interventi di riordino organizzativo di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- modifica della declaratoria del Settore FONDAZIONI REGIONALI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO con contestuale adeguamento della relativa denominazione, confermandone il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023, confermando il relativo incarico di responsabile ad interim alla sottoscritta, nelle more dell’attribuzione di un incarico di prima responsabilità;

- modifica della declaratoria del Settore SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE con contestuale adeguamento della relativa denominazione, confermandone il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023;

- modifica della declaratoria del Settore PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA con contestuale adeguamento della

relativa denominazione, confermandone il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023;

Ritenuto opportuno, in relazione alla ridefinizione delle competenze dei settori della Direzione:

- collocare la posizione di elevata qualificazione “Rievocazioni storiche, eventi, iniziative culturali” presso il Settore FONDAZIONI REGIONALI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO, come modificato dal presente provvedimento;

- modificare, ai sensi del disciplinare dell’istituto di cui a decreto del Direttore generale n. 6036/2023, la declaratoria di funzioni/attività ed altresì la denominazione della posizione di elevata qualificazione “Sport e politiche giovanili”, afferente al Settore SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE, come modificato dal presente provvedimento, secondo il dettaglio di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto. confermando per entrambe gli incarichi in essere;

Dato atto dell’analisi istruttoria preliminare svolta, ai sensi della richiamata DGR n. 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica dei settori afferenti alla Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Dato atto del parere favorevole del Direttore Generale reso ai sensi dell’art. 7 comma 1 lettera f) della L.R.1/2009, in data 28.08.2024;

Dato atto, sentito il dirigente interessato, della modifica ai sensi dell’art. 18, comma 2, lettera a) della L.R. n. 1/2009 all’incarico di responsabilità del Settore “PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA”, oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento, fermo restando la durata del rinnovo disposta con il decreto n. 10133/2024;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi dell’art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l’insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell’art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di disporre un riordino dell'assetto organizzativo della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport, secondo gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- modifica della declaratoria del Settore FONDAZIONI REGIONALI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO con contestuale adeguamento della relativa denominazione, confermandone il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023, confermando il relativo incarico di responsabile ad interim alla sottoscritta;

- modifica della declaratoria del Settore SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE con contestuale adeguamento della relativa denominazione, confermandone il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023;

- modifica della declaratoria del Settore PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA con contestuale adeguamento della relativa denominazione, confermandone il livello di graduazione individuato in base alla metodologia di cui alla DGR n. 726/2022 nelle revisioni approvate con successiva DGR n. 1365/2023;

2. di disporre, in relazione agli interventi di riordino di cui al punto 1:

- la collocazione della posizione di elevata qualificazione "Rievocazioni storiche, eventi, iniziative culturali" presso il Settore FONDAZIONI REGIONALI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO come modificato dal presente provvedimento;

- la modifica, ai sensi del disciplinare dell'istituto di cui a decreto del Direttore generale n. 6036/2023 della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione "Sport e politiche giovanili", afferente al Settore SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE, come modificato dal presente provvedimento confermando per entrambe gli incarichi in essere;

3. di dare atto della modifica ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 1/2009 all'incarico di responsabilità del Settore "SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE", oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento, fermo restando la durata del rinnovo disposta con il decreto n. 10133/2024;

4. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 10 settembre 2024.

LA DIRETTRICE

*Allegati n. 1*

*A*

*Strutture*

*f4f2484e9b6b9a091ab5ade6039c83bacf183266c619be7a43d0124e753db6f1*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**  
**10-09-2024**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Attuale denominazione:* (03825) FONDAZIONI REGIONALI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

*Nuova denominazione:* **FONDAZIONI REGIONALI PER LA CULTURA. ISTITUZIONI CULTURALI E SITI UNESCO. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. RIEVOCAZIONI STORICHE. POLITICHE PER I GIOVANI.**

*Tipologia:* SETTORE DI 2° LIVELLO

*Padre:* (50124) BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*Attuale declaratoria:* Sostegno alle Fondazioni istituite e/o partecipate dalla Regione Toscana in materia di spettacolo dal vivo e agli Enti riconosciuti dallo Stato come teatri nazionali. Formazione musicale di base e alta formazione musicale. Progetti di residenze artistiche e culturali

*Nuova declaratoria:* **Sostegno alle Fondazioni istituite e/o partecipate dalla Regione Toscana in materia di beni culturali e spettacolo dal vivo. Progetti di residenze teatrali, artistiche e culturali. Manifestazioni e rievocazioni storiche. Valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale, iniziative culturali e celebrazioni. Istituzioni culturali e siti Unesco. Progetti di Art Bonus. Politiche per i giovani. Gestione progetti di competenza finanziati dal Fondo sociale europeo.**

*Missione:* (05) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

*Programma:* (02) ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

*Responsabile:* (0018522) PIANEA ELENA

*Data fine incarico:*

*Incarico:* RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

-\*\*\*\*\*-

*Attuale denominazione:* (04950) PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. SITI UNESCO. ARTE CONTEMPORANEA

*Nuova denominazione:* **PATRIMONIO CULTURALE, MUSEALE E DOCUMENTARIO. ARTE CONTEMPORANEA. INVESTIMENTI PER LA CULTURA.**

*Attuale tipologia:* SETTORE COMPLESSO

*Nuova tipologia:* **SETTORE DI 1° LIVELLO**

*Padre:* (50124) BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*Attuale declaratoria:* Valorizzazione e promozione di Musei ed Ecomusei. Interventi per la conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale, degli spazi e dei luoghi destinati alla cultura. Valorizzazione e promozione di Biblioteche, Archivi e Istituzioni culturali. Competenze in materia di deposito legale. Progettazione, coordinamento e attuazione di progetti per la cultura e l'arte contemporanea. Valorizzazione dei Siti Unesco toscani.

*Nuova declaratoria:* **Valorizzazione e promozione di Musei ed Ecomusei. Conservazione, gestione e valorizzazione del museo regionale "Casa Siviero". Valorizzazione e promozione di Biblioteche, Archivi .**

**Progetti per l'arte contemporanea. Interventi per la conservazione, valorizzazione e promozione degli spazi e dei luoghi destinati alla cultura. Ecosistema digitale della cultura. Gestione misure PNRR di competenza. Gestione progetti di competenza finanziati dal FSE e FESR. Coordinamento per la direzione delle misure finanziate dal Fondo sociale europeo in ambito cultura.**

*Missione:* (05) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

*Programma:* (02) ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

*Responsabile:* (0012004) BALDI PAOLO

*Data fine incarico:* 23-05-2026

*Incarico:* RESPONSABILE DI SETTORE

-----

*Attuale denominazione:* (06766) SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE.

*Nuova denominazione:* **SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE. POLITICHE PER LO SPORT.**

*Tipologia:* SETTORE DI 3° LIVELLO

*Padre:* (50124) BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*Attuale dichiaratoria:* Sostegno al cinema e all'audiovisivo e alle relative attività di Fondazione Sistema Toscana. Festival e progetti di musica popolare. Sostegno agli enti e ai progetti per lo spettacolo dal vivo, danza, prosa, musica. Iniziative culturali e celebrazioni. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani. Politiche per lo sport.

*Nuova dichiaratoria:* **Sostegno al cinema e all'audiovisivo e alle relative attività di Fondazione Sistema Toscana. Festival e progetti di musica popolare. Formazione musicale di base e alta formazione. Sostegno agli enti e ai progetti per lo spettacolo dal vivo, danza, prosa, musica. Politiche per lo sport. Gestione progetti di competenza finanziati dal FSE e dal FESR.**

*Missione:* (05) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

*Programma:* (02) ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

*Responsabile:* (0021215) BROGELLI LEONARDO MASSIMO

*Data fine incarico:* 14-03-2025

*Incarico:* RESPONSABILE DI SETTORE

-----

*Attuale denominazione:* (06562) SPORT E POLITICHE GIOVANILI

*Nuova denominazione:* **SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA**

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

*Padre:* (06766) **SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO. FESTIVAL. PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE. POLITICHE PER LO SPORT.**

*Attuale dichiaratoria:* Funzioni regionali in materia di attività motoria, ricreativa, sportiva. Rapporti con gli enti locali, le associazioni sportive, le federazioni ed gli enti di promozione per la gestione dei progetti di promozione dello sport sul territorio. Sostegno all'impiantistica sportiva. Rapporti con i ministeri e le istituzioni nazionali per le materie di competenza. Definizione di linee guida per la predisposizione di progetti in materia di politiche giovanili e assistenza tecnico procedurale ai diversi attori pubblici e privati coinvolti.

Monitoraggio delle azioni inerenti le politiche a favore dell'autonomia dei giovani. Presidio e coordinamento degli adempimenti connessi con la gestione dei fondi statali ed europei per le materie di competenza. Allegato al Decreto

**Nuova declaratoria: Funzioni regionali in materia di attività motoria, ricreativa, sportiva. Rapporti con gli enti locali, le associazioni sportive, le federazioni ed gli enti di promozione per la gestione dei progetti di promozione dello sport sul territorio. Sostegno agli eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale. Sostegno agli interventi di investimento per l' impiantistica sportiva. Rapporti con i ministeri e le istituzioni nazionali per le materie di competenza. Presidio e coordinamento degli adempimenti connessi con la gestione dei fondi statali ed europei per le materie di competenza.**

Missione: (12) DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: (07) PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Responsabile: (0019489) MOSCONI EVA

Data fine incarico: 03-05-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-----

Denominazione: (06765) RIEVOCAZIONI STORICHE, EVENTI, INIZIATIVE CULTURALI.

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (06766) SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE.

**Nuovo padre: (03825) FONDAZIONI REGIONALI PER LA CULTURA. ISTITUZIONI CULTURALI E SITI UNESCO. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. RIEVOCAZIONI STORICHE. POLITICHE PER I GIOVANI.**

Declaratoria: Interventi in materia di rievocazioni storiche, celebrazioni, anniversari. Iniziative culturali ed eventi espositivi. Predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza.

Missione: (05) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Programma: (02) ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile: (0014136) MANETTI CINZIA

Data fine incarico: 09-05-2027

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE

SETTORE PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E  
VIABILITA' REGIONALE

**Responsabile di settore Marco IERPI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10160 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 20487 - Data adozione: 12/09/2024**

Oggetto: DISMISSIONE DI PORZIONE DI PERTINENZA STRADALE DELLA SP 38/A "DI TREQUANDA"  
IN LOC. SCACCIAPENSIERI NEL COMUNE DI TREQUANDA (SI)

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD022855

#### IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n.88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n.41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Siena prot. n. 14405/2024 del 19/08/2024 assunta al protocollo Regionale in pari data al num. 454543 con la quale si chiede l'emissione del Decreto Regionale di Dismissione di un tratto abbandonato del vecchio tracciato della S.P. 38A "di Trequanda" in loc. Scacciapensieri nel Comune di Trequanda (SI), ai sensi dell'art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n.41/R del 02/08/2004;

Visti i documenti tecnici inviati dalla Provincia di Siena in allegato alla nota di cui sopra, costituiti da:

- Relazione Tecnica prot.8339 del 07/05/2024 redatta dal Servizio Viabilità della Provincia di Siena, nella quale si afferma :
  - che il tratto da dismettere è parte del vecchio tracciato stradale che è stato abbandonato probabilmente nel decennio 1960-1970 a seguito della realizzazione di varianti planimetriche di miglioramento della sede stradale;
  - tale tratto si stacca dalla attuale SP. 38A al km. 7+700 e termina al km. 8+020 della SP stessa, con una lunghezza di circa 315 ml.; il vecchio tracciato è attraversato da una strada privata di accesso ad abitazioni residenziali che si diparte dal km. 8+000 della attuale SP. 38A;
  - che il tratto stradale da dismettere non riveste più alcuna funzione stradale di interesse pubblico e che la sua dismissione non compromette la funzionalità della rete stradale pubblica locale;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Siena n. 36 del 13/06/2024, in cui :
  - si prende atto della relazione tecnica del Servizio Viabilità di cui sopra;
  - si ritiene opportuna la dismissione del tratto di strada in disuso posto fra le km. 7+700 e 8+020 della SP. 38A "di Trequanda", avente lunghezza di circa 315 ml. ;
  - si ritiene di avviare le procedure di legge per la dismissione del sopracitato relitto stradale;

Vista la cartografia inviata in allegato alla nota prot. 14405/2024 sopracitata, costituita da un estratto aerofotografico in cui il tracciato da dismettere è individuato in colorazione celeste, che viene allegata al presente decreto sotto al numero 1;

Visti gli art. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l'istanza suddetta, avanzata dall'Amministrazione Provinciale di Siena, precisando che resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell'Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale del tratto dismesso in questione;

Visti gli atti d'Ufficio;

#### DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell' art. 18 c.1 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, il tracciato stradale in disuso del vecchio percorso della SP. 38A "di Trequanda" posto fra le km. 7+700 e 8+020 della SP stessa, avente una lunghezza di circa 315 ml. , come meglio rappresentato con colorazione celeste nella cartografia allegata al presente

decreto sotto al numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Siena e che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Siena ai sensi dell'art 18 del Regolamento Regionale sopra citato;
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Siena, che provvederà con i successivi atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali, ove dovuti;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

*Allegati n. 1*

*1*

**CARTOGRAFIA**

*0fd9d96b1656d5fcc543cfa19b1435dd6874313d604271fc6998bbb92d9e1bb3*

**ALLEGATO 1**





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE  
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

**Responsabile di settore Roberto PAGNI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 20515 - Data adozione: 12/09/2024**

Oggetto: Repertorio regionale delle figure professionali - precisazione durata attività pratica-laboratoriale della AdA/UC Sostegno alle persone da assistere presso il domicilio - Assistente familiare - (DGR. n. 786/2024).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD022906

## IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988 del 29.07.2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico:

- il paragrafo A.1.2 - Identificazione, formalizzazione e aggiornamento- che prevede che *“.....Possono presentare proposte di emendamenti e/o integrazioni ai contenuti del Repertorio e/o creazione di nuove Figure professionali e/o definizione di nuovi Settori economici regionali per la classificazione delle Figure professionali:*
  - *i settori regionali*
  - *i diversi soggetti economici e sociali interessati....”*;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii recante “Approvazione del disciplinare del “Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica” (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)” e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 07.08.2017 e ss.mm.ii. recante “Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)”;

Vista la D.G.R. n. 731 del 03.06.2019 e ss.mm.ii avente per oggetto “L.R. n. 32/2002 Art. 17 c. 2 “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali”, da ultimo modificata con la D.G.R. n. 733 del 17.06.2024 ed in particolare il paragrafo 6 “Gestione delle attività formative riconosciute”;

Vista la D.g.r n.786 del 01.07.2024 avente per oggetto “DGR n. 934/2023 avente per oggetto “Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della filiera socio-assistenziale di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali e nel Repertorio della formazione Regolamentata.” Modifica” con la quale è stato approvato lo standard professionale e formativo dell’Assistente familiare -AdA/UC “Sostegno alle persone da assistere presso il domicilio”;

Visto il Decreto Dirigenziale 15878 del 11/07/2024 avente ad oggetto “Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali - Approvazione della AdA/UC Sostegno alle persone da assistere presso il domicilio - Assistente familiare - (DGR. n. 786/2024)”;

Visto che al punto 2. “AdA/UC “Sostegno alle persone da assistere presso il domicilio (Assistente familiare) della Delibera n. 786/2024 sopra citata si prevede che la durata dell’attività pratica-laboratoriale è di 6 ore;

Ritenuto opportuno precisare, ai fini della progettazione dei percorsi formativi relativi alla AdA/UC “Sostegno alle persone da assistere presso il domicilio - Assistente familiare”, che la durata prevista dell’attività pratica-laboratoriale di n. 6 ore di cui al punto 2. sopra indicato è da intendersi come durata minima e di stabilire inoltre che la durata massima delle ore dell’attività pratica-laboratoriale è di 15 ore;

DECRETA

- di stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, che la durata prevista dell’attività pratica-laboratoriale di n. 6 ore di cui al punto 2. della DGR n. 786/24 è da intendersi come durata minima e di stabilire inoltre che la durata massima delle ore dell’attività pratica-laboratoriale è di 15 ore.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

**Direttore Elena PIANEA**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 20633 - Data adozione: 13/09/2024**

Oggetto: Decreto dirigenziale n. 20393 del 10/09/2024. Integrazione e parziale rettifica.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/09/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD023284

## LA DIRETTRICE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttrice della Direzione “Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport” a decorrere dal 1 marzo 2021;

Richiamato il decreto n. 6886 del 28 aprile 2021 avente per oggetto “Revisione assetto organizzativo della Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport”, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il decreto n. 8575 del 20 maggio 2021 avente per oggetto “Attribuzione incarichi responsabile di settore ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1. Incarichi ai dirigenti”;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 20393 del 10.09.2024 avente per oggetto “*Revisioni assetto organizzativo Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport*”;

Rilevato come per mero errore materiale non sia stata disposta con il succitato provvedimento, in relazione alla ridefinizione delle competenze dei settori afferenti alla Direzione con la decorrenza del 10 settembre 2024, anche la revisione della posizione di elevata qualificazione “Fondazioni regionali in materia di spettacolo, residenze e formazione musicale”;

Ritenuto pertanto di procedere, ad integrazione e parziale rettifica del proprio decreto n. 20393/2024, alla modifica ai sensi del disciplinare dell’istituto di cui a decreto del Direttore generale n. 6036/2023, della declaratoria di funzioni/attività della sopra richiamata posizione di elevata qualificazione con adeguamento della relativa denominazione, secondo il dettaglio di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, confermandone l’incarico in essere;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di disporre, ad integrazione e parziale rettifica del proprio decreto n. 20393 del 10/09/2024 e con decorrenza dalla medesima data, alla modifica ai sensi del disciplinare dell’istituto di cui a decreto

del Direttore generale n. 6036/2023, della declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Fondazioni regionali in materia di spettacolo, residenze e formazione musicale” della Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport, con adeguamento altresì della relativa denominazione, secondo il dettaglio di cui all’allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, confermandone l’incarico in essere.

LA DIRETTRICE

*Allegati n. 1*

*A*            *descrizione modifica struttura*  
*98e8b1ca37a96d5d6ff758e0ff98063580313da0966f40deb212c834b3cc69fc*

Allegato A)

**Modifica struttura. INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE****Attuale denominazione****FONDAZIONI REGIONALI IN MATERIA DI SPETTACOLO, RESIDENZE E FORMAZIONE MUSICALE**

**Attuale declaratoria** Sostegno all'attività delle fondazioni regionali partecipate e/o istituite da Regione Toscana in materia di spettacolo dal vivo. Rapporti con le fondazioni regionali, con le istituzioni regionali di riferimento e con il MIC, per i progetti di competenza. Monitoraggio delle risultanze gestionali delle fondazioni istituite e/o partecipate da RT in materia di spettacolo dal vivo. Sostegno ai progetti delle residenze artistiche e culturali. Progetti di alta formazione musicale e formazione musicale di base. Gestione di protocolli e accordi in attuazione delle materie di competenza. Analisi e valutazione delle rilevazioni annuali dei dati statistici per gli ambiti di competenza. Programmi nazionali ed europei per le materie di competenza.

**Nuova denominazione****FONDAZIONI REGIONALI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E SPETTACOLO. RESIDENZE ARTISTICHE E CULTURALI**

**Nuova declaratoria:** Sostegno all'attività delle fondazioni regionali partecipate e/o istituite da Regione Toscana in materia di beni culturali e spettacolo dal vivo. Rapporti con le fondazioni regionali, con le istituzioni regionali di riferimento e con il MIC, per i progetti di competenza. Monitoraggio delle risultanze gestionali delle fondazioni istituite e/o partecipate da RT in materia di beni culturali e spettacolo dal vivo. Sostegno ai progetti delle residenze artistiche e culturali. Gestione di protocolli e accordi in attuazione delle materie di competenza. Analisi e valutazione delle rilevazioni annuali dei dati statistici per gli ambiti di competenza. Programmi nazionali ed europei per le materie di competenza.

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Podere Sant'Orazio nel Comune di Gavorrano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 6241/2024**

Il Sig. Gabellieri Lorenzo in qualità di legale rappresentante dell'omonima ditta, ha presentato in data 19/03/2024 (prot. reg. n°17761), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,1 l/s (mod. 0,001) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,02), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 3.000 per uso agricolo, presso Podere Sant'Orazio nel Comune di Gavorrano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 69 del Foglio n°46.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Gavorrano** per 15 giorni consecutivi, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **06.11.2024** con ritrovo alle ore **10.30** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato. Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Cutignolo nel Comune di Manciano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 105584/2020**

La F.lli Marretti Adio Assunto e Marretti Maurizio S.S. ha presentato in data 13/12/2023 (prot. reg. n°563048), richiesta di rinnovo della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,24 l/s (mod. 0,0024) e massima pari a 6 l/s (mod. 0,06), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 7.423 per uso agricolo, presso Loc. Cutignolo nel Comune di Manciano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 205 del Foglio n°240.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Manciano** per 15 giorni consecutivi, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **30.10.2024** con ritrovo alle ore **11.30** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato. Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[C.F. - P.I.: 013860304](http://www.regione.toscana.it)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso via Del Rigo n. 208, Sticciano Scalo nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 105745/2020**

La Sig.ra Gorelli Graziella in qualità di legale rappresentante dell'omonima ditta, ha presentato in data 09/12/2023 (prot. reg. n°557317), richiesta di rinnovo della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 1,18 l/s (mod. 0,0118) e massima pari a 4,7 l/s (mod. 0,047), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 37.264 per uso agricolo, presso via Del Rigo n. 208, Sticciano Scalo nel Comune di Roccastrada (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 96 del Foglio n°255.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Roccastrada** per 15 giorni consecutivi, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **30.10.2024** con ritrovo alle ore **12.00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)

[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**  
**Sede di LUCCA**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda di rinnovo della concessione e contestuale variante non per diminuzione della portata**

**in Comune di Barga e Coreglia Antelminelli (LU)**

**PRATICA Sidit 194785/2020 (codice locale 2167 LU)**

Con nota protocollo n° 232498 del 06/07/2020 Smurfit Kappa Italia SpA con sede in Milano, ha presentato istanza di rinnovo della concessione per l'utilizzo di acqua sotterranea da tre pozzi ubicati in località Ponte alla'Ania, in area appartenete al demanio idrico dello Stato, nei Comuni di Barga (LU) e Coreglia Antelminelli (LU). L'istanza di rinnovo prevede la riduzione della portata media annua da 95,13 l/s a 80 l/s. Il rinnovo della concessione contempla anche la concessione per l'occupazione temporanea delle aree appartenenti al demanio idrico dello Stato con le tre opere di presa e le relative condotte interrato di adduzione.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Barga e di Coreglia Antelminelli (LU).

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Iliaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: [iliana.massei@regione.toscana.it](mailto:iliana.massei@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

**Si da atto che la visita di sopralluogo è già stata eseguita in data 27/08/2020 e verrà ripetuta solo in esisto ad eventuali esplicite richieste.**

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: [giorgio.mazzanti@regione.toscana.it](mailto:giorgio.mazzanti@regione.toscana.it)), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

**IL DIRIGENTE**  
**(Ing. Enzo Di Carlo)**

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Toscana Nord**

**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda di ricerca e concessione acque sotterranee in Comune di Forte dei Marmi**

**Intestatario PICCOLO HOTEL Srl PRATICA SIDIT n° 6552/2024**

**La Soc. PICCOLO HOTEL Srl** con sede in Viale Morin n. 24 Forte dei Marmi LU - C.F. 02646170460 ha presentato in data 21.05.2024, prot. 283128, istanza per la ricerca e l'utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,78 l/s per un volume annuo di 50.000 mc con una portata massima di 7,8 l/sec, per uso CIVILE con restituzione totale, in particolare uso geotermico mediante la realizzazione di n° 2 pozzi di presa e n. 4 pozzi di restituzione acqua ubicati in comune di FORTE DEI MARMI, su terreno in disponibilità, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 19 mappale 289.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 210 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 3 settembre 2024 con ritrovo alle ore 8.30 presso il luogo in cui è prevista la realizzazione del pozzo.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Pietrasanta per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 18/09/2024 e sul BURT a decorrere dal a decorrere dalla data del 18/09/2024.

**Il Dirigente**  
**(Ing.Enzo Di Carlo)**

**Firmato**

ep

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**  
**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**  
**Concessione Preferenziale Acque Sotterranee Comune di Forte dei Marmi**  
**Intestatario Maito' dal 1960 s.r.l. PRATICA Sidit n. 186552/2020 - VER1090-VER1185**

La soc. Maito' dal 1960 s.r.l. con sede in Piazza Gino Menconi 54033 CARRARA, C.F. 01470830462 ha presentato in data 05/03/2024 prot. 151423 riattivazione del procedimento istruttorio di concessione preferenziale derivante dalle Denunce C.L. D12733 - VER1185 e CL D12708 - VER1090, per il prelievo e l'utilizzo di acqua pubblica sotterranea per una quantità media di acqua pari a 0,0792 l/s e portata massima di 2 l/sec per un volume annuo di 6000 mc, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi e lavaggio attrezzature stabilimento balneare e pavimentazioni), mediante n° 2 pozzo, denunciato ai sensi del D.Lgs 275/1993, ubicati in comune di Forte dei Marmi, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune rispettivamente al foglio 14 mappale 1077 e 1141

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 08 ottobre 2024 con ritrovo alle ore 10.50 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Forte dei Marmi e sul BURT Regionale per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 18/09/2024.

**Il Dirigente**  
**(Ing. Enzo Di Carlo)**  
**FIRMATO**

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 8402/2024/n. 6183/2024,;

In data 05-08-2024 il seguente titolare GERVASI SPA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0437598 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. \_1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Firenze catastalmente ubicato nel foglio n. 131, particella n. 1650. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 7650 mc anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 13/09/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 01/10/2024 alle ore 11:00 in modalità telematica previo contatto da convenire con l'Ufficio di Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: INCERPI Alessandro, Tel. 0554386393, e-mail: [alessandro.incerpi@regione.toscana.it](mailto:alessandro.incerpi@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

**REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE****Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi e civile, in Comune di Cortona, Località Terontola. Richiedente: AGRIPower S.P.A. Procedimento/Pratica SIDIT n. 8791/2024/n. 6521/2024; Codice locale n. ACS2024\_00021.

In data 11/09/2024 la ditta AGRIPower S.P.A. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n. 0486391, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea/ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI e CIVILE, per mezzo di un pozzo da realizzare nel territorio del comune di Cortona, località Terontola, in terreno catastalmente ubicato nel foglio n. 293, particella n. 130. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 8.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.254 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Cortona per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/09/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **05/11/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso l'ubicazione della derivazione**. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it));
- Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. 0554382714, e-mail: [nadia.pavanelli@regione.toscana.it](mailto:nadia.pavanelli@regione.toscana.it)



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente GORI FRANCA . Pratica 1060 del 2024, Procedimento 1760 del 2024.

Il richiedente GORI FRANCA , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 142766 del 29/02/2024 , per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,13 litri al secondo e medio annuo pari a 0,06 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 1890, di acque superficiali in località Spazzavento del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 15 (quindici) giorni dalla avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Vivai piante Stanghini Gisberto di Alessio Stanghini. Pratica 1350 del 2024, Procedimento 2260 del 2024.

Il richiedente Vivai piante Stanghini Gisberto di Alessio Stanghini, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 199013 del 30/03/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,00 litri al secondo e medio annuo pari a 0,10 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 2900, di acque superficiali in località Chiazzano del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente GJURAJ DANJEL. Pratica 1580 del 2024, Procedimento 2569 del 2024.

Il richiedente GJURAJ DANJEL, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 207053 del 05/04/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,8 litri al secondo e medio annuo pari a 0,07 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 2400, di acque superficiali in Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 15 (quindici) giorni dalla avvenuta pubblicazione sull'Albo Pretorio comunale.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TESI FEDERICO E FABIO S.S. SOC.AGRICOLA. Pratica 2699 del 2024, Procedimento 4392 del 2024.

Il richiedente TESI FEDERICO E FABIO S.S. SOC.AGRICOLA, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 301835 del 30/05/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,20 litri al secondo e medio annuo pari a 0,14 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 4500, di acque sotterranee del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI**



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pieve a Nievole. Richiedente La Biscolla s.r.l.. Pratica 156436 del 2020, Procedimento 5182 del 2023.

Il richiedente La Biscolla s.r.l., ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 329742 del 06/07/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 1,8 litri al secondo e medio annuo pari a 0,12 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 3750, di acque sotterranee del Comune di Pieve a Nievole per uso CIVILE .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pieve a Nievole.

**IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di PISTOIA. Richiedente TAMBURELLA MAURO . Pratica 164885 del 2020, Procedimento 7153 del 2024.

Il richiedente TAMBURELLA MAURO , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 413532 del 23/07/2024 , per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,57 litri al secondo e medio annuo pari a 0,47 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 14900, di acque sotterranee del Comune di PISTOIA per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**



GAIA S.p.A.  
Sede legale: via Donizetti n.16  
55045 Marina di Pietrasanta LU  
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465  
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.  
Sito web: [www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it)

Repertorio n.3/2024 del 21/08/2024  
Ufficio Patrimonio, Sedi, Affari Generali

### DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

**Realizzazione di " LAVORI DI ESECUZIONE CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE -VIA DELLE CIOCCHETRATTO PRIVATO E COLLEGAMENTO ALL'ESISTENTE NEL COMUNE DI SERAVEZZA (LU)", ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001.**

a favore di GAIA S.p.A., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nelle Province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia, con affidamento in house per conto dell'ex AATO 1 Toscana nord (oggi "Autorità Idrica Toscana"), alla quale sono stati delegati i poteri espropriativi a seguito e per gli effetti dell'art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011, del Decreto del Direttore Generale A.I.T. n. 13 del 28/01/2013 e n. 99 del 26/09/2013 e della Delibera Assembleare A.I.T. n. 5 del 12/02/2013; avente sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), in via Donizetti, n. 16, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Borgo a Mozzano occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

**Il Direttore di GAIA S.p.A. Dott. Paolo Peruzzi**

VISTO che l'area ove sarà realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza di Nulla Osta di Avvio del Procedimento ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, e che il vincolo è derivato dai seguenti atti: indizione di Conferenza dei Servizi decisoria ex art.14, c.2 della legge n. 241/1990 effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona e determinazione di conclusione positiva;

VISTO il progetto definitivo dei lavori redatto da GAIA S.p.A, approvato in linea tecnica ed economica con Decreto del Direttore Generale di A.I.T. n. 158 del 29.11.2023 con il quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera e stabilito in anni 5 il termine utile per l'emanazione del decreto di asservimento e, quindi, con scadenza al 29.11.2028.

VISTO il piano particellare di aree soggette a asservimento, con elenco delle ditte da asservire, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con il predetto Decreto del Direttore Generale di A.I.T. n. 158 del 29.11.2023

VISTA la comunicazione con prot. n.46715 del 12.06.2024, ai sensi e per gli effetti degli artt.11 e 16 del D.P.R.327/01, con cui veniva notificato l'avviso dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e/o costituzione di servitù e/o occupazione temporanea, ai sensi e per gli effetti dell'art.16, comma 8 del D.PR.327/01 dei terreni censiti al Fg. 39 mappali 1207,1213,1214 nel Comune di Seravezza (LU).

CONSIDERATO CHE:

VISTA la comunicazione con prot.93472 del 12.12.2023 con cui veniva notificato l'atto di avviso di approvazione del progetto definitivo e dell'efficacia della pubblica utilità con contestuale pre-offerta dell'i indennità ai sensi degli artt.17, comma 2 e 20, comma 1 del D.P.R.327/2001 e s.m.i,



dei terreni censiti al Fg. 39 mappali 1207,1213,1214, nel Comune di Seravezza (LU);

VISTA la comunicazione con prot.20936 del 11.03.2024 con cui veniva notificato l'atto di efficacia del provvedimento per la determinazione dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea e contestuale notifica dell'elenco degli immobili ai sensi degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/01 e s.m.i dei terreni censiti al Fg. 39 mappali 1207,1213,1214, nel Comune di Seravezza (LU)

CONSIDERATO che non si è provveduto al pagamento diretto dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea causa ricorso dell'espropriando al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana;

- che pertanto come di seguito, si è provveduto al deposito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato;

VISTO il provvedimento di deposito, regolarmente eseguito con quietanza di deposito n. 1409297 e successiva pubblicazione nel Boll. Uff. della Regione Toscana, con il quale questa Autorità ha disposto l'accredito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea in favore della Sig.ra Galleni Anna Maria nata il 15.01.1940 a Forte dei Marmi C.F. GLLNMR40A55D730A.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7044 del 25.01.2024 questa Autorità ha chiesto alla Commissione Provinciale Espropri di Lucca, istituita ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di asservimento e occupazione temporanea dovuta ai proprietari soggetti all'asservimento;

- CHE con nota del 06.05.2024 prot.0012716/2024 la Commissione Provinciale Espropri di Lucca ha deciso di confermare i valori adottati dall'ente espropriante, ritenuti congrui;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico.

## DECRETA

Art. 1 – L'Asservimento e l'occupazione temporanea dei beni di seguito descritti, sito nel Comune di Seravezza (LU), autorizzandone la costituzione del diritto di servitù permanente per i lavori " LAVORI DI ESECUZIONE CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE -VIA DELLE CIOCCHE-TRATTO PRIVATO E COLLEGAMENTO ALL'ESISTENTE NEL COMUNE DI SERAVEZZA (LU)", sui terreni iscritti al N.C.T. al Fg. 39 mappali 1207,1213,1214 nel Comune di Seravezza (LU) intestati a Galleni Anna Maria proprietaria per 1/1, la superficie di asservimento e occupazione temporanea:

- mappale 1207 mq 135,00, per occupazione temporanea mq 195

- mappale 1213 mq 34,00, per occupazione temporanea mq 51,00;

- mappale 1214 mq 38,00 per occupazione temporanea mq 57,00;

per un'indennità complessiva da corrispondere di euro 209,64 (duecentonove/64).

Art. 2 – L'occupazione temporanea dei terreni meglio sopra descritti, siti nel Comune di Seravezza, autorizzandone la presa di possesso provvisoria per un mese, tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in titolo.



Art. 3 – Il presente Decreto di Asservimento e di occupazione temporanea sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari soggetti all'asservimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo con l'immissione in possesso dei beni asserviti. GAIA S.p.A. darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale redatto secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4 – Questa Autorità provvederà, a sue cure e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di asservimento presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 5 – Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 6 – Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di asservimento entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, tutti i diritti relativi al bene asservito potranno essere fatti valere esclusivamente sulla misura dell'indennità di asservimento.

Art. 7 – Fanno parte integrante del presente Decreto i seguenti Allegati: A) Estratto Piano Particolare Aree soggette a asservimento, B) Planimetria catastale dell'area per la quale è prevista l'asservimento, C) Avviso di esecuzione del Decreto

Avverso il presente atto è prevista la possibilità di presentare, nei 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ricorso al TAR Toscana e nei 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

*Il Direttore*  
Paolo Peruzzi



GAIA S.p.A.  
Sede legale: via Donizetti n.16  
55045 Marina di Pietrasanta LU  
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465  
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.  
Sito web: [www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it)

## LAVORI DI ESECUZIONE CONDOTTA FOGNARIA IN PRESSIONE -VIA DELLE CIOCCHIE-TRATTO PRIVATO E COLLEGAMENTO ALL'ESISTENTE NEL COMUNE DI SERAVEZZA (LU)"

### AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

*ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001*

In forza del decreto di asservimento e occupazione temporanea n. 03 del 21/08/2024 emesso da GAIA S.p.A. con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), via Donizetti, n. 16, CAP 55045, allegato in originale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001,

#### si AVVISA

che il giorno 14 (quattordici) del mese di ottobre c.a., dalle ore 10:00 fino alla conclusione delle operazioni, i funzionari di GAIA S.p.A. procederanno in loco all'esecuzione del predetto decreto di asservimento e occupazione temporanea con l'immissione nel possesso degli immobili ricadenti nel Comune di Seravezza, identificati in catasto terreni come segue:

1. - Foglio 39, mappale 1207
2. - Foglio 39, mappale 1213
3. - Foglio 39 mappale 1214

così come meglio indicato nell'elenco completo delle ditte proprietarie e dei relativi beni nel decreto di asservimento e occupazione temporanea allegato in copia conforme all'originale.

In caso di avversità atmosferiche le operazioni in argomento inizieranno il giorno 16 (sedici) del mese di ottobre c.a, alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione.

Dell'esecuzione del decreto di asservimento e occupazione temporanea, occorrente per far luogo alla realizzazione dei lavori in titolo, se ne darà atto con apposito verbale di immissione in possesso da redigere, in conformità del disposto dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, contestualmente allo stato di consistenza delle aree soggette a asservimento. La verbalizzazione avverrà in contraddittorio con i proprietari i quali, pertanto, sono pregati di intervenire o farsi rappresentare da persona di fiducia munita di formale delega. Qualora le operazioni di accertamento, seppur avviate, non potranno concludersi nella medesima giornata, esse proseguiranno in data 15. (quindici) del mese di ottobre c.a, alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione o in altra data da fissare nel relativo verbale. Tuttavia, se del caso, la consistenza dei beni potrà essere accertata anche successivamente all'occupazione, senza ritardo e previo avviso.

All'atto della presa di possesso delle aree soggette a asservimento, i funzionari procedenti, alla presenza degli intervenuti, effettueranno le opportune operazioni tecniche.

Si avvisa inoltre che, in assenza delle parti interessate o di rifiuto a presenziare alle operazioni, i funzionari di GAIA S.p.A. procederanno ugualmente alla redazione dei predetti verbali avvalendosi dell'assistenza di due testimoni, a norma dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.



Nei confronti di coloro che si opponessero al rilascio dei beni si procederà con i mezzi di rigore previsti dalla legge ovvero si ricorrerà all'assistenza della Forza Pubblica per lo sgombero coatto dei luoghi, contestualmente alla stesura dell'inventario delle masserie rimosse e trasportate per la custodia presso un deposito giudiziario; le spese sostenute per le operazioni di sgombero del sito e di trasporto e deposito dei beni, saranno poste a carico degli oppositori con successivo provvedimento di recupero da parte del beneficiario dell'espropriazione. Altresì, coloro che si opponessero all'accesso dei funzionari autorizzati e chiunque togliesse eventuali picchetti, capisaldi o altri segnali collocati per il tracciamento dell'area espropriata o da asservire, saranno perseguibili a norma del Codice Penale secondo le sanzioni da questo previste per tali reati.

Tanto si comunica per gli effetti dell'art. 23 comma 1 lett. g del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della legge 7.8.1990 n. 241.

*Il Direttore*  
Paolo Peruzzi

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti (n. 1-2019 del 09/09/2019 – Pieve a Nievole-S.Croce e n. 1-2023 del 12/04/2023 – Pieve a Nievole-S.Croce)

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 4 del 06/09/2024 - FGN Tubone Pieve S.Croce - Larciano

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

SOCIETA' AGRICOLA CASTELMARTINI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in LARCIANO (PT) 00127060473 - SCUDERIA DELL'OLMO S.R.L. con sede in FIRENZE (FI) 04461680482 - BRITTOLI FABRIZIO nato a LARCIANO (PT) il 05/06/1960 BRTFRZ60H05E451C - IMBALLAGGI CASTELMARTINI SOCIETA'COOPERATIVA A.R.L con sede in LARCIANO (PT) 00976990473 - SAN DONNINO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in LARCIANO (PT) 01050710472 - CECCHI ANTONIO nato a LARCIANO (PT) il 15/04/1947 CCCNTN47D15E451D - DANI NICLA nata a LARCIANO (PT) il 30/05/1940 DNANCL40E70E451Q - PIERI LINDA nata a EMPOLI (FI) il 08/03/1978 PRILND78C48D403P - PIERI STEFANO nato a LARCIANO (PT) il 29/09/1965 PRISFN65P29E451R - MANCINI MARCELLO nato a PISTOIA (PT) il 17/09/1945 MNCMCL45P17G713A - ROMANI MARISA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 25/01/1948 RMNMR48A65F3840 - LEPORI FRANCO nato a LARCIANO (PT) il 05/10/1941 LPRFNC41R05E451Z - LEPORI GIOVANNA nata a FUCECCHIO (FI) il 16/03/1972 LPRGNN72C56D815Q - RIPLAST S.R.L. con sede in PIEVE A NIEVOLE (PT) 01693370478 - BIG TIME GIVERS - SOCIETA' COOPERATIVA con sede in LARCIANO (PT) 00976990473 - COSCI FIAMMETTA nata a EMPOLI (FI) il 03/01/1974 CSCFMT74A43D403S - COSCI SABRINA nata a EMPOLI (FI) il 10/04/1969 CSCSRN69D50D403T - COSCI PATRIZIO nato a LARCIANO (PT) il 05/01/1948 CSCPRZ48A05E451V - Le indennità da liquidarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: [https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP\\_ASS\\_Larciano.pdf](https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP_ASS_Larciano.pdf) rappresentano il 100% delle indennità spettanti opportunamente maggiorate in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 45 DPR 327/’01, eventuali anticipi precedentemente riconosciuti dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

BRITTOLI VALERIO nato a LARCIANO (PT) il 09/07/1951 BRTVLR51L09E451A - DANI EMMA nata a LARCIANO (PT) il 01/03/1929 DNAMME29C41E451S - MAZZEI PAOLO nato a LARCIANO (PT) il 23/01/1955 MZZPLA55A23E451B - BIAGIOTTI ITALO nato a LARCIANO (PT) il 17/05/1952 BGTTLI52E17E451H - Le indennità da depositarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: [https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP\\_ASS\\_Larciano.pdf](https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP_ASS_Larciano.pdf) rappresentano il 100% delle indennità spettanti non comprensive di alcuna maggiorazione, eventuali antecedenti depositi dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul

Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti (n. 1-2019 del 09/09/2019 – Pieve a Nievole-S.Croce e n. 1-2023 del 12/04/2023 – Pieve a Nievole-S.Croce)

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 5 del 09/09/2024 - FGN Tubone Pieve S.Croce – Pieve a Nievole

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

IMMOBILIARE TOSCANA DI LANDINI SALCINO STEFANO & C. S.A.S. con sede in ANAGNI (FR) 01269280473 - GIANNONI GENUNZIO nato a PRATO (PO) il 30/01/1958 GNNGNZ58A30G999A - SILVER FOX S.R.L. con sede in MONSUMMANO TERME (PT) 01443010473 - ANCILOTTI ANDREA nato a LAMPORECCHIO (PT) il 06/08/1946 NCLNDR46M06E432C- PELLEGRINI MARCELLO GIUSEPPE nato a MONTECATINI-TERME (PT) il 16/02/1950 PLLMCL50B16A561Q - Le indennità da liquidarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: [https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP\\_ASS\\_PaN.pdf](https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP_ASS_PaN.pdf) rappresentano il 100% delle indennità spettanti opportunamente maggiorate in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 45 DPR 327/’01, eventuali anticipi precedentemente riconosciuti dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO con sede in FIRENZE (FI) 06593810481 - CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01065490474 - LAZZERETTI FABRIZIO nato a PISTOIA (PT) il 15/09/1962 LZZFRZ62P15G713Z - LAZZERETTI LAURO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 01/08/1949 LZZLRA49M01G636Q - LAZZERETTI ORFEO nato a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 18/05/1934 LZZRFO34E18G636T - LAZZERETTI LAURA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 02/10/1948 LZZLRA48R42G636O - LINO SANTO nato a SANT'ANTIMO (NA) il 13/10/1940 LNISNT40R13I293R - ARAMINI GIULIANA nata a SAN MINIATO (PI) il 23/07/1939 RMNGLN39L63I046U - NERI GRAZIANO nato a VINCI (FI) il 21/03/1973 NREGZN73C21M059Y - NERI VALERIA nata a PONTEDERA (PI) il 30/07/1962 NREVL62L70G843X - BUONAMICI ORLANDO nato a PISTOIA (PT) il 01/09/1960 BNMRND60P01G713Q - Le indennità da depositarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: [https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP\\_ASS\\_PaN.pdf](https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP_ASS_PaN.pdf) rappresentano il 100% delle indennità spettanti non comprensive di alcuna maggiorazione, eventuali antecedenti depositi dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” - integra e sostituisce i precedenti provvedimenti (n. 1-2019 del 09/09/2019 – Pieve a Nievole-S.Croce e n. 1-2023 del 12/04/2023 – Pieve a Nievole-S.Croce)

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 6 del 10/09/2024 - FGN Tubone Pieve S.Croce – Monsummano Terme

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

MAGNANI ALDO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 19/11/1943 MGNLDA43S19F384H - GIUSTI PIETRO nato a LUCCA (LU) il 31/10/1965 GSTPTR65R31E715D - B.F.G. S.R.L. con sede in MONSUMMANO TERME (PT) 01752730471 - BARONCELLI FRANCO nato a PRATO (PO) il 06/09/1939 BRNFNC39P06G999Z - POMONIO SALVATORE nato a SAN GIORGIO LA MOLARA (BN) il 13/05/1951 PMPSVT51E13H898U - CARIGLIA VINCENZA nata a PISTOIA (PT) il 01/11/1960 CRGVCN60S41G713I - ROSSELLI MARZIO nato a EMPOLI (FI) il 16/03/1938 RSSMRZ38C16D403I - SANESI STEFANO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 27/05/1954 SNSSFN54E27F384Z - TOFANELLI GINO UGO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 01/01/1960 TFNGNG60A01F384M - TOFANELLI UGO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 20/01/1967 TFNGUO67A20F384A - PAZZINI WALLY GINA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 26/10/1935 PZZWLY35R66F384P - TOFANELLI GINO UGO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 01/01/1960 TFNGNG60A01F384M - TOFANELLI UGO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 20/01/1967 TFNGUO67A20F384A - LEPORI CESARE nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 20/09/1950 LPRCSR50P20F384C - LEPORI CESARINA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 04/12/1947 LPRCRN47T44F384S - LEPORI FRANCA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 12/08/1952 LPRFNC52M52F384W - TOGNOZZI ALFIERO nato a MONSUMMANO TERME (PT) il 27/12/1946 TGNLFR46T27F384C - SEMBRANTI STEFANO nato a PESCIA (PT) il 16/09/1964 SMBSFN64P16G491A - BENEFORTI MASSIMO nato a PISA (PI) il 26/02/1973 BNFMSM73B26G702X - TOGNOZZI SILVANA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 28/12/1947 TGNVSN47T68F384J - TOGNOZZI DANIELA nata a MONSUMMANO TERME (PT) il 09/10/1954 TGNDNL54R49F384X - ROSSI MONTECUCCOLI ISABELLA ASSIA nata a ROMA (RM) il 18/05/1999 RSSLL99E58H501Y - ROSSI MONTECUCCOLI JOLANDA MIRTILLA nata a ROMA (RM) il 02/12/2002 RSSJND02T42H501M - ROSSI MONTECUCCOLI RAIMONDO nato a ROMA (RM) il 01/06/1964 RSSRND64H01H501E - SEMBRANTI STEFANO nato a PESCIA (PT) il 16/09/1964 SMBSFN64P16G491A - FRATELLI POLLI S.P.A. con sede in MILANO (MI) 00108180472 - Le indennità da liquidarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: [https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP\\_ASS\\_MT.pdf](https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP_ASS_MT.pdf) rappresentano il 100% delle indennità spettanti opportunamente maggiorate in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 45 DPR 327/’01, eventuali anticipi precedentemente riconosciuti dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “Collettore Fognario Pieve a Nievole – Santa Croce Sull’Arno (Ramo Valdinievole Nord-Est)” approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 10 del 21/03/2017, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 15/11/2018, ed ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 15/11/2023, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

CIATTI MONICA nata a PRATO (PO) il 11/12/1959 CTTMNC59T51G9990 - CIOLETTI LORELLA nata a PIEVE A NIEVOLE (PT) il 27/05/1959 CLTLL59E67G636T - FLORI TIZIANA nata a MONTECATINI-TERME (PT) il

30/06/1955 FLRTZN55H70A561T - NERI LEONETTA nata a LAMPORECCHIO (PT) il 23/10/1958 NRELT58R63E432X - NERI MARIA GRAZIA nata a LAMPORECCHIO (PT) il 19/05/1949 NREMGR49E59E432I - BANCHIERI POGGI GIULIO nato a PISTOIA (PT) il 09/04/1924 BNCGLI24D09G713A - CALISTRI BENEDETTA nata a MONTECATINI-TERME (PT) il 07/12/1975 CLSBDT75T47A561B - LOMBARDO ANDREA nato a PISTOIA (PT) il 18/08/1974 LMBNDR74M18G713N - MASTROCOLA JESSICA nata a PESCIA (PT) il 14/07/1974 MSTJSC74L54G491G - CENTRO ZOOTECNICO LE COLMATE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PONTE BUGGIANESE (PT) 01065490474 - Le indennità da depositarsi per ognuno dei succitati soggetti sono elencate nel file attingibile dal seguente link: [https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP\\_ASS\\_MT.pdf](https://www.acque.net/download/TuboneFGNIndenDefESP_ASS_MT.pdf) rappresentano il 100% delle indennità spettanti non comprensive di alcuna maggiorazione, eventuali antecedenti depositi dovranno esser sottratti dalle indennità elencate nel file attingibile dal sopraccitato link.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI



**UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE**  
**Resp. Sergio Rossi**

Prot. AdF N. 22.831 del 09/09/2024

**ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA**

**Avviso ad opponendum**

**Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

**RENDE NOTO**

Che successivamente all'emissione del Decreto Definitivo d'Esproprio n.2 del 26/03/2023 avente prot. AdF 18.802 del 26/03/2023, inerente al progetto denominato "Realizzazione della nuova strada di accesso al Depuratore Pian dell'Asso", le ditte di eseguito elencate hanno richiesto lo svincolo delle somme depositate a loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/ Prato servizio Cassa Depositi e Prestiti con codice di riferimento n. nazionale 1390339 del 04/05/2023:

- SOCIETA' AGRICOLA CAVA D'ONICE S.S., con sede in Montalcino (SI) ed avente CF\_ 01338260522 –  
indennità spettante pari a 3.038,40 euro

Ciò detto, preliminarmente all'emissione della determina per lo svincolo delle somme, si richiede a terzi l'invio di eventuali opposizioni per il pagamento dell'indennità indicate.

Dette opposizioni potranno esser inviate mediante PEC all'indirizzo protocollo@fiora.pec.it .

Il Responsabile del procedimento espropriativo di Acquedotto del Fiora SpA, Arch. Sergio Rossi.

**IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

*Sergio Rossi*  


**"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"**

**Acquedotto del Fiora SpA** · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 [www.fiora.it](http://www.fiora.it)  
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE  
DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

**Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica locale della mappa di pericolosità dei comuni di Bagno a Ripoli (FI), Castiglion d'Orcia (SI), Firenze, Massa, Montespertoli (FI), Rufina (FI), San Gimignano (SI) e San Godenzo (FI), ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.**

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti), adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, sono state elaborate proposte di riesame e modifica della mappa di pericolosità del PAI Dissesti, relative alle seguenti località:

Comune	Località
Bagno a Ripoli (FI)	Antella - Montisoni
Castiglion d'Orcia (SI)	Campo Villa
Firenze	Capoluogo - Via del Monte alle Croci (Piazzale Michelangelo)
Firenze	Pian del Mugnone
Massa	La Rocca
Montespertoli (FI)	Capoluogo - Via San Piero in Mercato
Rufina (FI)	Casanuova
Rufina (FI)	Torrente Rufina – Poggio Paretaio
San Gimignano (SI)	Il Cardino
San Gimignano (SI)	Capoluogo - Via Santo Stefano
San Gimignano (SI)	Villa Cotone
San Godenzo	Capoluogo - Cimitero

La documentazione inerente le proposte di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche

([https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3901](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901)), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;

- per mail: [info@appenninosettentrionale.it](mailto:info@appenninosettentrionale.it);

- per posta elettronica certificata: [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it).

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli ([l.sulli@appenninosettentrionale.it](mailto:l.sulli@appenninosettentrionale.it)).

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Gaia Checcuci

# SEZIONE II



**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/06704**  
Del: **11/09/2024**  
Esecutivo Da: **11/09/2024**  
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: Linea 3.2.1 tratta “Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli” (finanziato dall’Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 – INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) – Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 – Aree ricadenti nel Comune di Firenze – Assunzione di sub-impegni di spesa per pagamento indennità di espropriazione accettata (Ditte n. 15, 16 e 26).

**IL DIRETTORE****(OMISSIS)****DETERMINA**

ai fini dell’emissione del decreto di esproprio che acquisisca al patrimonio del Comune di Firenze gli immobili occorrenti alla realizzazione dell’opera in oggetto:

1. di assumere sull’impegno di spesa n. 2024/5567:

- un sub-impegno di spesa per la somma di € 308,00# a favore della società “Pad Multienergy S.p.a.” **(OMISSIS)**;
- un sub-impegno di spesa per la somma di € 10.660,00# a favore del sig. Corsini Aldo **(OMISSIS)**;
- un sub-impegno di spesa per la somma di € 5.782,00# a favore del sig. Piccioli Giancarlo **(OMISSIS)**,

per complessivi € 16.750,00#, a titolo di pagamento dell’indennità definitiva di espropriazione, offerta con determinazione dirigenziale n. 1818/2024 ed accettata dai sopra citati beneficiari.

2. **(OMISSIS)**.

3. Di pubblicare (ai sensi dell’art. 26 del D.P.R. n. 327/2001) un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana a garanzia degli eventuali diritti di terzi.

4. **(OMISSIS)**.

Sottoscritta digitalmente da  
**IL DIRETTORE**  
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

<b>COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRIAZIONI PUBBLICA UTILITA'</b>									
<b>QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE REGIONI AGRARIE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE L. n. 10 del 28.01.1977 ART. ANNO DI RIFERIMENTO 2023 - ANNO DI APPLICAZIONE 2024</b>									
TIPO DI COLTURA	REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI FIRENZE - Valori medi per ettaro (Euro)								
	Frenzuola	Pelago	Barberino di Mugello	Calenzano - Campi Bisenzio	Bagno a Ripoli	Barberino Val D'Elisa	Greve in Chianti	Figline Valdarno	Cerreto Guidi
	Londa - Marradi	Reggello	Borgo S.Lorenzo - Dicomano	Capraia e Limite - Lastra a Signa	Fiesole - Firenze	Castelfiorentino	Montespertoli	Incisa Val d'Arno	Empoli
	S.Godenzo	Pontassieve - Rufina	Montelupo Fiorentino	Impruneta	Certaldo	San Casciano Val di Pesa	Rignano sull'Arno	Fucecchio	
	Palazzuolo Sul Senio	S.Piero a Sieve - Scarperia	Signa	Scandicci	Gambassi Terme	Tavarnelle Val di Pesa			
		Vaglia - Vicchio	Vinci	Sesto Fiorentino	Montson				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Seminativo	€ 5.866	€ 10.665	€ 10.451	€ 20.462	€ 23.888	€ 16.428	€ 15.256	€ 14.081	€ 19.783
Seminativo irriguo	€ 16.607	€ 36.806	€ 42.191	€ 44.770	€ 58.576	€ 42.671	€ 58.993	€ 44.449	€ 48.788
Seminativo arborato	€ 6.324	€ 12.097	€ 11.638	€ 19.892	€ 28.474	€ 16.133	€ 12.100	€ 13.310	€ 15.282
Seminativo arborato irriguo	€ 16.582	€ 35.783	€ 41.019	€ 43.673	€ 60.206	€ 41.486	€ 54.047	€ 43.215	€ 46.114
Prato stabile	€ 3.916	€ 4.079	€ 4.406	€ 12.961	€ 14.249	€ 5.835	€ 4.848	€ 4.488	€ 10.626
Vivaio (3)	€ 45.882	€ 58.417	€ 56.851	€ 66.020	€ 76.975	€ 66.348	€ 74.004	€ 60.693	€ 61.890
Parco o giardino	€ 43.249	€ 72.316	€ 70.359	€ 91.802	€ 137.810	€ 82.935	€ 92.505	€ 73.969	€ 88.171
Cultura floreale		€ 44.116	€ 43.193	€ 66.234	€ 101.552	€ 49.219	€ 54.631	€ 51.334	€ 49.694
Frutteto (4)	€ 26.528	€ 27.362	€ 35.739	€ 47.322	€ 82.146	€ 34.081	€ 38.902	€ 44.400	€ 38.380
Vigneto (5)	€ 6.236		€ 14.551	€ 18.945	€ 19.823	€ 18.223			€ 16.877
Vigneto in zona D.O.C.	€ 20.649	€ 31.002	€ 36.089	€ 36.289	€ 39.401	€ 39.102	€ 51.587	€ 34.214	€ 31.919
Vigneto in zona D.O.C.G.		€ 37.238	€ 41.610	€ 42.170	€ 45.559	€ 45.125	€ 59.700	€ 39.048	€ 37.246
Vigneto D.O.C.G. Chianti Classico						€ 84.163	€ 84.163		
Uliveto	€ 8.955	€ 21.938	€ 20.863	€ 23.602	€ 30.455	€ 22.464	€ 25.420	€ 19.705	€ 18.991
Uliveto vigneto	€ 6.865	€ 18.193	€ 18.364	€ 20.498	€ 23.822	€ 18.507	€ 21.245	€ 16.524	€ 15.639
Castagno da frutto	€ 5.439	€ 3.672	€ 5.439	€ 4.788	€ 5.619	€ 3.501	€ 5.413	€ 4.040	
Canneto	€ 2.942	€ 3.292	€ 3.152	€ 5.118	€ 4.675	€ 3.622	€ 3.776	€ 3.160	€ 3.172
Pascolo - P. cesp. -	€ 1.307	€ 1.307	€ 1.307	€ 1.831	€ 1.855	€ 2.452	€ 1.850	€ 1.945	€ 1.978
Incolto produttivo (1)	€ 770	€ 770	€ 665	€ 866	€ 890	€ 925	€ 925	€ 925	€ 866
C.s. con piante palustri	€ 2.224	€ 2.541	€ 2.541	€ 4.578	€ 5.385	€ 2.796	€ 2.796	€ 4.892	€ 2.956
Bosco alto fusto adulto (2)	€ 5.854	€ 7.335	€ 6.001	€ 8.238	€ 9.734	€ 8.805	€ 8.153	€ 7.255	€ 9.535
Bosco alto fusto giovane (2)	€ 3.853	€ 4.297	€ 4.297	€ 5.188	€ 6.359	€ 5.462	€ 5.381	€ 4.484	€ 6.255
Bosco ceduo	€ 1.852	€ 1.778	€ 1.704	€ 2.746	€ 3.297	€ 2.201	€ 2.528	€ 2.691	€ 3.661
Bosco misto	€ 2.963	€ 2.815	€ 2.815	€ 4.577	€ 5.416	€ 3.505	€ 3.261	€ 2.935	€ 4.348
Orto	€ 27.842	€ 34.834	€ 32.540	€ 59.221	€ 113.645	€ 39.539	€ 44.133	€ 46.911	€ 54.042
Orto irriguo	€ 41.615	€ 57.576	€ 51.381	€ 91.548	€ 158.787	€ 63.674	€ 70.899	€ 67.646	€ 77.811

Note: 1) Terreno non idoneo alla coltivazione che, senza l'intervento dell'uomo, dà un prodotto anche minimo

Non classificabili incolti produttivi i terreni non coltivati per evidente abbandono o temporanea diversa destinazione

2) Adulto, con piante di età prevalente uguale o superiore ai 30 anni, giovani inferiori a 30 anni

3) Per la coltura a VIVAIO il valore è da intendersi riferito al solo suolo. La stima del soprassuolo è a sé stante.

4) Il valore agricolo medio del Frutteto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 10 anni.

Per gli impianti di età inferiore a 10 anni, al valore indicato si applica un decremento dell' 1% per ciascun anno a partire dal 9° anno e fino al 1°anno di età.

5) Il valore agricolo medio del Vigneto indicato in tabella è riferito all'impianto di età pari o superiore a 20 anni.

Per gli impianti di età inferiore a 20 anni, al valore indicato si applica un decremento dell' 1% per ciascun anno a partire dal 19° anno e fino al 1°anno di età.

I FRUTTI PENDENTI non sono compresi e vanno stimati a parte

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE ALLA DETERMINAZIONE N. 1 DEL 05/06/2024

Il Presidente  
Giacomo Cucini

Il Segretario  
Otello Cini

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"



## Comune di Camaiole

---

Settore IV Gestione del territorio  
Servizio 11 Pianificazione Territoriale  
Camaiole 06.09.2024  
Prot. n°

Oggetto: Piano delle alienazioni e valorizzazioni triennio 2024-2026 ai sensi dell'art.58 c.1 del d.l.112/2008 conv. in l.133/2008. Integrazione e contestuale adozione di variante ai sensi dell'art.6 L.R.T. N.6/2012 e s.m.i. – Efficacia a seguito pubblicazione sul BURT

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO

#### RENDE NOTO

- che con la Deliberazione Consiliare n° 41 del 05 giugno 2024 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni triennio 2024-2026 ai sensi dell'art.58 c.1 del d.l.112/2008 convertito in L. 133/2008 Integrazione e contestuale adozione di variante ai sensi dell'art.6 L.R.T. N.6/2012 e s.m.i.;
- che si è provveduto alla pubblicazione dello strumento di pianificazione adottato sul BURT n. 25 del 19 giugno 2024;
- che la variante, ai sensi del comma 3 dell'art 32 della LR 65/2014 diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
- che la variante risulta accessibile al seguente link:  
<https://servizionline.comune.camaiole.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2024/41>

*Documento firmato digitalmente*  
Il Dirigente del settore IV  
Gestione del Territorio  
Ordine Architetti PPC  
PT Giovanni Mugnani

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4292 del 05.09.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la Piano di coltivazione cava n. 105 "Calocara C" – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – S.A.M. s.r.l. ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)****AVVISO DI ADOZIONE RAPPORTO AMBIENTALE, SINTESI NON TECNICA, AI SENSI ART. 25 DELLA L.R. 10/2010 E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI ART. 73 DELLA L.R. 10/2010 DEL PIANO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI E DELLA CONTESTUALE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE - RIADOZIONE VARIANTE AL RU E PUAD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE, EDILIZIA, PATRIMONIO, RIGENERAZIONE URBANA, LL.PP. E AMBIENTE

Vista la Del. C.C. n. 39 del 31/05/2024 di adozione Piano Utilizzo Aree Demaniale con contestuale variante urbanistica all' Allegato B del Regolamento Urbanistico "Linee Guida per la redazione del Piano Utilizzo Delle Aree Demaniali";

Vista la decisione finale di assoggettare a V.A.S. il Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali e la contestuale variante al Regolamento Urbanistico, espressa dall'Autorità Competente del Comune di Castiglione della Pescaia con il Verbale del 17/07/2024;

Vista la Del. C.C. n. 53 del 26/08/2024 di adozione del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della Valutazione di Incidenza, nonché della riadozione del Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali e della variante al Regolamento Urbanistico con la revoca ai sensi dell'art 21 quinquies della L. 241/1990 della DCC n.39 del 31/05/2024;

**RENDE NOTO**

che da oggi e per n. 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi la deliberazione sopradetta corredata di tutti gli allegati, si trova depositata a libera visione del pubblico, ai sensi degli artt. 19 e 111 della L.R.T. 65/2014, presso l'Ufficio Pianificazione e pubblicata sul sito istituzionale del Comune, nella sezione Pianificazione e Atti di Governo del Territorio, ai seguente link:

<https://comune.castiglionedellapescaia.gr.it/pianificazione-atti-di-governo-del-territorio/varianti-al-regolamento-urbanistico/>

<https://comune.castiglionedellapescaia.gr.it/pianificazione-atti-di-governo-del-territorio/piani-attuativi/>

Entro il termine di n. 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., chiunque può presentare osservazioni ai sensi degli artt. 19 e 111 della L.R.T. 65/2014.

*Il Dirigente*  
Fabio Menchetti

**COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto)**

Programma complesso di riqualificazione insediativa di Bagno di Gavorrano, articolo 120 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, in variante semplificata al piano operativo vigente – approvazione ai sensi dell'articolo 32, della stessa legge.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE III**

Visti gli articoli 30, 32 e 120 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 65;

**RENDE NOTO**

che con la deliberazione del Consiglio comunale del 23 maggio 2024, n. 25 è stato approvato il Programma complesso di riqualificazione insediativa di Bagno di Gavorrano, di cui all'articolo 120 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, in variante semplificata al piano operativo vigente ai sensi dell'articolo 32 della stessa legge regionale;

**AVVISA**

che, ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 65:

- l'efficacia del Programma complesso di riqualificazione insediativa di Bagno di Gavorrano decorre dalla presente pubblicazione;
- gli atti relativi all'approvazione sono depositati presso il Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio);
- gli atti relativi all'approvazione sono a disposizione di chiunque per la presa visione sul sito istituzionale del Comune di Gavorrano al seguente link:  
<https://comune.gavorrano.gr.it/index.php/amministrazione-trasp/pianificazione-e-governo-del-territorio/itemlist/category/549-programma-complesso-di-riqualificazione-insediativa-di-bagno-di-gavorrano>

Il Responsabile del Settore III

Giampaolo Romagnoli



COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO  
(PROVINCIA DI AREZZO)  
Ufficio Tecnico, Gestione del Territorio

**VARIANTE N. 2 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EX AMBITO PERGINE VALDARNO  
VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 30 L.R. N.65 DEL 10/11/2014  
VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALLA MODIFICA E RICONFIGURAZIONE DELLA  
SCHEDA D.9.D VIGENTE ATTRAVERSO LA REDAZIONE DI UNA SCHEDA D.9.D.1 E SCHEDA  
D.9.D.2. IN MALAFRASCA**

**Preso d'atto della decorrenza del termine per la presentazione delle osservazioni**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014

**RENDE NOTO CHE**

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 03.07.2024 è stata adottata Variante n. 2 al Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 11 del 18.03.2021 ambito ex Pergine V.no, ai sensi dell'art. 252-ter e 30, 32, della L.R. 65/2014 che prevede **variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 - Variante urbanistica finalizzata alla modifica e riconfigurazione della scheda d.9.d vigente attraverso la redazione di una scheda d.9.d.1 e scheda d.9.d.2. in Malafrasca.**

- nei **30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURT N. 30 del 24.07.2024 (scadenza 23.08.2024) NON sono pervenute OSSERVAZIONI.**

- dalla data della pubblicazione del presente avviso sul BURT, come previsto dall'art. 32, c. 3, L.R. 65/2014, la variante semplificata, assumerà la propria efficacia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Ing. MANCINI MICHELE

## COMUNE DI MANCIANO

Avviso di deposito: Avviso L.R.65/2014 art.17, 18, 19 Adozione di Variante al P.O. denominata <<L.R.65/2014 ADOZIONE di variante con procedimento ordinario ai sensi dell'art.17-18-19 della L.R. 65/2014-Reinserimento per aggiornamento di studi idraulici di 3 lotti E,F,G nella UTOE di Marsiliana -(adottati nel Piano Operativo e successivamente stralciati per motivi di compatibilità idraulica) >>

## IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 commi 1 e 2 della L.R. 65/2014

## RENDE NOTO

Che con D.C.C. 29 del 29.07.2024 è stato adottato il procedimento richiamato in oggetto

Che dalla data di pubblicazione e per 60 giorni consecutivi gli atti si trovano depositati presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico durante i quali possono essere presentate osservazioni

Che gli atti e gli elaborati di variante sono altresì consultabili sul sito web comunale con il seguente percorso: Comune di Manciano-Trasparenza- Pianificazione e Governo del Territorio

<https://comune.manciano.gr.it/c053014/zf/index.php/trasparenza/index/index>

Il presente avviso viene inviato al BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE TOSCANA (BURT) per la relativa pubblicazione ed è stata effettuata l'affissione all'Albo Pretorio Comunale per i quindici giorni utili ad una prima presa visione.

Il presente avviso è esente bollo visto l'art. 16 tab B all..DPR n° 642/72 e successive modifiche e integrazioni

IL DIRIGENTE  
Arch. Fabio Detti



## COMUNE DI MASSA

PIANO DI RECUPERO (PDR),FINALIZZATO AL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ARTIGIANALE A RESIDENZIALE DI UN FABBRICATO UBIcato IN FREGIO A VIA GALVANI. APPROVAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 111 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

## AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 80 del 1/7/2024, ha adottato il Piano di recupero (PdR), finalizzato al cambio di destinazione d'uso da artigianale a residenziale di un fabbricato ubicato in fregio a via Galvani.

che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT n.30 del 24/7/2024 dell'avviso di adozione non sono state presentate osservazioni;

che l'efficacia del piano in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;

che l'atto sopra citato e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore Lavori Pubblici - Assetto del Territorio - Protezione Civile nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27794>

Il dirigente  
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI PISTOIA Comune di Pistoia	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0136986/2024 del 05/09/2024	
Firmatario: FRANCESCO VENTURI	

**COMUNE DI PISTOIA**

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

U.O. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri

Via XXVII Aprile, 17 – Pistoia

**OGGETTO: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ “BOTTEGONE: DALLA CITTÀ LINEARE ALLA SMART SOCIAL CITY – INTERVENTO 3 “AREE A VERDE URBANO FUNZIONALI ALL'INCREMENTO DELLA RESILIENZA TERRITORIALE: PARCHI URBANI (SUDS) E PARCHEGGI DRENANTI (CUP C52I18000050001).  
AVVISO DI PROSSIMA EMANAZIONE DI NULLA OSTA SVINCOLO\_INDENNITÀ BELLINI LEDI e RAZZOLI FABRIZIO**

**Il Responsabile del Procedimento Espropriativo**

**Richiamato** il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;

**preso atto** che il versamento di Euro 9.270,00, relativo all'indennità di esproprio stabilita ex Art. 20 del D.P.R. 327/2001, per l'esproprio di mq 765 del mappale 588 e mq 525 del mappale 1098, di cui alla comunicazione al prot. n. 82751 del 04/08/2021, è stato effettuato alla Cassa DD.PP., al n. 1371890, a favore della Sig.ra Bellini Ledi, e del Sig. Razzoli Fabrizio, comproprietari delle aree per la quota di ½ ciascuno;

**dato atto:**

- che in data 11/03/2022, con comunicazione protocollo n. 32113, i proprietari accettavano la cifra proposta chiedendo a questa Amministrazione che l'area adibita allo stoccaggio delle acque bianche sottratte al naturale assorbimento del terreno e la relativa pertinenza, ricadenti all'interno della particella 1098, venisse esclusa dall'area prevista da espropriare;

- che in data 30/03/2022 con comunicazione prot. n. 40703, a seguito di sopralluogo, questo Ufficio accoglieva le osservazioni presentate e riduceva l'area di esproprio prevista per il mappale 1098, di mq 326;

- che, in seguito alla riduzione dell'area di esproprio del mle 1098, quantificato in €/mq 6,00, l'indennità offerta viene ridotta di € 1.956,00 e che pertanto l'indennità totale prevista per l'esproprio di entrambe le particelle risulta pari ad € 7.314,00;

**accertato:**

- che i terreni a cui si riferisce l'indennità offerta di esproprio sono intestati ai Sigg. Bellini Ledi e Razzoli Fabrizio, nella quota di proprietà di 1/2 ciascuno;

**considerato che :**

- in conseguenza a quanto sopra, l'indennità d'esproprio offerta e di cui viene richiesto lo svincolo, può ritenersi definitiva per il solo valore a mq;

**dato atto:**

- che al fine di individuare con esattezza le aree da espropriare si procedeva al rilievo topografico in funzione del successivo frazionamento individuando altresì difformità alla vasca;

- della richiesta di Svincolo dell'Indennità presentata in data 09/05/2022, prot. 58594, l'ente provvedeva a ricalcolare l'indennità di esproprio, decurtata la superficie della vasca ed allo svincolo di 5.851,20 (cinquemilaottococinquantesimo/20), pari all'80% dell'indennità spettante, pari ad € 7.314,00;

- che in seguito è stato eseguito il Frazionamento catastale della sola particella 588, prot. PT0036968 del 13/10/2022 in base al quale è stato possibile quantificare con esattezza la porzione oggetto di esproprio ora identificata dalla particella 1158;

che con decreto 154135 del 22/11/2022 si provvedeva ad espropriare la sola particella 1158 di 765 mq;

- che terminati i lavori di ripristino della vasca si provvedeva con nuovo frazionamento prot. PT0024424 del 08/06/2023, a delimitare e quantificare l'area di sedime della vasca identificata al mappale 1166, rispetto all'area di pertinenza 1165;

- che con frazionamento prot. 16744/2024 si è provveduto a frazionare ulteriormente l'area di pertinenza della vasca per consentirne l'accesso, quantificando altresì l'area oggetto di esproprio ora identificata al

mappale 1172 di mq 162;

- che con decreto n. 72 del 15/04/2024, si provvedeva ad acquisire la particella 1172, di cui l'indennità ammonta a € 972;

**Considerato** che l'indennità totale da corrispondere ammonta a complessivi € 7.092,00

**Preso atto** della richiesta di svincolo prot. 136621 del 05/09/2024;

**Precisato che** mancano da corrispondere agli espropriati € 1.240,60 detratta la cifra svincolata;

#### **SI AVVISA**

- che è in corso l'emanazione del Nulla Osta a favore di Bellini Ledi e Razzoli Fabrizio di € **1.240,60 (milleduecentoquaranta/60 euro)**, depositati presso il Ministero dell'economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato - Sede di Firenze, Via Pietrapiana, 53 - 50121 Firenze, pari a quanto determinato ai sensi dell' ex art.20 DPR 327/2001, e comproprietari delle aree per la quota di ½ ciascuno;
- che chiunque vanti diritti contro l'espropriato o sui beni espropriati, di darne tempestiva segnalazione al Comune di Pistoia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di Pistoia PEC all'indirizzo comune.pistoia@postacert.toscana.it, oppure tramite posta ordinaria all'attenzione del Responsabile del Procedimento Espropriativo Ing. Francesco Venturi, al seguente indirizzo: Comune di Pistoia Servizio Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità - U.O. Progetti Speciali Grandi Opere ed Espropri Via XXVII Aprile, 17;
- a termine di questo periodo il Comune di Pistoia emanerà il citato Nulla Osta per lo svincolo di quanto sopraesposto senza ulteriori formalità.

#### **Il Responsabile del Procedimento Espropriativo**

*(Ing. Francesco Venturi)*

COMUNE DI PISTOIA Comune di Pistoia	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0136971/2024 del 05/09/2024	
Firmatario: FRANCESCO VENTURI	

**COMUNE DI PISTOIA**

Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

U.O. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri

Via XXVII Aprile, 17 – Pistoia

**OGGETTO: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ “PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C51B22001600004 - CICLOVIE TURISTICHE - CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI BIENZIO - LOTTO 1 PISTOIA”  
AVVISO DI PROSSIMA EMANAZIONE NULLA OSTA\_SVINCOLO INDENNITÀ BRESCHI**

**Il Responsabile del Procedimento Espropriativo**

**Richiamato** il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;

**Preso atto** del versamento di euro 1.330,00, relativo all’Indennità di Esproprio calcolata ex Art. 20 del D.P.R. 327/2001 effettuato presso Cassa DD.PP, con deposito n. 1403226, a favore dei comproprietari non condividenti l’indennità offerta sul bene comune rappresentato al Catasto Fabbricati del comune di Pistoia in Foglio 207 mappale 590 sub.2 oltre all’indennità sulla particella 414 del medesimo foglio;

**Accertato** che l’immobile a cui si riferisce l’indennità di esproprio oggetto della richiesta di svincolo, foglio 207 mappale 590 sub.2, è un bene a comune fra più unità immobiliari di cui il mappale 121 sub. 2 intestato a Breschi Andrea per i diritti di 1/4 sul mappale 590 sub.2;

**Dato atto** dell’accettazione e dichiarazione di non sussistenza di diritti di terzi, assumendosi ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi, pervenuta mezzo Pec prot. n. 135557 del 03/09/2024, da parte di Breschi Andrea, successivamente agli invii delle comunicazioni determinazioni della CPE ex art. 21 comma 15 per la determinazione definitiva delle indennità;

**Preso atto** che l’indennità accettata è pari ad € 522,50 relativi alla quota di 1/4 è sull’intero importo pari ad € 2.090,00 sul Bene Comune occupato d’urgenza con Decreto d’occupazione d’urgenza preordinato all’esproprio ai sensi dell’ ex art.22 Bis D.P.R. 327/2001 prot. n. 137872 del 13/10/2023;

**considerato:**

- che a seguito dell’accettazione l’indennità di esproprio offerta può ritenersi definitiva;
- che in attesa dell’emanazione del Decreto definitivo di esproprio e di conoscere l’esatta quantificazione e consistenza dell’immobile oggetto dell’occupazione d’urgenza, ed a seguito dell’accettazione dell’indennità offerta si procederà allo svincolo dell’acconto dell’80% di quanto spettante;

**SI AVVISA**

- che è in corso l’emanazione del Nulla Osta a favore di BRESCHI ANDREA di € **418,00 (quattrocentodiciotto/00 euro)**, depositati presso il Ministero dell’economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato - Sede di Firenze, Via Pietrapiana, 53 - 50121 Firenze, pari a quanto determinato ai sensi dell’ ex art.20 DPR 327/2001 ;
- che chiunque vanti diritti contro l’espropriato o sui beni espropriati, di darne tempestiva segnalazione al Comune di Pistoia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di Pistoia PEC all’indirizzo comune.pistoia@postacert.toscana.it, oppure tramite posta ordinaria all’attenzione del Responsabile del Procedimento Espropriativo Ing. Francesco Venturi, al seguente indirizzo: Comune di Pistoia Servizio Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità - U.O. Progetti Speciali Grandi Opere ed Espropri Via XXVII Aprile, 17;
- a termine di questo periodo il Comune di Pistoia emanerà il citato Nulla Osta per lo svincolo di quanto sopraesposto senza ulteriori formalità.

**Il Responsabile del Procedimento Espropriativo***(Ing. Francesco Venturi)*

**COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI**

(Provincia di Arezzo)

**DELIBERA di CONSIGLIO COMUNALE n.46 del 29.07.2024**

**VARIANTE DI ADEGUAMENTO PARZIALE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE AL PIANO REGIONALE CAVE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.T. N. 65/2014 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE AI SENSI DELLA L.R.T. 65/2014 - PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE PROCEDIMENTO DI VAS AI SENSI DELLA L.R.T. N. 10/2010 – APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.T. 89/1998**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la L.R. n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i.;

Vista la L.R. n.10 del 12.02.2010 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 89 del 01.12.1998 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29.07.2024 è stata approvata la Variante al vigente Piano Comunale di Classificazione Acustica, redatta dall'Ing. Luca Trabalzini in qualità di progettista (giusta Determinazione n. 2719 del 18.12.2023), e costituita dagli elaborati già allegati alla precedente deliberazione n.11 del 17.04.2024.

L'avvenuta approvazione del P.C.C.A. è stata trasmessa con PEC prot. n.19845 del 11.09.2024 alla Giunta Regionale in ottemperanza all'art. 5 c.5 lett.a) della L.R. n. 89 del 01.12.1998 e s.m.i.;

La variante al P.C.C.A. è collegata alla variante di adeguamento parziale del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico vigente al Piano Regionale Cave ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, quest'ultima seguirà il percorso di cui all'art. 19 della L.R.T. 65/2014 in combinato all'art. 6 c.5 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e Attività Culturali e la Regione Toscana sottoscritto in data 17.05.2018.

Gli elaborati della variante al P.C.C.A. sono disponibili sul portale del Servizio Edilizia Ambiente Urbanistica raggiungibile al seguente link <https://cloud.ldpgis.it/terranuovabracciolini/> nonché presso gli uffici del Servizio siti sede del Comune.

**Il Responsabile del Procedimento****Arch. Marco Novedrats**



CITTÀ DI VIAREGGIO

**AVVISO DI PUBBLICAZIONE**  
**ai sensi dell'art. 18 del Regolamento per l'esecuzione del C. N.**

**IL DIRIGENTE**  
**DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**  
**- SERVIZIO DEMANIO MARITTIMO -**

Visti:

- gli articoli 822 e ss del C. C. "*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*", ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l'art. 28 del Codice della Navigazione, in cui è prevista un'ulteriore specificazione;
- il Codice della Navigazione, approvato con R. D. n. 327 del 30/03/1942;
- il Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952, ed in particolare l'art. 18 "*Pubblicazione della domanda*", che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi;
- il D. Lgs. n. 112/1998 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*", come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 443/1999, ed in particolare l'art 105, comma 2, lettera l), con il quale si conferiscono alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la Legge Regione Toscana n. 88/1998 "*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D. Lgs 31/03/1998 n. 112*";
- la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007);
- il D.L. n. 400 del 5/10/1993, convertito con modificazioni dalla L. 4/12/1993 n. 494;
- la circolare 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e le relative Linee Guida.
- la Legge Regione Toscana n. 31/2016 e relative Linee Guida;
- l'art. 24 Reg. Cod. Nav e l'art. 30 Cod. Nav;
- l'articolo 9 dell'Allegato "A" "*Linee Guida per l'istruttoria e la valutazione delle istanze per il rilascio di concessioni demaniali marittime per finalità turistico ricreative, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 9 maggio 2016, n.31*" alla Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 07/06/2016, come modificato con Delibera di Giunta Regionale n. 1487 del 11/12/2023;

Dato atto che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il preminente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l'adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l'adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi;

**RENDE NOTO**

che con istanza del 19/08/2024 (prot. n. 74350) e del 22/08/2024 (prot. n. 75249), integrata nella data del 09/09/2024 (prot. n. 80169), la società Bagno La Pia S.r.l., titolare di concessione demaniale marittima assentita mediante atto formale n°2 registro concessioni anno 2018 (rep. 28987) avente ad oggetto, come da atti suppletivi ad atto formale n. 13/2020 (rep. 29176) e n. 20/2021 (rep. 29298), l'occupazione e l'uso di una zona demaniale marittima, posta in Viareggio, via Barellai 13, fronte strada ml 32, della superficie

Servizio Demanio Marittimo Turistico  
tel. 0584/966786 - 816 fax 0584/966822 C.F. 00274950468  
PEC: [comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it) - WEB [www.comune.viareggio.lu.it](http://www.comune.viareggio.lu.it)



## CITTÀ DI VIAREGGIO

complessiva di mq. 4.000,14, di cui mq 311,95 coperti da manufatti, asseverati di “facile rimozione” nonché mq 213,50 ad uso cabine, tende e pergolati su tavolato in legno a carattere stagionale dal 15/04 al 15/10 di ogni anno, allo scopo di mantenere lo stabilimento balneare denominato “LA PIA”, il tutto per una durata di anni venti (20) a decorrere dal 31/01/2018, ha chiesto di poter eseguire taluni interventi presso il compendio balneare consistenti “*nella chiusura a vetri e nel prolungamento di due gazebi, già precedentemente autorizzati, posti negli spazi a nord e a sud del vagone cabine lato Pisa*”, il tutto come meglio specificato nella documentazione tecnica allegata a suddetta istanza;

Stante quanto sopra,

### ORDINA

**la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal 18/09/2024 incluso fino al 17/10/2024 incluso, sul BURT e sull’Albo Pretorio *on line* del Comune di Viareggio.**

### ED INVITA

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore Attività produttive e Beni demaniali e patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio del **17/10/2024**, le **osservazioni e/o opposizioni** che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l’avvertenza che decorso il citato termine, nulla pervenendo, si darà corso agli adempimenti inerenti la richiesta. Tutte le osservazioni e/o opposizioni eventualmente pervenute nel termine saranno valutate dall’Ufficio competente che ne darà conto nella motivazione del provvedimento finale qualora siano pertinenti con l’oggetto del procedimento stesso. Tutte le osservazioni e/o opposizioni pervenute fuori termine saranno ritenute inammissibili.

Dette note di opposizioni e/o osservazioni potranno essere trasmesse:

- in forma digitale all’indirizzo [comune.viareggio@postacert.toscana.it](mailto:comune.viareggio@postacert.toscana.it). Il messaggio di posta elettronica certificata deve essere messo all’attenzione del Servizio Demanio Marittimo e deve indicare nell’oggetto la seguente dicitura “ *note di opposizioni e/o osservazioni riferita all’avviso di pubblicazione relativo all’istanza del 19/08/2024 (prot. n. 74350) e del 22/08/2024 (prot. n. 75249), integrata nella data del 09/09/2024 (prot. n. 80169)*”;
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, indicando il mittente e recante la seguente dicitura: “*note di opposizioni e/o osservazioni riferita all’avviso di pubblicazione relativo all’istanza del 19/08/2024 (prot. n. 74350) e del 22/08/2024 (prot. n. 75249), integrata nella data del 09/09/2024 (prot. n. 80169)*”. *Non aprire*”. Tale documentazione dovrà essere presentata al Comune di Viareggio - Ufficio Protocollo, Piazza Nieri e Paolini n. 1. In caso di consegna farà fede la data e l’ora di protocollazione del plico; in caso di spedizione con raccomandata A/R farà fede la data del timbro postale.

Le domande in concorrenza eventualmente pervenute oltre il termine del **17/10/2024** saranno ritenute inammissibili.

La documentazione inerente l’istanza del 19/08/2024 (prot. n. 74350) e del 22/08/2024 (prot. n. 75249), integrata nella data del 09/09/2024 (prot. n. 80169), può essere richiesta per la visione con domanda di accesso agli atti, ai sensi della legge 241/1990 e ss. mm. (artt. da 22 a 28) e DPR 184/2006, da inoltrare



## CITTÀ DI VIAREGGIO

all'ufficio del servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di **eventuali osservazioni e/o opposizioni**.

L'ufficio a cui rivolgersi per eventuali informazioni o chiarimenti è l'Ufficio Demanio Marittimo, ubicato al secondo piano del Palazzo del Municipio, sito in Piazza Nieri e Paolini n. 1 (0584 – 966786; 966816; 966792). Riceve solo su appuntamento.

Il responsabile del procedimento del presente avviso è il Dott. Fabiano Tazioli ([f.tazioli@comune.viareggio.lu.it](mailto:f.tazioli@comune.viareggio.lu.it)).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle eventuali domande in concorrenza presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi con il presente atto.

Il Dirigente  
*Dott. Fabiano Tazioli*

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**